



**RAPPORTO  
DI SOSTENIBILITÀ  
2010**





# INDICE

<b>Lettera agli stakeholder</b>	<b>6</b>
<b>La Politica di Edison per lo Sviluppo Sostenibile</b>	<b>9</b>
<b>CHI SIAMO</b>	<b>10</b>
La struttura del Gruppo	<b>12</b>
Le strategie di Edison per il futuro	<b>13</b>
La nostra responsabilità	<b>17</b>
La Governance societaria	<b>18</b>
Identificazione dei temi rilevanti in ambito CSR	<b>24</b>
Edison e gli stakeholder	<b>25</b>
<b>LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA</b>	<b>28</b>
Le dinamiche del settore energetico	<b>29</b>
La ricchezza creata	<b>29</b>
I rapporti con la comunità finanziaria	<b>31</b>
<b>LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>	<b>34</b>
La promozione dello sviluppo sostenibile	<b>35</b>
La tutela della biodiversità	<b>40</b>
Edison e il cambiamento climatico	<b>42</b>
<b>LA RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	<b>52</b>
Le persone	<b>53</b>
I clienti	<b>60</b>
I fornitori	<b>67</b>
Le istituzioni	<b>70</b>
La comunità	<b>71</b>
Progetti strategici per l'Italia e l'Europa	<b>72</b>
Edison e i diritti umani	<b>74</b>
Gli interventi nella comunità	<b>82</b>
La rendicontazione socio-ambientale – nota metodologica	<b>83</b>
Impegni per il futuro	<b>84</b>
Indicatori di performance	<b>86</b>
GRI index	<b>95</b>
Lettera di attestazione della società di revisione	<b>98</b>

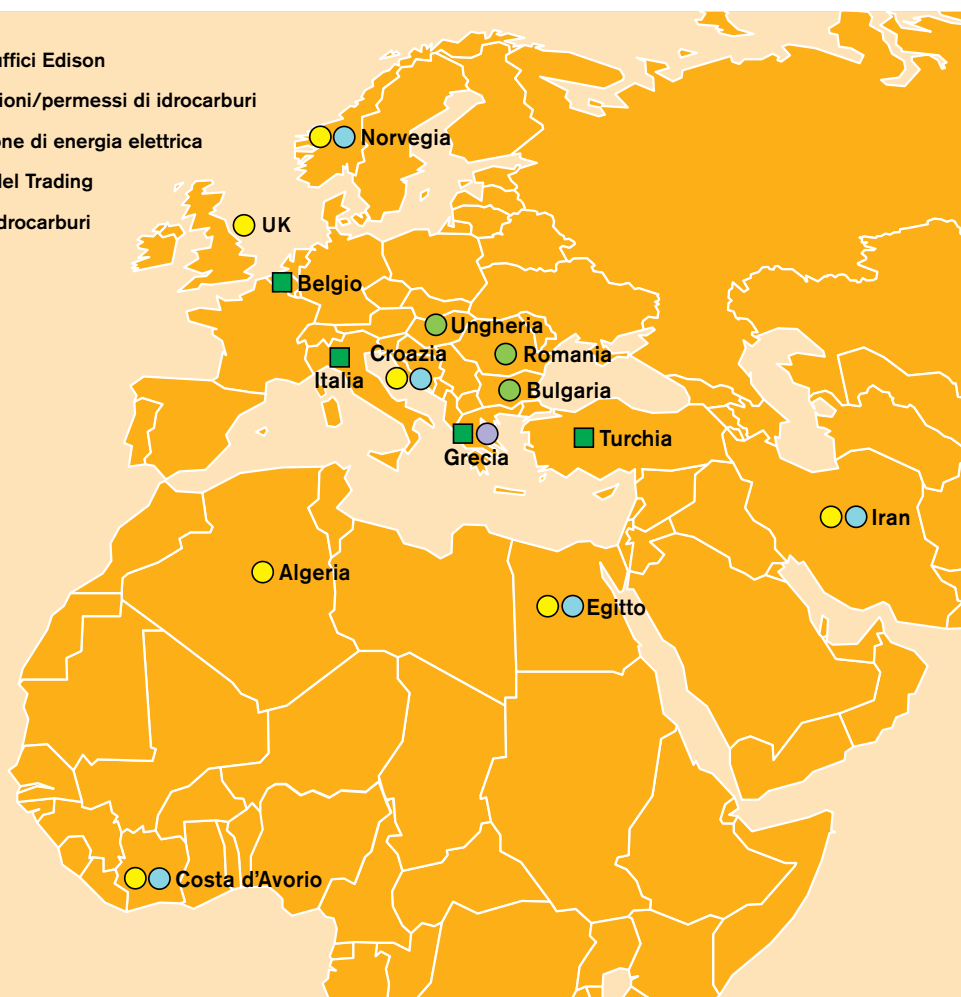
# EDISON IN ITALIA



\* Centrale termoelettrica Edipower  
 \*\* Centrale idroelettrica Edipower

## EDISON NEL MONDO

- Sede e uffici Edison
- Concessioni/permessi di idrocarburi
- Produzione di energia elettrica
- Branch del Trading
- Branch idrocarburi



## IMPIANTI E INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEL PAESE

SETTORE ELETTRICO

**30** centrali termoelettriche  
**72** centrali idroelettriche  
**31** campi eolici

**2** campi fotovoltaici  
**1** centrale a biomasse

**12.475** Mw di potenza installata, di cui 2.161 Mw di potenza da fonti rinnovabili\*

\* Le potenze installate comprendono Edipower al 50%

SETTORE IDROCARBURI

**60** concessioni e permessi esplorativi in Italia  
**20** concessioni e permessi per l'esplorazione e la produzione di gas e olio greggio all'estero  
**3** centri di stoccaggio in Italia\*  
**52,8** miliardi di m<sup>3</sup> di riserve di idrocarburi  
**3,68** migliaia di km di reti di distribuzione gas

\* 2 centri in esercizio e 1 in sviluppo



## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

**E**dison nel 2010 si è confrontata con uno scenario globale caratterizzato da una lenta ripresa, a seguito di una delle crisi più profonde degli ultimi decenni. In aggiunta, i recenti avvenimenti in Nord Africa hanno aumentato l'incertezza sia sulla ripresa economica che sulla stabilità politica globale.

Edison in questo contesto difficile e di grande cambiamento ha cercato di contrastare gli effetti della congiuntura economica negativa per salvaguardare un'adeguata redditività di medio termine nel pieno rispetto degli obiettivi di una crescita sostenibile.

Data la numerosità e importanza degli Stakeholder con cui interagisce, Edison è consapevole del ruolo primario che è chiamata a giocare nell'applicare un modello di sviluppo sostenibile.

Essere socialmente responsabili e saper gestire le relazioni con gli Stakeholders è fondamentale per la continuità e il successo dell'attività aziendale. In un contesto critico come l'attuale lo sviluppo sostenibile diventa per Edison un elemento ancora più rilevante tra i valori aziendali. Nel 2010 il processo di integrazione della responsabilità sociale nel modello di business aziendale ha portato ad azioni concrete, coerentemente con le linee guida tracciate con la Politica per lo Sviluppo Sostenibile definita già nel 2009. Tale processo ha cercato di coniugare gli obiettivi economici con la costante riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Anche nel 2010 Edison ha continuato a fornire il proprio contributo nella lotta ai cambiamenti climatici concretizzando tale sforzo in molteplici iniziative. Alcuni esempi significativi sono: lo sviluppo della generazione di energia da fonti rinnovabili, i progetti di ricerca e innovazione di tecnologie a ridotto impatto ambientale, il supporto dato dalla Business Unit "Efficienza Energetica e sviluppo sostenibile" ai propri clienti industriali nell'utilizzo razionale delle risorse energetiche e nella produzione da fonte rinnovabile. I risultati di queste attività sono stati la riduzione dei valori delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> del parco elettrico e l'incremento del contributo delle fonti rinnovabili nel mix di generazione della Edison.

Sostenibilità non vuol solamente dire lotta ai cambiamenti climatici. Il 2010 è stato l'anno Internazionale della Biodiversità ed Edison, sulla base di un piano di azione per la gestione e conservazione della biodiversità nelle aree in cui svolge le sue attività, ha sviluppato una metodologia di analisi dei livelli di biodiversità dei propri siti operativi, al fine di definire obiettivi concreti per la gestione e conservazione di tali performance. Questo è solo un esempio dell'impegno a 360 gradi nell'ambito della sostenibilità, che oltre all'ambiente vede le persone come elemento centrale da tutelare e valorizzare.

Assicurare lo sviluppo delle persone garantendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rappresenta un altro impegno insito nella responsabilità di Edison. L'applicazione di sistemi di gestione conformi agli standard internazionali (BS OHSAS 18001) e lo svolgimento di numerose attività finalizzate a promuovere livelli adeguati di salute e di sicurezza sia internamente che presso le imprese terze, dimostrano la volontà del Gruppo di superare il semplice rispetto delle norme. Edison promuove una politica di miglioramento continuo che possa incidere sulla cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali, coinvolgendo tutti i dipendenti nel raggiungimento dell'obiettivo "Rischio zero". La situazione infortunistica ha raggiunto livelli di eccellenza sia in Italia che all'estero, oltre che nei confronti del personale delle imprese terze, alle quali sono state rivolte numerose sessioni informative e formative sulla sicurezza.

Va ricordato che la situazione di mercato del 2010 è stata difficile in particolare nell'ambito del mercato del gas. In tale contesto, la comunicazione trasparente con il mercato e la comunità degli azionisti ha assunto un'importanza ancora maggiore che in passato. Il dialogo costante ha contribuito a sensibilizzare il mercato sulle strategie con cui Edison ha saputo reagire alla crisi e con le quali intende stabilizzare le proprie performance nei prossimi anni. Il settore dell'energia elettrica ha sofferto di un effetto combinato del calo della domanda e dell'aumento dell'offerta, che ha portato alla compressione dei margini di generazione. In ambito idrocarburi, la complessità della situazione è stata aggravata dalla combinazione di diversi fattori di scala globale (e.g. Shale gas, riduzione dei consumi, abbondanza di LNG) che ha creato una fortissima pressione sui prezzi del gas di breve termine. Tali prezzi si sono sostanzialmente scostati dai prezzi dei tradizionali contratti gas di lungo termine, ancorati al prezzo del petrolio ed assistiti da clausole di take or pay.

Anche in un contesto così sfavorevole Edison è riuscita in ambito elettrico a mantenere performance reddituali in linea con gli esercizi precedenti; nell'ambito del gas Edison ha dato il via ai processi di rinegoziazione con le società fornitrici, dovendo ricorrere e in alcuni casi alle procedure arbitrali al fine di ristabilire un ragionevole margine.

In ambito elettrico, la contrazione dei margini è stata bilanciata da un aumento delle vendite ed il 2010 è stato l'anno del raggiungimento del primo milione di clienti finali, dopo soli due anni dall'ingresso nel mercato residenziale elettrico. I fattori determinanti che hanno contribuito a raggiungere questo traguardo sono stati la convenienza, la semplicità, la trasparenza e la qualità del servizio.

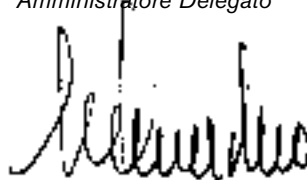
Tale risultato è stato anche conseguenza del perfezionamento degli strumenti di ascolto e analisi delle esigenze dei consumatori italiani e dell'ulteriore sviluppo del dialogo e della collaborazione con le associazioni dei consumatori attraverso una serie di progetti e iniziative: il Protocollo per la Conciliazione Paritetica, la Guida alla Conciliazione e la Carta dei servizi. Questi progetti permettono a Edison di monitorare e migliorare il livello del servizio offerto ai clienti.

L'impegno di Edison, oltre che indirizzato verso i clienti è anche rivolto a rafforzare il legame con il territorio. L'organizzazione di tavoli di confronto, il dialogo con le parti e un rapporto duraturo con gli attori territoriali sono strumenti indispensabili a che Edison continui ad avere un ruolo attivo, nell'ascolto e nel coinvolgimento delle comunità sin dalla fase di sviluppo dei nuovi progetti. Una menzione particolare merita l'attività della Fondazione Edison che opera nel campo dell'analisi economica dei distretti industriali e della struttura dell'economia italiana nel contesto internazionale. Nel 2010 la fondazione ha pubblicato numerose pubblicazioni tra cui "La Fondazione Edison. Dieci anni per l'economia in Europa". Inoltre vanno sottolineate le partnership con altre fondazioni, enti e associazioni no-profit che fanno parte integrante della strategia di responsabilità d'impresa di Edison, perché costituiscono un efficace strumento di dialogo con la società civile.

Riguardo ai progetti per la comunità, anche nel 2010 l'Azienda ha intrapreso azioni rivolte ai propri territori di riferimento, ai giovani e all'infanzia, concentrate su alcuni temi prioritari: la promozione dello sviluppo sostenibile e dell'efficienza energetica, lo sport e la cultura. Data la presenza Edison sia in Italia che all'estero, l'impegno è stato rilevante anche nel contesto internazionale con il progetto sui diritti dei bambini e delle donne in Egitto "It's my right" e l'iniziativa di volontariato dei dipendenti "Insieme per Haiti".

Edison ha infine sviluppato la sua riflessione strategica sul tema dei diritti umani come parte integrante dei valori di Corporate Social Responsibility. A tal fine ha organizzato un seminario dedicato, coordinando, in collaborazione con l'UN Global Compact Italian Network, un gruppo di lavoro con l'obiettivo di fornire input sui diritti umani e nuove modalità di gestione di questa tematica.

**Umberto Quadrino**  
*Amministratore Delegato*







## LA POLITICA DI EDISON PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**La** **Sostenibilità** è un elemento strategico del modello di business di Edison. La creazione di valore dipende dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con la costante riduzione degli impatti ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile, soddisfacendo così le aspettative di tutti gli stakeholder.

**Il mondo sta affrontando la sfida globale dei cambiamenti climatici alla cui soluzione tutti noi dobbiamo impegnarci.**

Quale azienda energetica, abbiamo una grande responsabilità: dobbiamo gestire e mitigare i nostri impatti ambientali, contribuire alla riduzione degli effetti sul clima, assicurando le forniture energetiche per tutti i nostri clienti.

Siamo convinti che la diffusione di una cultura di risparmio energetico e di specifici servizi per i nostri clienti nonché lo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale possano

contribuire a mitigare i problemi del surriscaldamento del Pianeta ed essere un'opportunità di crescita economica del mercato in cui operiamo.

**La valorizzazione delle nostre persone e i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** sono al centro dell'attenzione di Edison, quali elementi fondamentali per garantire il rispetto e l'integrità di tutti i nostri collaboratori. Valorizziamo le diversità e favoriamo lo sviluppo professionale delle nostre persone attraverso l'ascolto dei loro bisogni e delle loro aspettative.

**Edison è impegnata a rafforzare il legame con il Territorio, rispettando le aspirazioni delle popolazioni e favorendo lo sviluppo dei territori in cui opera.** Coinvolgiamo le comunità nelle decisioni che interessano il territorio, investiamo nello sviluppo della cultura e promuoviamo iniziative sociali, educative e sportive a favore delle comunità.

### La responsabilità di Edison: 4 sfide e 11 impegni per lo sviluppo sostenibile

#### L'AMBIENTE

**Contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale:**

- collocarsi tra le aziende energetiche con gli impianti a maggior efficienza e con le minori emissioni di gas serra, ponendosi continui obiettivi di miglioramento e di evoluzione del mix energetico verso fonti a minori emissioni;
- puntare a un ruolo di leader nel campo delle fonti rinnovabili in Italia;
- operare nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

#### LE PERSONE

**Assicurare lo sviluppo delle nostre persone garantendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:**

- consolidare i programmi di valorizzazione delle nostre persone volti a favorire lo sviluppo delle competenze e ad ottimizzare l'equilibrio tra vita privata e professionale;
- consolidare e migliorare il sistema di gestione per la prevenzione e il monitoraggio della salute e sicurezza dei lavoratori (già oggi tra i più avanzati a livello europeo) e raggiungere indici infortunistici tra i più bassi del settore, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni".

#### IL MERCATO

**Essere attore trasparente e corretto nel mercato in cui operiamo al fine di creare rapporti leali e duraturi con i nostri interlocutori:**

- investire nella ricerca di nuove soluzioni di risparmio energetico per i nostri clienti, offrendo servizi rispettosi dell'ambiente volti all'uso consapevole dell'energia;
- creare strumenti di dialogo con i clienti e le associazioni dei consumatori per il miglioramento dei servizi offerti.

#### LA NOSTRA COMUNITÀ

**Consolidare il legame con le Istituzioni e le comunità in cui operiamo attraverso l'ascolto delle aspettative legittime dei nostri stakeholder:**

- comunicare i nostri valori, le nostre azioni e i nostri risultati ascoltando le aspettative e le nuove esigenze delle comunità e delle Istituzioni;
- contribuire come cittadini responsabili al sostegno di iniziative sociali, culturali e sportive a favore della comunità.
- creare e mantenere relazioni stabili, trasparenti e collaborative con i nostri fornitori;
- mantenere un efficace sistema di Corporate Governance che assicuri nel tempo la creazione di valore per i nostri azionisti.

Milano, 11 febbraio 2010

**Umberto Quadrino**

Amministratore Delegato



# CHI SIAMO

valore economico  
generato  
mln euro

9.529 2009  
**11.295** 2010

liberalità  
e sponsorizzazioni  
mln euro

4 2009  
**4** 2010

dipendenti

3.923 2009  
**3.939** 2010

frequenza  
infortuni

3,04 2009  
**2,96** 2010

ore di formazione  
per dipendente

31,9 2009  
**32,5** 2010

vendita di "energia verde"  
certificata REC's  
GWh

106 2009  
**658** 2010

energia prodotta  
da fonte rinnovabile  
GWh

5.954 2009  
**6.463** 2010

siti coperti  
da SGA  
(sistemi di gestione ambientale)

**97%** Sett. El.  
**93%** Sett. Idr.

emissioni di CO<sub>2</sub> evitate  
con fonti rinnovabili  
mln/t

3,32 2009  
**3,80** 2010



**R**ispetto dell'ambiente, dialogo con le comunità locali, attenzione alla sicurezza, alta qualità dei servizi offerti, trasparenza ed etica nei rapporti con gli stakeholder. Sono queste le basi su cui Edison fonda il proprio business. Edison è il secondo operatore italiano nel settore dell'energia elettrica e gas. In Italia, a soli due anni dall'ingresso nel mercato residenziale dell'energia elettrica e del gas, Edison ha raggiunto l'importante obiettivo di un milione di clienti retail.

Con una produzione di energia elettrica netta in Italia che nel 2010 è stata di 41,8 GWh Edison conferma la propria capacità produttiva al 14,6% dell'intera produzione nazionale.

La caratteristica distintiva di Edison è di aver realizzato un parco centrali altamente efficiente e ben bilanciato, che le consente di produrre energia con un mix ottimale che va dai cicli combinati alimentati a gas all'idroelettrico, dall'eolico alle altre fonti rinnovabili. Con oltre 2.160 MW di potenza installata, le fonti rinnovabili rappresentano il 17% della capacità complessiva di Edison. La produzione da fonte rinnovabile del gruppo è garantita da un parco di 72 centrali idroelettriche (1.741 MW), 31 campi eolici (410 MW), 2 impianti fotovoltaici e 1 centrale a biomassa.

Nel corso del 2010 è stato avviato in Sicilia il campo eolico di Mistretta (30 MW) e in maggio è stato finalizzato l'acquisto del parco eolico San Francesco nel comune di Melissa (Kr).

Nel settore degli idrocarburi Edison ha una presenza integrata, dall'esplorazione alla produzione, importazione, distribuzione e vendita di gas naturale e olio.

Per contribuire al miglioramento del mix energetico e a una maggiore indipendenza dell'Italia rispetto a singoli Paesi produttori di idrocarburi nel 2009 è entrato in funzione il rigassificatore Adriatic LNG di Rovigo che consente l'importazione di 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno (di cui 6,4 a disposizione di Edison).

Inoltre, Edison sta sviluppando alcuni infrastrutture strategiche per il sistema di approvvigionamento italiano ed europeo come i gasdotti ITGI e GALSI per l'importazione del gas dall'area del Mar Caspio e dall'Algeria.

Sempre sul fronte internazionale, Edison è impegnata a consolidare ulteriormente la propria presenza nell'ambito degli idrocarburi, attraverso lo sfruttamento del giacimento di Abu Qir in Egitto e la scoperta di nuove riserve nel Mare del Nord.

Inoltre nell'ambito della generazione elettrica, Edison è presente in Grecia con ElpEdison, secondo operatore elettrico del Paese, e punta ad un ulteriore sviluppo nell'area del Sud Est Europeo, della Turchia e del bacino del Mediterraneo.

#### ENERGIA ELETTRICA - FONTI (GWh)\*

	2008	2009	2010	Var. %
<b>Produzioni nette Gruppo Edison</b>	<b>50.151</b>	<b>41.601</b>	<b>41.824</b>	<b>0,5%</b>
Produzione termoelettrica	44.606	35.646	35.361	-0,8%
Produzione idroelettrica	5.021	5.398	5.734	6,2%
Produzione eolica e altre rinnovabili	524	561	730	30,7%
<b>Import</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>-</b>
<b>Altri acquisti nazionali e scambi**</b>	<b>15.040</b>	<b>18.771</b>	<b>29.820</b>	<b>58,9%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>65.191</b>	<b>60.372</b>	<b>71.894</b>	<b>19,1%</b>
<b>Produzione Estero</b>	<b>-</b>	<b>236</b>	<b>943</b>	<b>299,6%</b>

\* un GWh equivale ad un milione di KWh riferito a volumi fisici.

\*\* al lordo delle spese ed escluso il portafoglio trading.

#### GAS - FONTI (milioni di m³)

	2008 <sup>(1)</sup>	2009	2010	Var. %
Produzione Italia	662	604	509	-15,7%
Import via gasdotti	7.554	8.678	7.671	-11,6%
Importi via GNL	0	1.682	5.813	245,6%
Acquisti nazionali e altro*	5.281	2.246	1.846	-17,8%
<b>Totale fonti Italia*</b>	<b>13.497</b>	<b>13.210</b>	<b>15.839</b>	<b>19,9%</b>
<b>Produzione Estero**</b>	<b>352</b>	<b>1.231</b>	<b>1.458</b>	<b>18,5%</b>

\* include variazioni di stock e perdite rete.

\*\* al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

(1) i dati relativi all'esercizio 2008 sono stati ripercorati sulla base dei nuovi criteri di classificazione adottati.

#### OLIO - FONTI (migliaia di barili)

	2008 <sup>(1)</sup>	2009	2010	Var. %
Produzione Italia	1.729	1.703	2.331	36,9%
Produzione Estero*	0	957	1.159	21,1%
<b>Totale fonti Italia*</b>	<b>1.729</b>	<b>2.660</b>	<b>3.490</b>	<b>31,2%</b>

\* al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

(1) i dati relativi all'esercizio 2008 sono stati ripercorati sulla base dei nuovi criteri di classificazione adottati.



### Fortune premia la reputazione di Edison

Anche quest'anno Edison si è confermata tra le prime società italiane con la migliore reputazione a livello internazionale conquistando il secondo posto nella classifica mondiale "World's Most Admired Companies" del prestigioso magazine Fortune.

Edison risulta inoltre la seconda società con miglior reputazione a livello globale nel settore Energy e quarta assoluta al mondo per le attività di Responsabilità Sociale ed Ambientale.

<http://money.cnn.com/magazines/fortune/mostadmired/2011/intl/Italy.html>

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Edison è uno dei principali protagonisti nel mercato italiano dell'energia e opera nell'approvvigionamento, produzione e commercializzazione di elettricità e di idrocarburi. La struttura del Gruppo è disegnata proprio per presidiare tutte le aree strategiche della filiera dell'energia elettrica e del gas; infatti, alla base

dell'organizzazione societaria vi è un modello di business integrato che riflette l'impegno di Edison nell'energia. Il lavoro coordinato delle diverse società del Gruppo consente a Edison di produrre energia elettrica a basso impatto ambientale e sempre più competitiva per il mercato libero, a favore dei propri clienti.

### ASSET

#### ELETRICI

- Gestione impianti per la produzione di energia termoelettrica e idroelettrica

- Edipower Spa <sup>(2)</sup>
- Hydros Srl
- Dolomiti Edison Energy Srl

### POWER

#### INTERNATIONAL

- Sviluppo e Management degli impianti internazionali per generare energia termoelettrica e interconnessione elettrica

- ElpEdison BV
- Elite Spa

### FONTI

#### RINNOVABILI

- Gestione e sviluppo impianti per la produzione di energia eolica e da altre fonti rinnovabili

- Edison Energie Speciali Spa

### ENERGY

#### MANAGEMENT

- Dispacciamento e vendite in Borsa e a grossisti

- Edison Trading Spa

### MARKETING & COMMERCIALE

- Vendita energia elettrica e gas a clienti finali

- Edison Energia Spa



### ASSET

#### IDROCARBURI

- Esplorazione e produzione idrocarburi, stoccaggio, trasporto e distribuzione gas in Italia e all'estero

- Edison International Spa
- Abu Qir Petroleum Co
- Edison Stoccaggio Spa <sup>(\*)</sup>
- Edison D.G. Spa <sup>(\*)</sup>

### GAS

#### INTERNATIONAL

- Sviluppo delle interconnessioni gas internazionale

- Itgi-Poseidon Sa
- Galsi Spa

### GAS SUPPLY & LOGISTICS

- Gestione approvvigionamenti, attività logistiche e vendita a grossisti e centrali termoelettriche

- Business Unit Filiera Elettrica
- Business Unit Filiera Idrocarburi
- Principali società nel perimetro di consolidamento

### EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE

- Soluzioni per utilizzo di energia sostenibile



1) Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Unit, nonché attività Corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

2) Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%.

(\*) Società soggette a una separazione funzionale.

## L'impegno di Edison per la sostenibilità

### 1883

- Entra in funzione a Milano Santa Radegonda, la prima centrale elettrica in Europa per la distribuzione continua di energia

## 1800

### 1881

- Giuseppe Colombo fonda il Comitato promotore per l'applicazione dell'energia elettrica in Italia cui seguirà, nel 1884, la Società Generale Italiana di Elettricità Sistema Edison

### 1898

- Entra in esercizio la centrale idroelettrica Bertini di Paderno d'Adda, a quel tempo la più potente d'Europa

### 1931

- Edison inizia a fornire il gas alle famiglie di Milano

### 1966

- Fusione con Montecatini; nasce Montedison

### 1963

- Nazionalizzazione del settore elettrico

### 1990

- Il nuovo Piano Energetico Nazionale consente ai privati di tornare a costruire nuove centrali elettriche, purché con tecnologie ecocompatibili

### 1992

- Edison introduce in Italia, per prima, la tecnologia del ciclo combinato alimentato a gas naturale

### 1994

- Pubblicazione del primo Rendiconto ambientale

## 1900

### 1993

- Viene inaugurato il Centro di ricerca Edison a Trofarello (TO)

## LE STRATEGIE DI EDISON PER IL FUTURO

Edison intende partecipare alla sfida posta dallo scenario, confermando le proprie attitudini a crescere anticipando i cambiamenti di mercato. In particolare, la società ha l'obiettivo di:

- consolidare la propria posizione competitiva nel mercato italiano della generazione elettrica e di rafforzare il proprio ruolo di secondo operatore nel settore dell'approvvigionamento del gas;
- focalizzare la strategia commerciale sulla penetrazione nei segmenti small business-SOHO (Small Office e Home Office) e residenziale, facendo leva, tra l'altro, sull'offerta combinata Luce&Gas;
- incrementare e sfruttare a pieno le riserve di Abu Qir, al fine di coprire il 15% del proprio fabbisogno con produzioni proprie di idrocarburi;
- compensare il progressivo venir meno dei margini regolati derivanti dalle produzioni elettriche CIP6 attraverso la triplicazione attesa della capacità di stoccaggio;
- partecipare, nel lungo periodo, in base all'evoluzione del mercato, alla realizzazione di due infrastrutture di importazione di gas dall'Africa e dal Medio Oriente nonché ai processi di privatizzazione del settore elettrico in atto nelle regioni balcaniche ed in Turchia.

La velocità di crescita del Gruppo sarà modulata in modo da adattare gli investimenti all'evoluzione degli andamenti della domanda energetica, tenendo altresì in considerazione i parametri di flessibilità finanziaria che l'attuale livello del merito di credito riconosciuto dalle agenzie di rating impone alla società.

### Strategie per il Settore elettrico

Nel settore elettrico italiano, dopo aver completato uno dei più significativi programmi di ampliamento della capacità produttiva realizzato in Europa negli ultimi 10 anni e avere raggiunto una capacità installata di oltre 12.400 MW alla fine del 2010, Edison intende consolidare la propria posizione competitiva nel mercato

italiano della generazione elettrica, mantenendo una quota pari al 15% della generazione nazionale.

I maggiori investimenti futuri saranno dedicati al completamento delle iniziative in corso, tra cui il repowering degli ex impianti CIP6 di Marghera Azotati e Bussi (circa 300 MW) in LMS100, al fine di aumentare la flessibilità produttiva dedicata al mercato libero, e ad attività di manutenzione degli impianti esistenti.

In un contesto caratterizzato da spark spread decrescenti, la disponibilità di un parco impianti all'avanguardia, efficiente e di dimensioni rilevanti garantisce a Edison sufficiente flessibilità per compiere scelte di make or buy e cogliere opportunità di ottimizzare i margini perseguendo l'obiettivo di crescita nei segmenti small business-SOHO e residenziali.

Nell'ambito della generazione eolica Edison ha l'obiettivo di portare a compimento i progetti autorizzati. In particolare, ad inizio 2010 è stato firmato il contratto definitivo per l'acquisizione da Gamesa del 100% del Parco Eolico San Francesco Srl che sta ultimando la costruzione di un impianto da 26 MW nel comune di Melissa (Crotone). Nei primi mesi del 2010 è entrato in esercizio anche il parco eolico da 30 MW di Mistretta in Sicilia.

Nel settore idroelettrico saranno effettuati interventi volti a preservare la capacità produttiva degli impianti, a cui sarà associata anche la produzione di nuovi "certificati verdi". Accanto alla produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili, Edison sarà sempre più impegnata nello sviluppo di nuovi servizi di efficienza energetica, grazie ad una Business Unit dedicata istituita nel corso del 2009.

oltre  
**12.400** MW  
capacità  
installata

#### 1997

- La centrale di Bussi è la prima in Italia ad ottenere la certificazione ambientale ISO 14001.
- La CET 3 di Taranto è la prima centrale al mondo ad impiegare su scala industriale un ciclo combinato alimentato con i gas di recupero del centro siderurgico che la ospita

#### 2004

- A dieci anni dal primo Rendiconto Ambientale, viene pubblicato il primo Rapporto di sostenibilità e viene approvato il Modello organizzativo 231

#### 2007

- Entra in esercizio la centrale a turbogas di Candela (FG) da 400 MW, alimentata da gas naturale miscelato con il "gas povero" dei giacimenti locali. Il vapore di scarico viene utilizzato per riscaldare oltre 60 ettari di serre del polo florovivaistico locale

#### 2009

- Nasce la funzione Corporate Responsibility e viene pubblicata la Politica Edison sui diritti umani.
- Nasce Elpedison Power, secondo operatore Greco nell'elettricità

2000

#### 1996

- Entra in esercizio il primo campo eolico Edison a Casone Romano nel comune di Castelnuovo della Daunia, in provincia di Foggia

#### 2002

- Edison Energie Speciali (fonti rinnovabili) è la prima organizzazione in Italia ad ottenere la registrazione EMAS multisito

#### 2005

- Adesione al Un Global Compact

#### 2008

- Pubblicazione della Politica per lo sviluppo sostenibile.
- Nasce la Business Unit Sviluppo sostenibile e efficienza energetica

#### 2010

- Avvio del progetto per l'adesione alle linee guida previste dallo standard ISO 26000
- Viene organizzato il tavolo di lavoro sui diritti umani

Sempre a livello internazionale, nel settore della generazione elettrica, Edison intende completare le iniziative intraprese in Grecia con Elpedison, in JV paritetica con Hellenic Petroleum. Elpedison è attualmente il secondo operatore elettrico Greco, con la centrale di T-Power (CCGT di 390 MW) già operativa e di Thisvi (CCGT di 410 MW).

Ulteriori opportunità di crescita attraverso la partecipazione ai processi di privatizzazione in atto nelle regioni balcaniche ed in Turchia potranno essere valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario macroeconomico e del quadro regolatorio.

### Strategie per il settore idrocarburi

Particolare importanza avranno nel corso dei prossimi anni gli investimenti in attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, prevalentemente destinati all'incremento ed al pieno sfruttamento delle riserve di Abu Qir in Egitto.

A tal proposito, il 2009 è stato un anno fondamentale per lo sviluppo della strategia di Edison nel settore degli idrocarburi: a gennaio, infatti, Edison, la Repubblica Araba di Egitto e EGPC hanno sottoscritto il contratto di assegnazione della concessione off shore di Abu Qir a favore di Edison, che si è assicurata i relativi diritti di esplorazione, produzione e sviluppo per i prossimi 20 anni, prorogabili per ulteriori 10 anni su richiesta di Edison.

I campi di Abu Qir sono operativi fin dagli anni '80 e producono oggi attraverso tre piattaforme circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno e 1,5 milioni di barili di liquidi all'anno. In base al piano di sviluppo, si prevede che la produzione raggiungerà il picco nell'arco dei prossimi due o tre anni. Grazie al contributo di Abu Qir, Edison potrà raggiungere nei prossimi anni l'obiettivo strategico di coprire il 15% del proprio fabbisogno con produzioni proprie di idrocarburi.

Nell'ottica della sicurezza del sistema gas in Italia, invece, saranno incrementate le iniziative nel settore degli stoccaggi di gas. In particolare, alla fine del 2009 è stato avviato il cantiere per il potenziamento di Collalto che consentirà di portare il campo dagli attuali circa 400 MSmc di working gas ad oltre 800 MSmc con anche un incremento della punta di erogazione da 3.5 MSmc/giorno a 9 MSmc/giorno entro il 2011.

Nella prima metà del 2010 si sono conclusi inoltre i lavori di re-gimazione del campo di Cellino. Il nuovo progetto di San Potito e Cotignola ha invece ottenuto la concessione di stoccaggio nel 2009. Esso permetterà ad Edison di triplicare la propria capacità di stoccaggio. Lo sviluppo delle attività di stoccaggio permetterà ad Edison di mantenere di una porzione di EBITDA derivante da attività regolate, al fine di compensare il progressivo venir meno dei proventi derivanti dalle produzioni elettriche CIP6.

Nel lungo periodo, Edison intende partecipare, in base all'evoluzione del mercato ed alle condizioni di approvvigionamento del gas, alla realizzazione di due infrastrutture di importazione di gas dall'Africa e dal Medio Oriente che permetteranno all'Italia di giocare un ruolo chiave grazie alla sua posizione geografica privilegiata nel Mediterraneo:

- il gasdotto Galsi, che collegherà l'Algeria all'Italia portando 8 miliardi di cubi di gas l'anno, nel quale Edison partecipa alla parte internazionale del progetto (gasdotto Algeria-Sardegna)
- il gasdotto ITGI (Interconnector Turkey-Greece-Italy), che collegherà l'Italia alle aree del Mar Caspio assicurando fino a 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno, nel quale Edison partecipa al collegamento Italia-Grecia al 50% insieme con Depa.

La realizzazione dei due gasdotti permetterà ad Edison di diversificare maggiormente il proprio portafoglio di approvvigionamento.

## Lo sviluppo estero di Edison

Edison intende sviluppare la propria presenza sui mercati esteri, concentrandosi in una prima fase sui paesi limitrofi e del bacino del Mediterraneo: in particolare, in Grecia, in Turchia e nei Balcani.

La presenza in Grecia è stata sviluppata con l'obiettivo di riprodurre in quel mercato il business model Edison nel settore elettrico e nel gas attraverso:

- la costituzione delle società Elpedison a controllo paritetico con Hellenic Petroleum, nel settore della generazione elettrica (Elpedison Power) e nel mercato finale (Elpedison Trading),
- la costituzione con DEPA, principale operatore pubblico/privato del settore gas, della società IGI Poseidon che sviluppa il gasdotto che dovrà trasportare il gas prodotto nell'area del Caspio in Grecia, in Italia ed in Europa.

In Turchia e nei Balcani, l'avvio del processo di liberalizzazione nel mercato elettrico della generazione potrebbe rappresentare per Edison un'interessante opportunità di valutazione dello sviluppo in joint venture con altre società locali di impianti idroelettrici ed impianti alimentati da combustibili fossili diversi dal gas per bilanciare il proprio mix combustibili e costituire un vario portafoglio impiantistico nel Sud Est Europeo.

La Grecia, come molti paesi Europei, ha subito nell'anno 2009 una riduzione di domanda elettrica senza precedenti (-5,8%, inferiore a quella italiana), che – unitamente alla riduzione dei prezzi dei combustibili – ha determinato una marcata discesa dei prezzi della borsa dell'energia elettrica. Nonostante la difficile situazione, Edison ha continuato a portare a vanti i propri investimenti nell'area con l'obiettivo di cogliere le opportunità che le evoluzioni del mercato offrono; in particolare, nel 2010 Elpedison Power ha completato la costruzione di un secondo impianto a ciclo combinato di circa 420 MW di potenza presso Thisvi, in aggiunta a quello di circa 390 MW operante da fine 2005 a Salonicco e valuterà attentamente ulteriori opportunità in studio

di aggiunta di capacità installata, che permetterebbe di ridurre il costo medio di produzione della società e di sostenere i margini in un momento di discesa dei prezzi di mercato.

Inoltre, l'esposizione ai prezzi di Borsa, particolarmente volatili, è ulteriormente mitigata, dalla presenza sul mercato a valle di Elpedison Trading, società costituita nel secondo semestre 2009 ed interamente controllata dalla Joint Venture paritetica Elpedison BV (50% Edison, 50% Hellenic Petroleum), che ha lo scopo di operare come società di trading per la vendita di energia elettrica.

Relativamente al settore gas la strategia comprende sia lo sviluppo del gasdotto IGI e della sua estensione ai Paesi del Sud Est Europa (IGB) sia la collaborazione commerciale con DEPA che potrebbe consentire la fornitura nel medio termine del gas Edison al mercato greco e, in particolare agli impianti a ciclo combinato di Elpedison Power.

In Turchia, Edison, oltre all'opportunità di partecipare al processo di privatizzazione, sta valutando, in partnership con operatori locali, diverse iniziative di sviluppo di nuovi impianti idroelettrici e da fonti rinnovabili e di impianti di generazione con combustibili fossili diversi dal gas.

Inoltre, la Turchia è un Paese in cui Edison ha già stabilito un rapporto di collaborazione industriale nell'ambito dello sviluppo del progetto della nuova struttura di importazione gas ITGI (interconnessione Turchia-Grecia-Italia) di cui l'IGI rappresenta il tratto finale tra la Grecia e l'Italia.

Infine, i Balcani offrono interessanti opportunità per il processo di liberalizzazione che si rende necessario per modernizzare il parco di generazione installato e costituito principalmente da lignite e da impianti idroelettrici. Edison sta partecipando ad un tender internazionale indetto dall'ente elettrico della Repubblica di Serbia (EPS) per la scelta di un partner industriale per la realizzazione e l'esercizio di 2 centrali a lignite da 700 MW ciascuna.

## I principali progetti realizzati nel 2010

Di seguito sono sintetizzati i principali eventi di rilievo relativi allo sviluppo delle attività di Edison nel 2010.

### **Gasdotto ITGI: finalizzata l'intesa per la realizzazione della bretella Grecia-Bulgaria (IGB) e firma dell'accordo per il transito in Turchia**

In data 4 marzo 2010, a Salonicco, le società BEH (Bulgarian Energy Holding) e IGI Poseidon Sa (joint venture paritetica tra DEPA, la società pubblica del gas in Grecia e Edison) hanno finalizzato l'intesa per la costituzione dell'Asset Company (BEH 50% e IGI Poseidon Sa 50%) che realizzerà il nuovo gasdotto IGB (Interconnector Greece-Bulgaria) fra Grecia e Bulgaria. L'IGB è un metanodotto di circa 160 km tra Komotini (Grecia) e Stara Zagora (Bulgaria), con una capacità compresa fra 3 e 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno, che consentirà alla Bulgaria l'accesso a nuove fonti di approvvigionamento attraverso la Grecia. Gli investimenti previsti ammontano complessivamente a 140 milioni di euro, con la possibilità di accesso a fondi previsti dall'European Economic Recovery Plan dell'UE per circa 45 milioni di euro.

Dopo le approvazioni formali da parte delle rispettive società verrà dato avvio alle attività di ingegneria propedeutiche alla costruzione del metanodotto che si prevede entrerà in funzione nel 2013.

Successivamente in data 30 novembre 2010, a Sofia, Edison, Depa, IGI Poseidon S.A. e Bulgarian Energy Holding EAD hanno firmato gli atti per la costituzione della società Natural Gas Interconnector Greece Bulgaria EAD (IGB EAD) che sarà responsabile dello sviluppo, costruzione e gestione del nuovo gasdotto IGB tra Grecia e Bulgaria.

Inoltre in data 17 giugno 2010, ad Ankara, Edison, Depa, e Botas, la società di stato del gas turca, hanno firmato il Memorandum of Understanding per il transito in Turchia del gas del progetto ITGI (Interconnessione Turchia-Grecia-Italia), prima realizzazione europea del cosiddetto "Corridoio Sud", riconosciuto dall'UE come "Progetto d'Interesse Europeo" all'interno dell'European Recovery Plan con una proposta di finanziamento di 100 milioni di Euro.

L'accordo definisce i termini generali e le condizioni di transito per l'ITGI in Turchia e l'utilizzo della capacità esistente della rete turca di proprietà di Botas fino al confine greco per la quantità di gas richiesta dal gasdotto ITGI.

L'accordo rafforza la partnership tra Edison, Depa e Botas, attraverso la possibile partecipazione di Botas nella società IGI Poseidon SA, attualmente controllata in modo paritetico da Edison e Depa e responsabile dello sviluppo e costruzione del gasdotto sottomarino tra Grecia e Italia (gasdotto Poseidon). Congiuntamente sarà anche valutata una collaborazione tra le società per la realizzazione dei potenziamenti della rete turca necessari per il transito dei volumi di gas per ITGI.

### **Campo Vega: torna a produrre la più grande piattaforma petrolifera dell'off-shore italiano**

In data 25 giugno 2010, a Siracusa, è stato inaugurato il Floating Storage and Offloading (FSO) Leonis grazie al quale è ripresa l'attività del Campo petrolifero "Vega" (60% Edison in qualità di operatore e 40% Eni). La FSO Leonis è collegata, attraverso tre condotte sottomarine, alla piattaforma petrolifera dove sono attivi gli impianti di produzione e il suo sistema di ormeggio (costituito da boa-yoke-tanker-beam) è stato interamente progettato da Edison e assicura il massimo livello di sicurezza anche in condizioni meteorologiche estreme. Il campo Vega si trova nel Canale di Sicilia a una distanza di circa 12 miglia dalla costa di Pozzallo (Siracusa). Il campo è entrato in produzione nel 1987 e attualmente produce olio da 20 pozzi. Dal 1987 fino ad oggi il campo ha prodotto 55,5 milioni di barili di olio. Si stima che Vega sarà in grado di produrre ancora circa 12 milioni di barili di olio.

### **Edison cresce nelle rinnovabili con il parco eolico di Melissa (KR) da 26 MW**

In data 20 luglio 2010, Edison, attraverso la società controllata Edison Energie Speciali Spa, ha concluso l'operazione di acquisto da Gamesa Energia Sa del 100% della Parco Eolico San Francesco Srl titolare di un impianto eolico in esercizio da 26 MW presso il comune di Melissa (KR). L'impianto "San Francesco" a Melissa (KR) è in grado di produrre circa 46 Gigawattora di elettricità all'anno. Edison gestisce attualmente oltre 2.100 MW di capacità produttiva da fonti rinnovabili.

### **Edison: scoperto un giacimento di gas nel Mare di Norvegia**

Nel mese di settembre è stato scoperto un giacimento di gas nel Mare di Norvegia, il pozzo fa parte della licenza 435 (Zidane). Il consorzio licenziatario del pozzo è composto da Edison (20%), RWE (40% e operatore), Maersk Oil Norway (20%) e Norwegian Energy Company (20%). La stima di quantità di gas reperibile è fra i 5 e i 18 miliardi di metri cubi standard.

### **Edison entra nelle principali borse del gas dell'Europa continentale**

Alla fine del mese di dicembre Edison ha concluso il processo di iscrizione alle principali Borse del Gas dell'Europa Continentale, divenendo operatore all'Endex TTF (Olanda) e all'EEX Gas (Germania), oltreché al nascente GME (Italia).

Edison intende ampliare la rete di Borse del gas su cui opera e a breve avvierà la pratica di iscrizione anche a quella austriaca, CEGH gas Exchange.



## LA NOSTRA RESPONSABILITÀ



### Valori e comportamenti

I principi etici fondamentali di Edison, sanciti nel Codice Etico del Gruppo, rappresentano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento richiesto a tutti i collaboratori del Gruppo.

Edison aderisce al Global Compact, l'iniziativa lanciata dalle Nazioni Unite, mediante la quale le aziende si impegnano a rispettare e diffondere i dieci principi universali nelle aree dei diritti umani, della tutela del lavoro, del rispetto dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Dal 2009 Edison fa parte del Network italiano del UN Global Compact, sottolineando così il suo impegno attivo in questo ambito.

La Missione, il Codice Etico, i Valori aziendali, la Politica per lo Sviluppo Sostenibile e la Policy sui diritti umani, sono gli elementi fondamentali che ispirano la definizione delle strategie del Gruppo e guidano i comportamenti quotidiani di tutto il personale.

### I valori Edison

**INTEGRITÀ.** Vogliamo meritare la fiducia di tutti coloro con i quali lavoriamo mantenendo le nostre promesse, comportandoci in maniera etica, trasparente e assumendoci la responsabilità di tutte le nostre azioni.

**RISPETTO.** Noi abbiamo rispetto delle nostre persone, dei nostri clienti, dei nostri azionisti, della comunità e dell'ambiente in cui operiamo. Per noi, contribuire alla qualità della vita e al progresso della società è un dovere.

**SPIRITO DI SQUADRA.** Per noi i migliori risultati si ottengono lavorando in squadra, collaborando con i colleghi e con i clienti.

**SERVIZIO.** Ci impegnamo con la massima dedizione a fornire risposte efficaci e flessibili alle necessità dei clienti, costruendo con loro solide partnership.

**ECCELLENZA.** Dedichiamo tutte le nostre energie all'impegno di migliorare costantemente i nostri risultati e i nostri servizi. Per noi fare bene non è abbastanza: vogliamo essere i migliori.

**VELOCITÀ.** Vogliamo essere sempre avanti, pronti ad anticipare il cambiamento e a reagire con agilità e flessibilità sui nostri mercati. Le nostre persone non solo lavorano con impegno, sono anche veloci.

**INNOVAZIONE.** Vogliamo meritarcì la nostra reputazione di "pionieri" sfidando i luoghi comuni e studiando sempre nuovi modi di produrre e di commercializzare l'energia.



Dai principi del Codice Etico discendono i Valori che ispirano il modo in cui Edison conduce il business e si relaziona con gli altri

La missione di Edison è fornire ai propri clienti energia e servizi di elevata qualità, operando in partnership con i propri fornitori per lo sviluppo e l'impiego delle tecnologie più efficienti e compatibili con l'ambiente e la sicurezza.

# LA GOVERNANCE SOCIETARIA



La struttura di Corporate Governance rappresenta l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati da Edison per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo della società. Edison nell'articolare la propria struttura di governo ha adottato i principi e i criteri applicativi raccomandati dal codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana (versione 2006). Essa si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio sindacale
- Società di revisione

Completano la governance di Edison i Comitati istituiti dall'Amministratore delegato, e composti dai responsabili delle diverse Direzioni/Business Unit, con la funzione di supportarne l'attività, il sistema di controllo interno, il Codice Etico e la struttura dei poteri e delle deleghe e l'assetto organizzativo.

## CORPORATE GOVERNANCE

	U.M.	2008	2009	2010
<b>Totale membri del CdA</b>	n.	13	13	<b>13</b>
Consiglieri esecutivi presenti nel CdA	n.	1	1	1
Consiglieri indipendenti presenti nel CdA	n.	3	3	3
Donne presenti nel CdA	n.	0	0	0
Riunioni del CdA	n.	8	8	7
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del CdA	%	97,1	96,1	90,0
Partecipazione media dei sindaci alle riunioni del CdA	%	83,3	83,3	87,9
Riunioni del Comitato di controllo interno	n.	6	5	5
Riunioni del Comitato di remunerazione	n.	4	7	4
Riunioni del Comitato strategico	n.	4	6	5
Riunioni del Collegio sindacale	n.	11	11	14

(1) Il presidente non ricopre incarichi esecutivi

Il sistema di Corporate Governance adottato da Edison definisce e disciplina una serie di attività relative al CdA, quali l'esclusiva competenza delle operazioni con parti correlate, la determinazione della remunerazione e la valutazione delle performance raggiunte dagli amministratori nonché le procedure per garantire l'assenza dei conflitti di interesse. Per maggiori dettagli è possibile consultare la Relazione di Corporate Governance, disponibile sul sito internet [www.edison.it](http://www.edison.it).

Il Consiglio di Amministrazione di Edison è assistito, nello svolgimento delle proprie attività, da quattro comitati consultivi:

- comitato strategico;
- comitato per la remunerazione;
- comitato per il Controllo interno;
- comitato indipendenti (operativo dal 1 gennaio 2011).

### Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

Gli interventi di auditing operativo coprono la totalità delle aree aziendali e riguardano anche tematiche socio-ambientali.

A tal proposito, nel corso del 2010 sono stati effettuati 6 interventi rilevanti, che hanno riguardato principalmente i rapporti con la clientela, le relazioni esterne, il rischio controparte, la sicurezza-lavoro. Per il 2011 si prevede di realizzare lo stesso numero di interventi, focalizzati principalmente sui rapporti con la clientela, le relazioni esterne, le attività di gestione degli impianti idroelettrici e lo sviluppo di progetti di fonti rinnovabili, in particolare l'eolico.

Sono inoltre previsti, nella maggior parte degli interventi di audit, specifici moduli finalizzati a verificare il rispetto del Codice Etico.

Per quanto riguarda la formazione sui temi regolati dal D.Lgs. 231/01 e i temi di *fraud prevention*, nel 2009 Edison ha svolto attività formative su 30 dipendenti relative all'aggiornamento del Modello Organizzativo. Per quanto riguarda le tematiche specifiche di sicurezza sul lavoro, introdotte al Modello nel 2008, Edipower nei primi mesi del 2010 ha realizzato un programma formativo che coinvolge tutte le figure interessate finalizzato a presentare le novità normative e il nuovo modello.

### La Governance della sostenibilità

Edison nel corso degli anni si è dotata degli strumenti necessari per un governo efficace ed efficiente della responsabilità sociale d'impresa. A partire dal 2009, Edison ha avviato il processo di integrazione della CSR nel business aziendale, sviluppandolo ulteriormente grazie all'adozione di nuove policy e l'avvio di importanti progettualità, ad esempio, sui temi dei diritti umani e della biodiversità.

Nel settembre 2009 è stata istituita formalmente la funzione Corporate Responsibility con il compito di assicurare la gestione e il coordinamento delle attività di comunicazione e reporting relativi ai temi e ai processi di Corporate Social Responsibility, con particolare riferimento alla redazione del *Rapporto di Sostenibilità di Gruppo* e il supporto specialistico alle Direzioni/Business Unit aziendali per l'individuazione e la valutazione di elementi di responsabilità ambientale e sociale da integrare nei rispettivi programmi operativi.

Il responsabile della funzione CR riporta direttamente al Direttore delle Relazioni Esterne e Comunicazione, di staff all'Amministratore Delegato.

Alla fine del 2009 è stata inoltre approvata una nuova Policy sui diritti umani, che va ad integrare e a rendere più sistemica la copertura degli aspetti della sostenibilità già in parte regolati dalla Politica per l'Ambiente, la Sicurezza e la Qualità, dal Codice Etico e dalla Politica per lo sviluppo sostenibile.

A fine 2010, inoltre, Edison ha avviato un progetto il cui obiettivo è identificare e valutare il grado di aderenza ai "core subject" identificati dalla linea guida ISO 26000.

## Edison e l'ISO 26000

Il 1 novembre 2010 è stata pubblicata la norma ISO 26000 che, applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione, fornisce una guida volontaria alla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).

Lo standard ISO 26000 offre alle organizzazioni una guida di riferimento per comprendere la CSR al fine di aiutarle a integrare, implementare e promuovere un comportamento socialmente responsabile all'interno dell'organizzazione e nella sua sfera di influenza.

Non si tratta di uno standard certificabile, ma di un modello da cui le organizzazioni possono prendere spunto per adattare le proprie linee guida per il funzionamento dei processi interni. Dal momento che la ISO 26000 non è una norma, ma appunto una linea guida, il mancato rispetto di un requisito non genera una non conformità, ma fornisce all'azienda l'informazione circa un'area di attenzione e di potenziale intervento.

Il progetto avviato da Edison è volto a misurare quanto le attività già realizzate rispondano alle aspettative espresse nella linea guida su sei temi chiave che sono: human rights, labour practices, environment, fair operating practices, consumer issues, community involvement and development.

La prima fase del progetto ha portato all'identificazione del campo di applicazione delle *issue* previste dalla norma. E' stato infatti necessario definire una metodologia per stabilire quali ambiti considerare maggiormente rilevanti, e da lì avviare il percorso di approfondimento dell'*assessment*. Sono stati quindi individuati una serie di criteri, basati su una logica *risk-based*, che hanno consentito di identificare i temi chiave per Edison. Nel 2011 il progetto prevederà un approfondimento sui temi individuati come i più rilevanti per individuare eventuali gap tra le prassi attualmente implementate in Edison e quanto suggerito dalla linea guida di riferimento.

## I sistemi di gestione e il processo di audit

La gestione degli aspetti ambientali e relativi alla sicurezza in Edison è affidata ai sistemi di gestione, la cui applicazione nella quasi totalità dei siti produttivi, ha permesso di raggiungere ottimi livelli sia per quanto riguarda la facoltà di comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali, sia per ciò che concerne la capacità di attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione.

Edison è stata la prima società in Italia ad introdurre le certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS.

Ad oggi, il 96% dei siti dei settori di attività di Edison (elettrico e idrocarburi) è coperto da certificazione ISO14001, il 51% da certificazione EMAS e l'80% da certificazione OHSAS 18001.

Tra gli obiettivi raggiunti nel 2010:

- E' stato completato il processo di certificazione del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza del sito di Sarago - Maria a Mare e dell'Unità Operativa Trasporto di Edison Stoccaggio (settore idrocarburi);

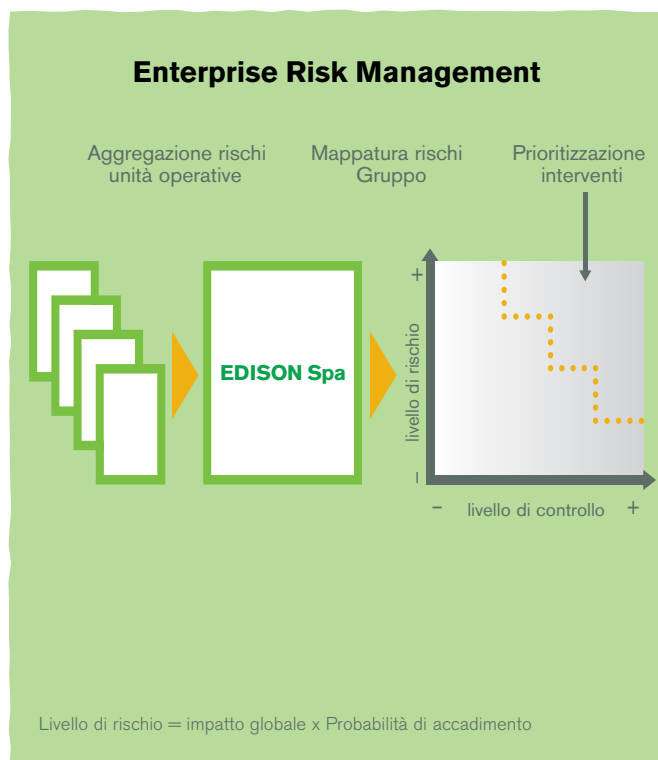
- È stato certificato presso la Direzione Ingegneria il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza secondo lo standard BSI OHSAS 18001 in data 13 maggio 2010; a fine 2010 è stata superata con esito positivo la prima visita di rinnovo di certificazione in ottobre 2010. Il sistema di gestione della sicurezza va ad integrare il già certificato sistema di gestione della qualità.

La progressiva estensione dei siti certificati dimostra l'impegno e l'attenzione che la società rivolge alle tematiche di ambiente e sicurezza. In tale ambito si inserisce il processo di audit interno che è mirato al mantenimento ed al miglioramento gestionale delle pratiche operative. Sono stati raggiunti ottimi livelli di rispetto delle norme, le attività di sistema sono divenute una prassi comune, la maturità operativa è crescente e diffusa. Pertanto, come dimostrano anche gli audit esterni di terza parte, le situazioni di non conformità legislativa sono praticamente assenti ed i livelli di rischio legati alle operazioni di campo sono tenuti sotto controllo e gestiti in maniera conforme alle regole di sistema.

## Edison e la gestione dei rischi d'impresa

Edison ha istituito una funzione centralizzata dedicata al controllo dei rischi che possono manifestarsi nello svolgimento delle molteplici attività di impresa, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza delle azioni di mitigazione condotte e al contempo offrire un'importante leva nello sfruttamento del ventaglio di opportunità di sviluppo. La struttura di Gruppo per il controllo e la gestione dei rischi aziendali si ripartisce principalmente in due aree: l'Enterprise Risk Management, finalizzata all'individuazione, monitoraggio e controllo dei rischi secondo il modello di gestione integrata di cui il Gruppo si è dotato, e l'Energy Risk Management, finalizzata alla gestione del rischio di mercato su commodity, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, relativamente alle materie prime energetiche.

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM). Lo scopo principale dell'ERM è quello di adottare un approccio sistematico nell'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, valutarne preventivamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Inoltre, la gestione integrata dei rischi è uno strumento a supporto del processo di formazione delle scelte strategiche di business, anche in base al contesto esterno in continua evoluzione. Alcuni esempi di tali risposte strategiche sono: le decisioni di investimento in nuove iniziative con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, il piano di miglioramento dell'efficienza del parco produttivo esistente, la partecipazione attiva ai dibattiti nazionali ed internazionali in tema di energia e ambiente, ecc.



A tal fine, Edison si è dotata di un Modello di Rischio Aziendale, che ricomprende le tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera e ha adottato una metodologia che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione dell'impatto globale, della probabilità di accadimento e del livello di controllo.

Nel corso del 2010 è stata condotta una revisione, ancora in fase di finalizzazione, del processo ERM in essere, in un'ottica di continuo allineamento alle prassi e agli standard internazionali, per la ricerca di possibili miglioramenti, tra i quali ad esempio il supporto di un sistema informatico dedicato.

In questo ambito sono stati apportati ulteriori affinamenti al modello di rischio. In particolare, gli aspetti legati ai cambiamenti climatici sono rappresentati nelle specifiche componenti di rischio di natura fisica, normativa e di processo.

Nella tabella si riporta un estratto del modello di rischio adottato da Edison.

Tipologia di rischio	Area di rischio	Esempi
<b>Rischi legati all'ambiente esterno</b>	Istituzioni e Società	Rischi reputazionali, rischi regolatori, rischi di conflitti con le comunità, ecc.
	Mercato	Rischi legati ai prezzi delle commodities, ecc.
	Ambiente competitivo	Rischi legati alla concorrenza, rischio tecnologico, ecc.
	Eventi climatici e catastrofici	Rischi di interrompere le attività, ecc.
<b>Rischi di processo</b>	Trasversali	Etica e sviluppo sostenibile, ecc.
	Attività caratteristica	Mancato raggiungimento obiettivi, ecc.
	Risorse umane	Rischi legati alla sicurezza sul lavoro, perdita di persone qualificate, ecc.
	Finanza	Rating finanziario, liquidità, ecc.
	Information Technology	Integrità e sicurezza dati, disponibilità sistemi informativi, ecc.
	Compliance	Adeguamento a normative, ecc.
<b>Rischi strategici e di indirizzo</b>	Strategia	Modello di business, monitoraggio della performance, ecc.

Tra i rischi legati all'ambiente esterno sono compresi, ad esempio, gli aspetti regolatori, macroeconomici, le conseguenze derivanti dai cambiamenti nell'opinione pubblica e sociale, i fattori climatici e meteorologici, il rischio di variazione dei prezzi delle commodities energetiche. Tra i rischi di processo, oltre ai rischi legati alle attività di core business, sono inclusi, ad esempio, gli aspetti dell'etica e della responsabilità sociale, l'attenzione verso i clienti, le tematiche ambientali, le risorse umane, i rischi legali, gli aspetti di compliance e di information technology.

Tra i rischi strategici sono inclusi ad esempio gli aspetti legati al modello di business, al processo di formazione delle decisioni strategiche, gli strumenti di governance e il monitoraggio della performance di business.

In maniera trasversale, rispetto ai rischi del Modello di Rischio Aziendale, si colloca il rispetto dei diritti umani, tema pervasivo delle molteplici attività del Gruppo. Ad esempio, si annoverano tra i rischi maggiormente legati ad esso: la responsabilità ambientale, la responsabilità sociale nella gestione delle iniziative sia per il proprio operato sia per quello di imprese terze appaltatrici e la gestione delle risorse umane, soprattutto in relazione alla salute e sicurezza.

Con il coordinamento della Direzione Risk Office, i responsabili delle business unit e direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment, che prevede la valutazione del rischio in termini di probabilità di accadimento, impatto (economico, di immagine, ecc.) e livello di controllo. Inoltre, forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate.

I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello scoring risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione complessivamente definiti, in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati del processo ERM e del Risk Self Assessment sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato di Controllo Interno e sono utilizzati dalla Direzione Sistemi di Controllo Interno come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.

Infine, la mappa dei rischi aziendali risultanti dal processo ERM è allegata al prospetto di budget e piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.





## IDENTIFICAZIONE DEI TEMI RILEVANTI IN AMBITO CSR

Attraverso interviste con il management, il risultato delle attività di dialogo con gli stakeholder e l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità ritenute significative per il settore evidenziate dai principali media nazionali ed internazionali, Edison monitora i temi di responsabilità sociale su cui avviare percorsi di analisi e sviluppare specifici piani di azione.

L'approccio utilizzato è basato sul più ampio concetto di significatività, che definisce la rilevanza delle informazioni in relazione alla rilevanza degli impatti delle attività del Gruppo sulle tematiche economiche, ambientali e sociali.

Le tematiche individuate come rilevanti, e pertanto rendicontate nel Rapporto, sono state individuate attraverso la definizione di una matrice avente come variabili gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Edison e l'influenza che tali impatti hanno sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder. L'analisi è basata su una scala che prevede tre livelli di valutazione: basso, medio e alto.

In particolare, è stata condotta un'indagine sulla Rassegna stampa Edison, tenendo conto della rilevanza di informazioni riguardanti la Sostenibilità comparse sulle principali testate nazionali ed estere e dell'influenza sulle valutazioni e sulle decisioni che quest'ultime hanno avuto sugli stakeholder.

In particolare è emerso che l'analisi svolta nel 2010, rispetto all'anno precedente, ha evidenziato l'emergere di tematiche sia nell'area Economica, sia nell'area Ambiente, sia nell'area Responsabilità Sociale.

Nella **sezione Economica** i temi maggiormente dibattuti hanno riguardato le performance economiche e la partecipazione a bandi, temi che coinvolgono in particolare gli azionisti.

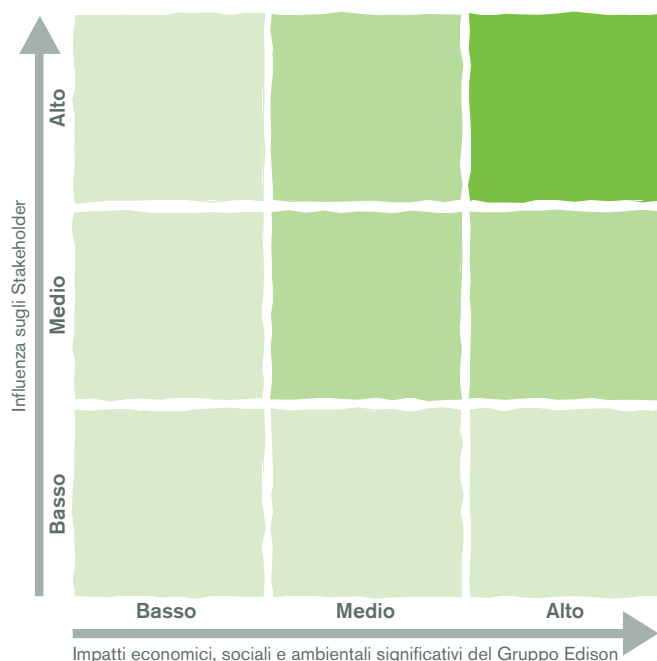
Altro tema che ha visto l'interesse degli stakeholder (in particolare

azionisti, comunità e istituzioni) riguarda lo sviluppo degli impianti (specialmente riguardo il progetto ITGI). Sempre nella sezione economica, altro tema rilevante è stato la rilevazione della soddisfazione della clientela e il dialogo con i consumatori, temi che coinvolgono in particolare i clienti.

Nella **sezione Ambiente**, l'attenzione si è focalizzata sullo Sviluppo del Nucleare con il coinvolgimento della comunità e dei media, in virtù anche della nascita del Forum sul Nucleare di cui Edison, insieme ad altri soggetti, è promotrice. Altro tema emerso nel corso dell'indagine nella sezione Ambiente è quello del risparmio energetico in virtù dei progetti specifici che già da tempo Edison dedica a questa tematica (ad esempio, con la costituzione della Business Unit Risparmio energetico e Sviluppo sostenibile, l'azzeramento emissioni della Prima del Teatro alla Scala di Milano, il progetto Edison Change the Music e il progetto Eco-generation – Scuola Amica del Clima, dedicato alle scuole). Tale tema ultimamente risente di una sensibilità sempre maggiore da parte degli stakeholder (comunità, istituzioni, ambiente).

Nella **sezione Sociale** i temi rilevanti per gli stakeholder da tenere in considerazione hanno riguardato sia il dialogo con la comunità grazie al lancio del nuovo sito istituzionale e del rafforzamento della sua presenza sui social network, sia le attività sociali (come il progetto "Insieme per Haiti"), che influenzano in primis la comunità, ma anche le Istituzioni. Altre due temi, sport e cultura, si sono guadagnati nel corso del 2010 l'interesse sempre crescente degli stakeholder.

Questa analisi fa parte di un insieme di attività di dialogo con gli stakeholder condotte da Edison nel corso del 2010 al fine di rispondere sempre più adeguatamente alle aspettative dei suoi interlocutori.



### Tematiche rilevanti per area

#### Area ambientale:

- cambiamenti climatici,
- sviluppo del nucleare,
- energia rinnovabile,
- efficienza energetica,
- riduzione degli impatti,
- salvaguardia della biodiversità,
- sviluppo di prodotti verdi.

#### Area sociale:

- diritti umani,
- equità contrattuale,
- comunicazione trasparente con i clienti,
- customer satisfaction,
- salute e sicurezza,
- formazione,
- pari opportunità,

- soddisfazione dei dipendenti,
- inserimento nuovi impianti sul territorio,
- sostegno alla collettività,
- sport e cultura,
- monitoraggio della supply chain,
- partnership e correttezza negoziale con i fornitori.

#### Area economica:

- business integrity,
- performance economica.

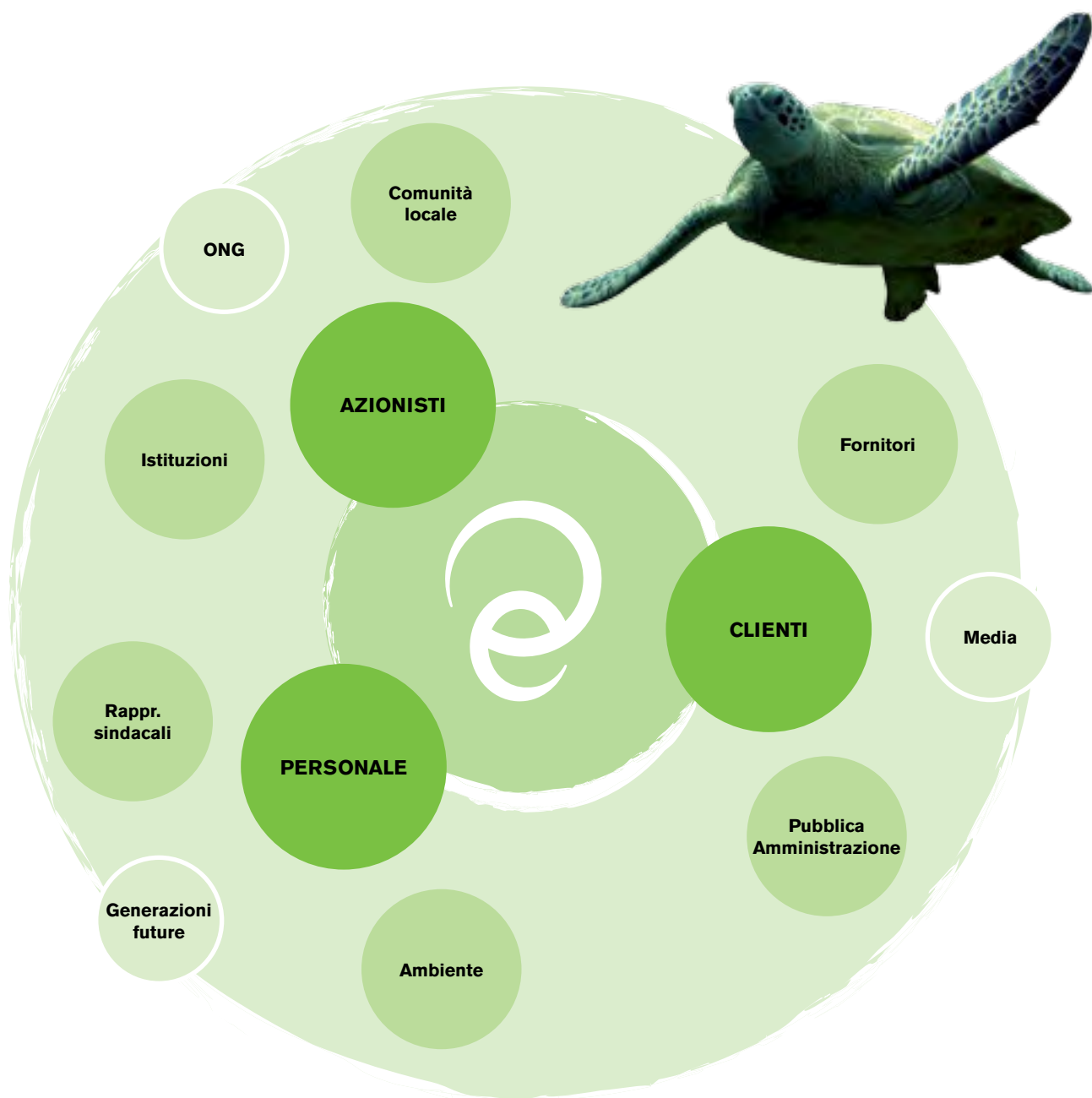


## EDISON E GLI STAKEHOLDER

Edison identifica con il termine stakeholder, secondo la classica formulazione di Edward Freeman, "tutti gli individui e i gruppi ben identificabili che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi".

Nel suo percorso di gestione responsabile, Edison interagisce e coinvolge tutti i suoi interlocutori, interni (personale e azionisti)

ed esterni (clienti, fornitori, comunità finanziaria, Pubblica Amministrazione, concorrenti, collettività e ambiente) e, nei confronti di ciascuno di essi, si assume dei precisi impegni. L'analisi del grado di influenza delle attività di Edison ha consentito di definire una mappa nella quale sono individuate le principali categorie di Stakeholder con i quali il Gruppo interagisce.



## Gli strumenti di ascolto e dialogo con gli stakeholder

Edison opera costantemente mantenendo un dialogo con i soggetti che sono portatori di interessi diversi nei suoi confronti. Tra le altre modalità di dialogo adottate da Edison, il Rapporto di Sostenibilità rappresenta un importante strumento di comunicazione verso un ampio complesso di stakeholder, ai quali vengono rendicontate le performance di rilievo nel corso dell'anno relativamente a temi economici, sociali e ambientali. Inoltre, in esso, sono sintetizzate anche le principali attività di dialogo e coinvolgimento svolte durante l'anno.

Relativamente allo stakeholder engagement, Edison ha organizzato nel corso del 2010 e dei primi mesi del 2011, diverse iniziative che hanno consentito di aumentare il coinvolgimento dei portatori d'interesse dell'azienda, definire con maggiore accuratezza i contenuti del documento, portare testimonianze di esperti su determinate tematiche.

Oltre alle tradizionali attività (indagini di soddisfazione, incontri con la comunità finanziaria, ecc.), l'attività di coinvolgimento di Edison è stata caratterizzata da diverse novità.

Sul tema dei diritti umani, Edison è stata promotrice in collaborazione con il Global Compact dell'organizzazione, presso la propria sede, di un seminario denominato "Il Global Compact delle Nazioni Unite: un approfondimento sul tema dei diritti umani". A seguito di questo primo incontro, è stato deciso di convocare un incontro operativo riservato alle imprese e alle organizzazioni interessate a lavorare sui temi dei diritti umani ai fini della costituzione di un gruppo di lavoro da costituirsi nel contesto del Global Compact Network Italia. L'obiettivo è continuare lo sviluppo dell'iniziativa nel corso del 2011.

Edison Generation è la community di Facebook istituita nel 2010 e interamente dedicata ai temi della sostenibilità e dell'efficienza energetica nelle scuole. Gestita in collaborazione con Legambiente, questa comunità virtuale ha l'obiettivo di diventare un canale di dialogo e scambio di informazioni tra tutti gli attori del mondo della scuola e chiunque sia interessato al tema dei cambiamenti climatici. L'attività di stakeholder engagement prevede anche la rilevazione di impressioni, suggerimenti e opinioni degli stakeholder del territorio su cui la Società opera attraverso lo stimolo di discussioni e di interventi di esperti e professionisti esterni, su temi sociali e ambientali sulla piattaforma on-line Edison Generation ([www.edisongeneration.it](http://www.edisongeneration.it)).

Sempre nel 2010, sono state organizzate tre interviste individuali con i principali interlocutori dell'Azienda al fine di avere l'opinione di specifici stakeholder su tematiche rilevanti e ritenute più significative; in particolare, sono state richieste le opinioni a esponenti delle associazioni Legambiente e Cittadinanzattiva e della rivista specializzata Business – La prima rivista delle imprese sostenibili sui temi del climate change e della biodiversità (Legambiente), della carta dei servizi, dei consumi sostenibili e della fuel poverty (Cittadinanzattiva) e della comunicazione della sostenibilità (Business).

Inoltre, si prevede per il 2011 lo svolgimento di un workshop specifico sulla biodiversità.

Per quanto riguarda i rapporti con gli stakeholder, anche per il 2010 l'Azienda ha deciso di procedere con il monitoraggio annuale dello "stato di salute" della propria immagine e soddisfazione presso gli stakeholder. Oltre all'analisi del rapporto di Sostenibilità 2009 effettuata dagli studenti del "Master in Corporate Citizenship. Strategie Integrate di Responsabilità d'Impresa" organizzato da Fondaca, Edison ha realizzato, attraverso la società specializzata ISPO, un'indagine quali-quantitativa sulle aree tematiche della familiarità con Edison, la valutazione complessiva di Edison, la soddisfazione per la relazione, il servizio, la qualità degli strumenti e i canali di comunicazione, la reputazione e il posizionamento di Edison.

L'indagine condotta dall'istituto ha fatto emergere i seguenti risultati:

- la familiarità di Edison è cresciuta; più di un intervistato su due dichiara di conoscere bene la società (il 24% degli opinion ISPO dichiara di conoscere "bene" Edison, il 45% di conoscerla "abbastanza bene", il 31% di conoscerla "poco");
- la valutazione dell'azienda a livello complessivo è in leggero calo ma nel confronto con i competitor Edison mostra valutazioni sensibilmente superiori;
- la soddisfazione complessiva risulta stabile rispetto al passato;
- l'immagine di Edison è quella di un'azienda seria e integrata, oltre che sostenibile e tecnologicamente avanzata (il trend mostra performance generalmente in crescita; fanno eccezione i temi della solidità finanziaria e dello sviluppo);
- migliora il dato per i due messaggi chiave per Edison (Edison come concorrente di Enel e come concorrente di Eni).



## SODDISFAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI EDISON



- Valutazione complessiva Edison
- Soddisfazione per le relazioni personali e il servizio
- Reputation emotiva e relazionale
- Messaggi chiave

Infine, è importante ricordare un risultato significativo che è stato frutto della necessità di un confronto chiaro e trasparente con il mondo del no profit e della cooperazione internazionale: nel 2009, infatti, Edison ha istituito un Comitato per la valutazione dei progetti sociali e l'emanazione di linee guida specifiche per individuare e sviluppare progetti a finalità sociali condivise.



# LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

ricavi  
di vendita  
mln euro

8.867 2009  
**10.446** 2010

---

marginie  
operativo lordo  
mln euro

1.471 2009  
**1.369** 2010

risultato  
operativo  
mln euro

699 2009  
**273** 2010

---

risultato netto  
del gruppo  
mln euro

240 2009  
**21** 2010

---

indebitamento  
finanziario netto  
mln euro

3.858 2009  
**3.708** 2010



## LE DINAMICHE DEL SETTORE ENERGETICO

**D**opo il forte rallentamento dell'economia mondiale nel corso del 2009, il 2010 è stato l'anno dell'avvio della ripresa, seppur con ritmi più lenti rispetto a quelli previsti nella prima parte dell'anno e differenziati a seconda delle aree geo-economiche del pianeta.

Mentre nei paesi avanzati i segnali di tenuta e rilancio dell'economia sono provenuti principalmente da Stati Uniti e Germania, per quanto riguarda Eurolandia, il 2010 è stato profondamente segnato dalle tensioni sui debiti sovrani (dopo Grecia e Irlanda, il Portogallo e la Spagna sembrano essere i paesi più esposti a una crisi del debito sovrano). L'Italia, tra i grandi Paesi dell'area dell'euro, si conferma quello con la ripresa più lenta (+1% nel 2010), in quanto essendo un grande esportatore netto di manufatti continua a subire di riflesso gli effetti del rallentamento delle altre economie.

Relativamente al mercato petrolifero, nel 2010 il prezzo del petrolio è aumentato di circa il 30%, passando da una quotazione media di circa 62 dollari al barile nel 2009 a una quotazione media di 80 dollari al barile nel 2010. Tale aumento è stato avvertito più pesantemente dai Paesi dell'Area dell'euro a causa del deprezzamento della valuta europea rispetto a quella americana.

La Commissione Europea ha pubblicato nel settembre 2010 il Rapporto "Energy Trends to 2030" che aggiorna i precedenti documenti elaborati dalla stessa Commissione. Due sono gli scenari presentati: il primo (Baseline Scenario) mostra lo sviluppo del sistema energetico europeo sulla base degli attuali trend/politiche (economia, prezzi, demografia, ecc.), mentre il secondo (Reference Scenario) include l'effetto delle politiche elaborate tra l'aprile e il dicembre 2009.

Conclusioni comuni a entrambi gli scenari sono un minore consumo di energia primaria, maggiore sicurezza delle forniture, minori livelli di emissioni e costi dell'elettricità considerevolmente più alti.

Entrambi gli scenari, infatti, mostrano una diminuzione dei consumi di energia primaria e dell'uso di combustibili fossili, dovuta principalmente alla crisi economica e all'implementazione di politiche per l'efficienza energetica; tale riduzione ha comportato anche effetto positivo sulla sicurezza delle forniture di energia, riducendo la necessità di importarla da regioni extra-europee geopoliticamente instabili. Relativamente ai combustibili, secondo il Reference Scenario, gli obiettivi della direttiva RES – Renewable Energy Sources<sup>1</sup> dovrebbe portare a consumi di combustibili fossili minori rispetto a quelli previsti dal Baseline Scenario e carbon price anch'essi minori grazie all'utilizzo energie rinnovabili nel settore e alla minore domanda di elettricità dovuta alle misure di eco-design; tali prezzi potrebbero non essere sufficienti a consentire investimenti addizionali in tecnologie Carbon Capture and Storage (CCS).

Infine, il prezzo dell'elettricità in entrambi gli scenari sembra possa aumentare considerevolmente a causa dei cambiamenti strutturali delle capacità, del maggiore prezzo dei combustibili e dei costi di acquisto dei permessi.

A livello nazionale, la domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2010 è stata pari a 326,2 TWh (TWh = miliardi di kWh), in crescita dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e del numero di giornate lavorative) il valore resta invariato. La zona Nord e la zona Sud risultano le principali artefici della crescita della domanda nel 2010, mentre il Centro e le isole si attestano su valori sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'anno 2009. Nel 2010 la maggior produzione termoelettrica di 6 TWh (+2,8% vs 2009) è da attribuirsi all'incremento della produzione nazionale netta di 5,4 TWh (+1,9%), alla riduzione di 3,4 TWh delle produzioni idroelettriche (-6,6%) e alla crescita di 2,8 TWh delle produzioni a fonte rinnovabile (+23,2%).

La domanda di gas naturale in Italia nel 2010 ha fatto registrare una crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 82,8 Mld di mc. con un incremento complessivo di circa 5,1 Mld di mc. registratosi in tutti i settori di consumo e frutto di un contesto economico più favorevole, di una termicità più rigida ed una limitata idraulicità del periodo che ha più che favorito l'incremento delle produzioni elettriche da fonti fossili.

## LA RICCHEZZA CREATA

L'incremento di ricchezza generato da Edison mediante le proprie attività produttive viene rappresentato con la determinazione del valore economico generato e della sua distribuzione ai principali stakeholder.

Nel 2010, il valore economico generato complessivamente dal Gruppo si è attestato a 11.295 milioni di euro, di cui solo il 8,6% è stato trattenuto in azienda, mentre il restante 91,4% della ricchezza è stata distribuita agli stakeholder.

<sup>1</sup> Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

## VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DAL GRUPPO EDISON

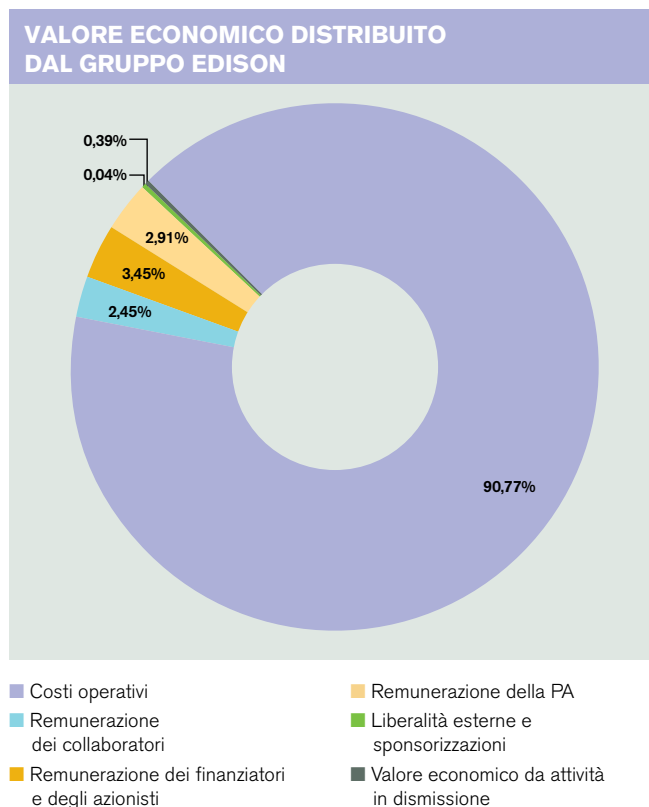
(milioni di euro)	2010		2009		2008	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valore Economico Generato dal Gruppo</b>	<b>11.295</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.529</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.914</b>	<b>100,00%</b>
Totale Ricavi (*)	11.084	98,13%	9.384	98,48%	10.729	98,3%
Proventi Finanziari	211	1,87%	145	1,52%	185	1,7%
<b>Valore Economico Distribuito dal Gruppo</b>	<b>10.327</b>	<b>91,43%</b>	<b>8.721</b>	<b>91,52%</b>	<b>9.918</b>	<b>90,87%</b>
Costi Operativi (**)	9.374	82,99%	7.578	79,53%	8.797	80,60%
Remunerazione dei collaboratori	253	2,24%	240	2,52%	223	2,04%
Remunerazione dei finanziatori e degli azionisti	356	3,15%	532	5,58%	553	5,07%
Remunerazione della PA	300	2,66%	367	3,85%	338	3,10%
Liberalità esterne e sponsorizzazioni	4	0,04%	4	0,04%	3	0,03%
Valore Economico da attività in dismissione	40	0,35%	0	0,00%	4	0,04%
<b>Valore Economico Trattenuto dal Gruppo</b>	<b>968</b>	<b>8,57%</b>	<b>808</b>	<b>8,48%</b>	<b>996</b>	<b>9,13%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.096	9,70%	772	8,10%	782	7,17%
Accantonamenti e riserve	-128	-1,13%	36	0,38%	214	1,96%

(\*) Riflettono l'esposizione dell'attività di trading con evidenza del solo "margine di negoziazione" (net presentation)

(\*\*) Escludono i costi dell'attività di trading rappresentata a "margine di negoziazione" (net presentation) nel "Totale ricavi"

Il Valore Economico distribuito agli stakeholder è composto come segue:

- costi operativi (pagamenti ai fornitori, investimenti non strategici, royalty e altri pagamenti), pari a oltre 9 miliardi di euro (83,0% del totale);
- personale (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo), pari a 253 milioni di euro (2,2% del totale);
- azionisti e finanziatori (remunerazione del capitale di rischio e del capitale di credito), pari a 356 milioni di euro (3,2% del totale);
- pubblica amministrazione (imposte sul reddito di esercizio), pari a 300 milioni di euro (2,7% del totale);
- comunità (include sponsorizzazioni non commerciali, iniziative per la comunità e liberalità), pari a circa 4 milioni di euro (0,04% del totale).



## I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

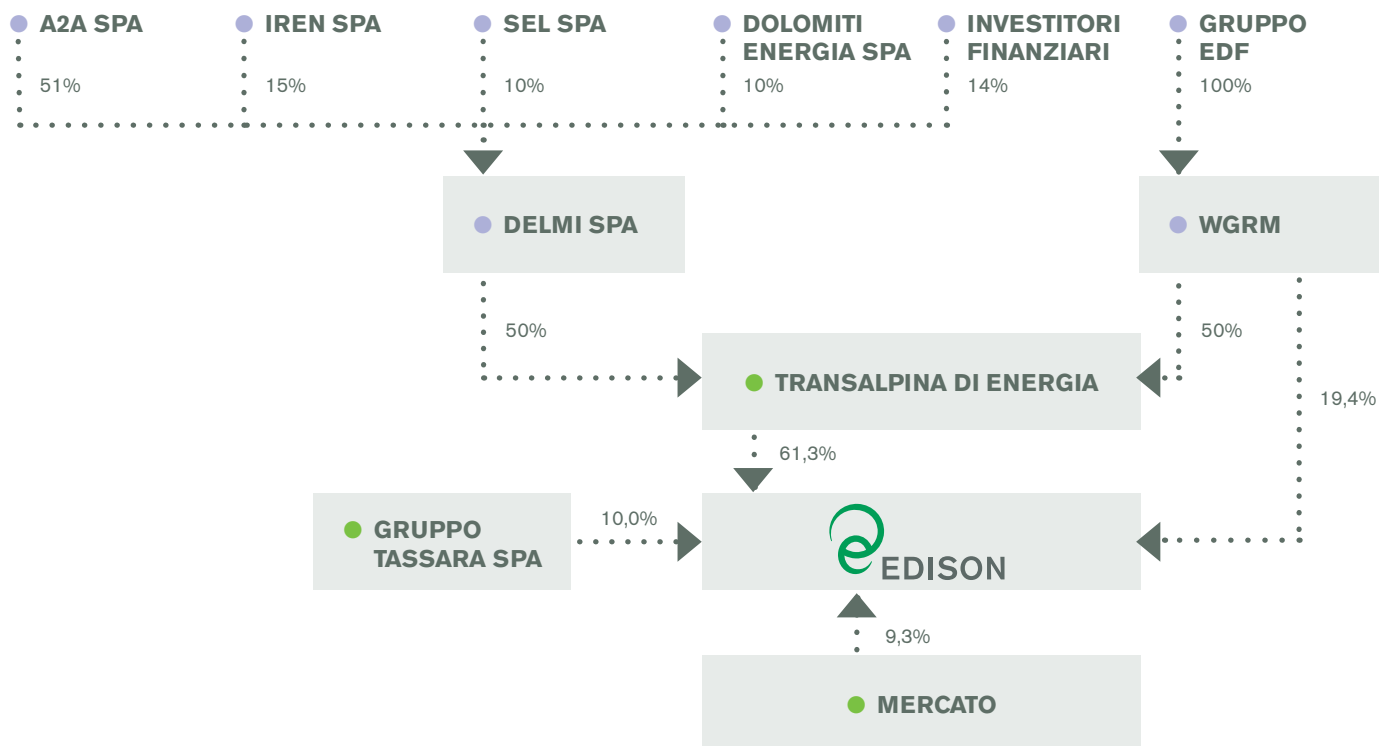
Il Consiglio di Amministrazione e, dietro sua indicazione, le strutture di management preposte, si adoperano per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti.

Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento. Edison ha inserito nel proprio organigramma una struttura incaricata di gestire la comunicazione finanziaria e ha attribuito al responsabile della struttura Investor Relations la responsabilità della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali, e gli analisti finanziari, sia equity che fixed income, e con le agenzie di rating.

### NUMERO DI INCONTRI CON GLI AZIONISTI

	2008	2009	2010
conference call	5	5	4
road show	1	0	0
analysts / investors meeting	4	3	5
<b>totale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

## LA STRUTTURA AZIONARIA



## **Trasparenza e puntualità della comunicazione finanziaria**

L'attività della Funzione Investor Relations è orientata a rendere il più agevole possibile al mercato la comprensione delle performance economico-finanziarie della Società e delle prospettive di sviluppo. Si concretizza in un costante contatto con il buy-side, attraverso incontri one-to-one, conference call e investors meeting, e con il sell-side, attraverso conference call, incontri con analisti finanziari per approfondire le strategie aziendali e una costante, quotidiana disponibilità del team IR via e-mail e telefono.

Lo strumento più capillare per gestire la comunicazione con azionisti ed investitori è il sito internet che dedica apposite sezioni a Governance, Investor Relations e Sala Stampa. Tutte le sezioni sono accessibili agevolmente dalla home page. In occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte. Tutti i comunicati stampa, gli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché i documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti sono messi a disposizione nel sito internet: [www.edison.it](http://www.edison.it). La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

## **L'attività di Investor Relations in un anno di profonda crisi economica**

Il compito principale dell'attività di Investor Relations è quello di fornire al mercato gli elementi necessari per poter meglio valutare la società, i suoi progetti e le sue strategie. Tuttavia una comunicazione trasparente e completa non è sempre sufficiente per garantire una corretta valutazione della società; esistono spesso, infatti, elementi di instabilità normativo/regolatoria e macroeconomica che vanno ad influenzare la quotazione del titolo, indipendentemente dai risultati e dai piani di sviluppo della società. Tra le altre attività svolte dall'IR, è proseguita la gestione dei rapporti con le agenzie di rating, che si è sviluppata attraverso conference call ed incontri con il top management.

Pur in un contesto di mercato fortemente negativo che si è protratto dal 2009 a tutto il 2010, caratterizzato da un eccesso di offerta e da una persistente compressione dei margini, nel settore elettrico la società è stata in grado di mantenere margini sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti grazie in particolare ad una politica di vendita più esposta ai clienti finali e ad un migliore mix produttivo. Nel settore gas, per contro, Edison ha avviato la rinegoziazione di tutti i contratti a lungo termine di importazione di gas, al fine di ristabilire un'adeguata remuneratività dell'attività gas merchant. La continua attività di comunicazione dell'Investor Relations ha contribuito a sensibilizzare il mercato sulle strategie con cui Edison sta reagendo alla crisi ed intende stabilizzare le proprie performance. Con riferimento al downgrade del rating a lungo termine, prevalentemente determinato dalle preoccupazioni delle agenzie di rating in merito al deterioramento dello scenario e del quadro competitivo italiano, la comunicazione di IR ha inoltre contestualizzato l'informazione al mercato illustrando gli interventi adottati da Edison per rafforzare il profilo finanziario e adattare la strategia di sviluppo all'evoluzione delle condizioni di mercato.

Non esistono attualmente, né sono mai esistiti, contenziosi con investitori istituzionali e azionisti ordinari della società. Nel 2008 è stata emessa una sentenza per un contenzioso in sede civile con il principale azionista di risparmio. Nel giugno 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo per effetto del quale si chiude in modo definitivo la vertenza. Il Consiglio ha deliberato di offrire in via transattiva agli altri azionisti che abbiano fatto richiesta di risarcimento una somma a saldo e stralcio delle loro pretese.





# LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

energia elettrica prodotta  
da fonti rinnovabili

14,3% 2009  
**15,5%** 2010

consumi energetici  
del gruppo  
mln GJ

288,1 2009  
**278** 2010

totale risorse idriche  
mln m<sup>3</sup>

3.669 2009  
**3.302** 2010

scarichi idrici  
mln m<sup>3</sup>

2.791 2009  
**2.589** 2010

emissioni specifiche  
di CO<sub>2</sub> settore elettrico  
g/KWh eq

486,0 2009  
**484,5** 2010

rifiuti prodotti  
mgl t

111,45 2009  
**92,31** 2010



## LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

**E**dison da sempre è impegnata nello sviluppo sostenibile delle proprie attività, in Italia ed all'estero con una sempre attenta sensibilità nei confronti dei propri dipendenti, degli stakeholder e dell'ambiente in cui opera.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto della normativa ed il miglioramento continuo si sviluppano attraverso azioni che, con il passare degli anni, hanno consentito ad Edison di raggiungere prestazioni d'eccellenza nella riduzione dei propri impatti sull'ambiente circostante:

- applicazione dei sistemi di gestione ambientale certificati, per il monitoraggio e la gestione di aspetti ambientali significativi e di quelli che, pur con ridotto impatto, possono essere mantenuti a livelli di eccellenza;
- utilizzo delle migliori tecniche disponibili, tali da consentire una riduzione sempre costante delle emissioni, insieme alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie e di fonti a minor inquinamento;
- ricorso continuo ad attività di formazione e di sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne, perché il miglioramento dell'ambiente passa soprattutto attraverso le azioni quotidiane di coloro che lavorano per e con Edison.

### Gli aspetti ambientali significativi

Gli aspetti ambientali significativi sui quali Edison può intervenire variano in funzione dei settori di attività in cui Edison opera. In tutti i casi sono messe in atto azioni di mitigazione, di controllo e di monitoraggio volte a ridurre costantemente la propria "impronta ecologica" attraverso l'utilizzo di risorse a basso inquinamento, migliorando la gestione dei rifiuti, aumentando il recupero ed il trattamento degli stessi attraverso gli sviluppi impiantistici per garantire prestazioni ambientali di eccellenza.

Infatti, nel corso del 2010, l'Azienda ha aperto e gestito circa 6 cantieri sul territorio italiano ed estero, che hanno riguardato la realizzazione di nuovi impianti ed infrastrutture, il revamping/repowering di centrali e l'avvio della costruzione di impianti fotovoltaici, a Piedimonte San Germano (FR) ed a Castellavazzo (BL) per lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili.

Durante il 2010 non si sono verificati eventi ambientali straordinari.





### PRODUZIONE TERMoeLETRICA



### PRODUZIONE IDROELETRICA



### PRODUZIONE EOLICA

#### RISORSE UTILIZZATE

- Acqua
- Materie prime (combustibili)
- Materie di consumo (prodotti chimici)

#### RISORSE UTILIZZATE

- Acqua
- Materie di consumo (oli dielettrici)
- Combustibili per usi ausiliari

#### RISORSE UTILIZZATE

- Prodotti chimici (oli dielettrici e lubrificanti)

#### ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Rifiuti
- Rumore

#### ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Scarichi idrici
- Rifiuti
- Rumore
- Biodiversità

#### ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Rumore
- Campi elettromagnetici
- Impatto visivo
- Rifiuti
- Biodiversità (impatti sull'avifauna)

#### AZIONI DI MITIGAZIONE INTRAPRESE

- Utilizzo del gas naturale e del ciclo combinato cogenerativo
- Utilizzo della tecnologia DLN (Dry Low NOx emission)
- Sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza

#### AZIONI DI MITIGAZIONE INTRAPRESE

- Deflusso Minimo Vitale
- Installazione di silenziatori e rivestimenti fonoassorbenti
- Realizzazione di scale di risalita dei pesci

#### AZIONI DI MITIGAZIONE INTRAPRESE

- Utilizzo di aerogeneratori a bassa emissione sonora
- Inserimento delle cabine di trasformazione all'interno della torre dell'aerogeneratore





**E&P  
IDROCARBURI**



**DISTRIBUZIONE  
GAS**

**SETTORE IDROCARBURI**

**RISORSE UTILIZZATE**

- Acqua
- Materie prime (combustibili)
- Prodotti chimici
- Energia elettrica

**RISORSE UTILIZZATE**

- Prodotti chimici

**ASPETTI AMBIENTALI  
SIGNIFICATIVI**

- Impatti sul suolo, sottosuolo e acque
- Rumore
- Rifiuti
- Emissioni in atmosfera

**ASPETTI AMBIENTALI  
SIGNIFICATIVI**

- Emissione in atmosfera derivanti da dispersione gas

**AZIONI DI MITIGAZIONE  
INTRAPRESE**

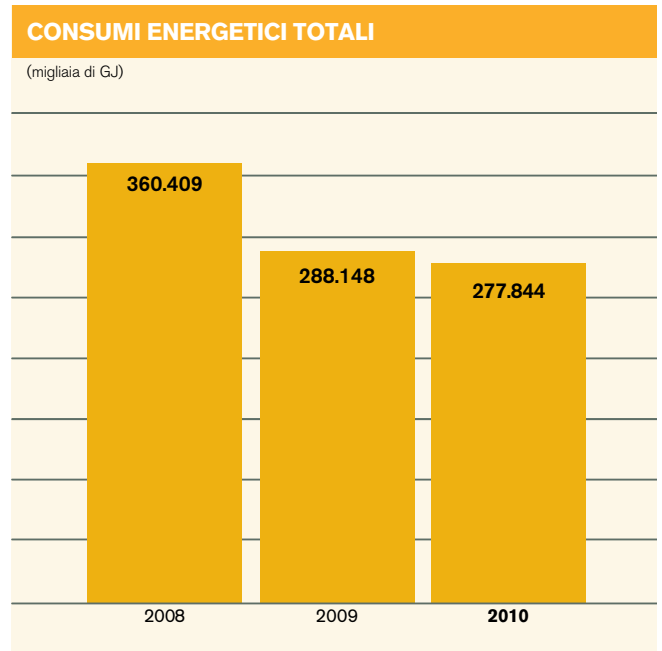
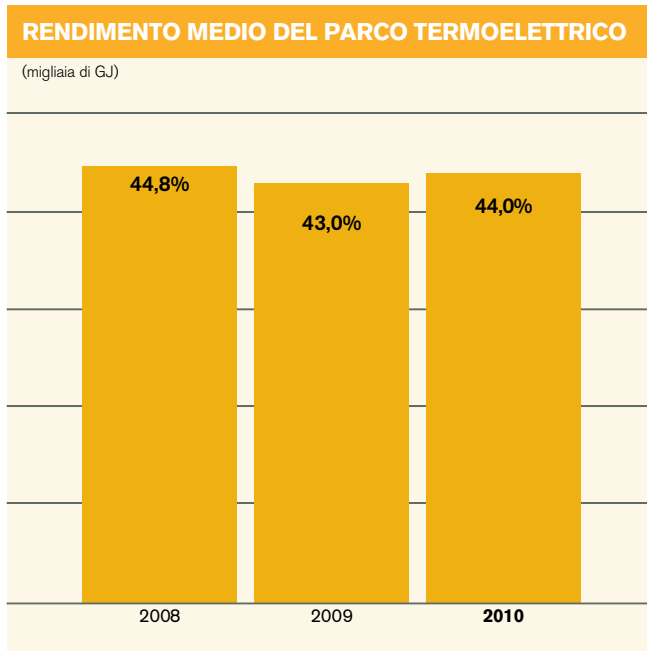
- Messa in sicurezza della falda
- Ripristino delle aree interessate dalla posa di tubazione
- Pannellature fonoassorbenti
- Attività di manutenzione periodica (work-over)
- Utilizzo di vasche e serbatoi di contenimento acque di strato

**AZIONI DI MITIGAZIONE  
INTRAPRESE**

- Monitoraggio continuo della rete
- Sostituzione periodica delle tubature deteriorate

- Risorse utilizzate
- Aspetti ambientali significativi
- Azioni di mitigazione intraprese





## La bonifica dei siti industriali

Il Gruppo prosegue le attività di bonifica dei propri siti, la maggior parte dei quali ubicati in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse, definite di "interesse nazionale" dal legislatore.

Nel 2010 sono proseguite le attività di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza, relative a 11 siti produttivi: le centrali di Levante ed Azotati a Porto Marghera (VE), le centrali di Torviscosa (UD), Sesto San Giovanni (MI), Piombino (LI), Bussi sul Trino (PE), Taranto, Milazzo (ME) e le stazioni elettriche di Sinigo (BZ) e San Giuseppe di Cairo (SV). Inoltre, è stato presentato il piano di caratterizzazione delle centrali di Pieve Vergonte (VB) e relazione tecnica sul sito di Pentima (TR).

## Le emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono attribuibili principalmente al funzionamento dei sistemi ausiliari nel settore idrocarburi e al consumo di risorse per la produzione di energia da fonte termoelettrica. In particolare, nel settore termoelettrico a seguito di una diminuzione di utilizzo di risorse fossili (olio, gasolio e carbone) si riscontra una considerevole diminuzione di SOx, anche a seguito dell'entrata in servizio a regime degli impianti di abbattimento di SOx e NOx delle centrali Edipower.

La ripresa della produzione della piattaforma VEGA e del funzionamento della nave Leonis per lo stoccaggio degli idrocarburi estratti (FSO – Floating Storage Off-loading unit) ha, invece, contribuito all'aumento di alcuni indicatori di emissioni in atmosfera, in particolare il monossido di carbonio e ossidi di azoto.

Si segnala che dall'esercizio 2010 sono stati utilizzati metodi di rilevazione dei dati relativi alle emissioni maggiormente accurati. Per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> evitate, calcolate in funzione dell'indicatore di emissione di CO<sub>2</sub> specifico di Edison (diminuito rispetto all'anno precedente) e della produzione di energia rinnovabile (aumentata rispetto agli ultimi due anni), si riscontra un trend positivo.

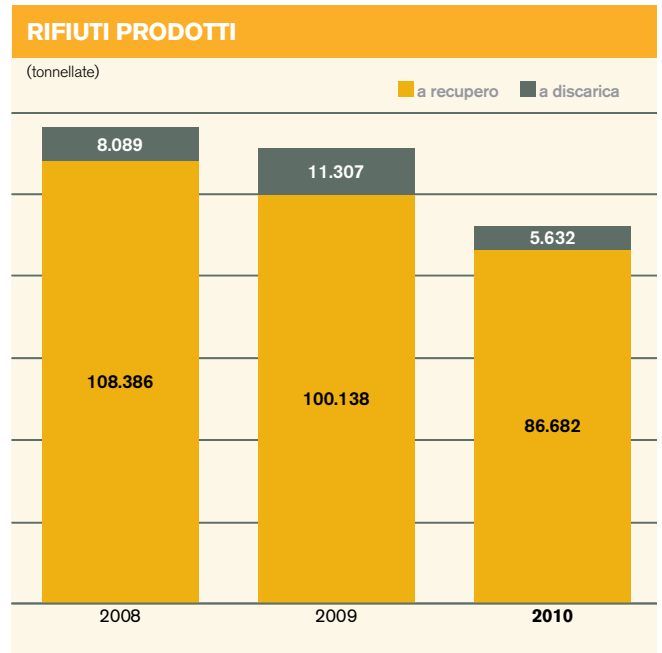
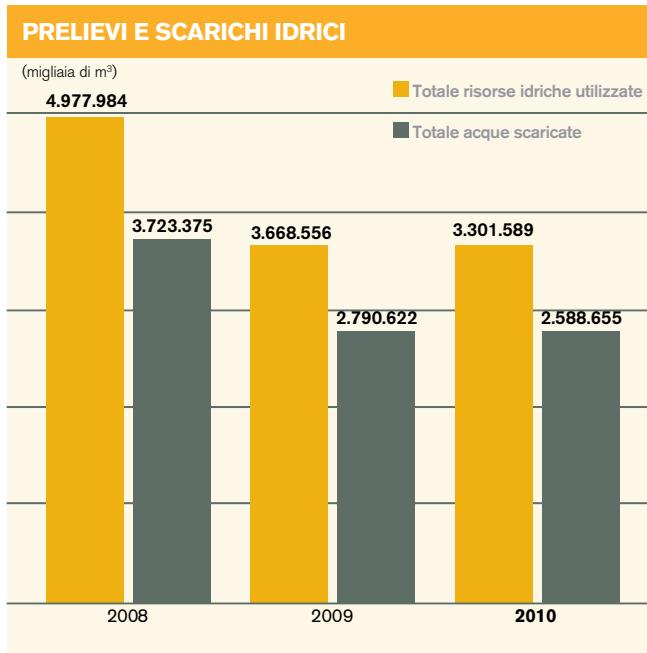
Per quanto riguarda il piano di dismissione di tutte le apparecchiature contenenti PCB inferiore a 500ppm, la conclusione è prevista per il primo semestre 2011.

## L'innovazione e la riduzione degli impatti

Nel corso del 2010 è stata completata la sostituzione nella centrale di Marghera Azotati dei turbogas GE F9E con i turbogas GE LMS100 macchine di derivazione aeronautica ad alta efficienza e ridotte emissioni di ossidi di azoto. Nel 2010 è inoltre stato aperto il cantiere previsto di analogo iniziativa presso la centrale di Bussi sul Tirino. Questi interventi consentiranno di avere una notevole riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di NOx di oltre il 40%.

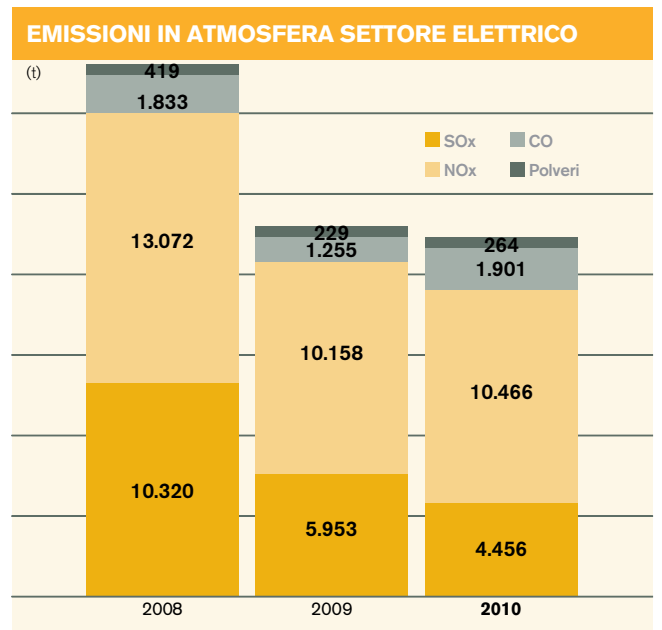
Nel corso del 2010 sono stati inoltre portati a termine i revamping delle centrali idroelettriche di Cividate, e la prima fase di Sonico, Albano e Caffaro2 per le quali sono previsti nel 2011 i completamenti dei revamping.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti ambientali, questi sono sottoposti a programmi di verifica, così come presente nei piani di controllo e monitoraggio previsti dalle certificazioni ambientali adottate, che consentono di tenere sotto controllo le variazioni degli



aspetti stessi anche in seguito ad eventuali modifiche impiantistiche. In merito al rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale, nel 2010 la procura di Modica, su indicazione della Capitaneria di Porto, ha contestato ad Edison la violazione dell'art.104 e art. 260 DL 152/2006 (Codice dell'Ambiente) per aver scaricato nelle unità geologiche profonde del giacimento Vega le acque risultanti dall'estrazione degli idrocarburi. Si precisa che il procedimento avviato (attualmente in fase di udienza preliminare a seguito di richiesta di rinvio a giudizio) si riferisce all'immissione di acque all'interno del giacimento e non a sversamenti di petrolio o di sostanze inquinanti in mare, che non sono contestati in quanto non si sono mai verificati. L'attività oggetto dell'imputazione costituisce, inoltre, una prassi dell'industria petrolifera del tutto conforme alle indicazioni normative e auspicata dall'autorità di settore, ogni qual volta sia possibile per la presenza di un pozzo sottomarino sterile. Nel caso di specie, si contesta il difetto di un'autorizzazione che, in realtà, ad avviso di Edison, era presente sin dalla prima attivazione della piattaforma.

Edison è, quindi, certa di aver agito nel pieno rispetto della normativa vigente e non dubita che l'accertamento giudiziale confermerà la sua convinzione. Inoltre, è importante sottolineare che, in oltre vent'anni di attività, Vega non è mai stato teatro di alcun incidente e che non si sono mai verificati sversamenti di greggio o di altre sostanze utilizzate nel processo estrattivo che abbiano mai contaminato l'ambiente marino, come risultato anche dai riscontri già effettuati dalla stessa Autorità inquirente.



## La contabilità ambientale

Gli importi sostenuti per gli investimenti mostrano che la società ha tra i suoi interessi la salvaguardia dell'ambiente e rappresentano l'espressione della propria politica ambientale in materia di protezione del suolo, del sottosuolo, della natura, della biodiversità e sulle attività di gestione dei rifiuti e delle acque.

## LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

### Intervista a Legambiente su progetto biodiversità

**Quali sono i temi, le priorità e le aspettative di Legambiente nei confronti di Edison relativamente alla gestione delle tematiche della Biodiversità?**

Il tema della biodiversità deve essere una priorità nelle politiche e nelle strategie di Edison: i grandi gruppi energetici, infatti, hanno un ruolo di primaria importanza per la difesa della biodiversità. Nel momento in cui le aziende stendono i propri piani di business è fondamentale che incrocino monitoraggi legati alla biodiversità. Gli strumenti e le azioni che possono essere messi al servizio della biodiversità e le azioni che può intraprendere Edison sono molteplici, ad esempio studi, monitoraggi e, in generale, espressione di costante attenzione al territorio. Nel momento in cui si pensa a un nuovo insediamento industriale, diventa fondamentale verificare lo stato della biodiversità ove siano presenti degli insediamenti significativi di animali in via di estinzione.

**Come valuta Legambiente le politiche adottate e i progetti realizzati da Edison nella gestione del tema della Biodiversità?**

Legambiente valuta in maniera molto positiva gli sforzi che Edison sta facendo sul tema della biodiversità. Ovviamente, ci può essere un margine di miglioramento, partendo dai problemi riscontrati da esperienze precedenti. A Edison chiediamo attenzione, soprattutto quando si fanno nuovi impianti. Ad esempio sull'eolico è fondamentale verificare la presenza di ZPS o di SIC, di tutti quei vincoli che possono delineare una particolare attenzione alle caratteristiche del territorio sul tema della fauna. Sicuramente è importante porre particolare attenzione sul tema delle azioni che possono essere messe in campo sulla biodiversità come il monitoraggio, l'informazione, la divulgazione scientifica e, infine, un coinvolgimento del territorio affinché le azioni siano moltiplicatrici di conoscenza.



Tra gli investimenti più significativi del 2010 si segnala:

- Edipower ha sviluppato un progetto per il recupero di un edificio situato nei pressi della Centrale di Chivasso, utilizzando le più moderne tecniche di bio-edilizia, i cui consumi risulteranno bilanciati dall'autoproduzione; l'edificio è stato inaugurato alla fine del 2010.
- Nell'ottica del risparmio energetico, Edipower ha messo a punto un sistema che permette di fornire calore a servizio della rete di teleriscaldamento delle città di Piacenza e Chivasso.
- È stato realizzato nel corso del 2010 in corrispondenza di un'area bonificata adiacente alla centrale di Milazzo un impianto fotovoltaico da 693 KWp connesso alla rete elettrica in media tensione. L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 14.300 m<sup>2</sup>.
- la centrale di trattamento gas di Porto San Giorgio (AP) e pozzi afferenti hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 e OHSAS18001, con un investimento di circa 580mila euro.

## 2010: anno internazionale della biodiversità

Spinta dalla forte preoccupazione sulle conseguenze sociali, economiche, ecologiche e culturali della perdita di biodiversità e del continuo peggioramento dell'ecosistema mondiale, nel dicembre 2006 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2010 Anno internazionale della biodiversità: l'obiettivo dell'ONU è stato rafforzare la sensibilizzazione sull'importanza della diversità biologica tra gli Stati e gli altri stakeholder al fine di dare il via ad azioni locali, regionali ed internazionali a tutela della "natura in tutte le sue forme".

Tanto a livello nazionale e regionale quanto a quello locale sono state avviate moltissime iniziative per diffondere la conoscenza sul concetto di biodiversità e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni e sulle possibili soluzioni per la sua conservazione messa a rischio in tante zone del mondo. Gli Stati riuniti in Giappone a Nagoya per la X Conferenza delle Parti (COP-10) della Convenzione sulla Biodiversità delle Nazioni Unite, avviata con il Summit sulla Terra di Rio de Janeiro nel 1992 hanno adottato 20 obiettivi strategici che dovranno essere raggiunti a livello mondiale entro il 2020.

Durante i prossimi dieci anni, gli Stati dovranno adottare le misure necessarie e avviare azioni efficaci per bloccare la perdita di biodiversità; ad esempio, dovranno essere dichiarati protetti il 17% delle superfici terrestri e il 10% dei mari e ogni Paese dovrà definire la strategia più adeguata alla propria situazione.

In tale ambito, l'Italia ha presentato durante il vertice la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente in ottobre e approvata dalla Conferenza Stato-Regioni. Il documento analizza il problema della biodiversità in tre sezioni (servizi per gli ecosistemi, cambiamenti climatici e politiche economiche), individua 15 aree di lavoro (specie, habitat, paesaggio, risorse genetiche, agricoltura, foreste, fiumi e laghi, mare, infrastrutture e trasporti, città, salute, energia, turismo, ricerca e innovazione; educazione e informazione) e predispone l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla biodiversità e di un Tavolo di consultazione.

Il summit di Nagoya, infine, è stato l'occasione per assegnare alla biodiversità un valore economico esplicito e riconosciuto. Gli Stati, infatti, hanno adottato un protocollo sull'accesso alle risorse genetiche e sulla ripartizione dei benefici derivanti dal loro utilizzo: le risorse genetiche delle piante, degli animali, dei funghi o dei batteri sono state riconosciute come una ricchezza del Paese fornitore, che deve dare il suo consenso alla loro utilizzazione, ricevendo una quota dei benefici derivanti dal loro sfruttamento.

## La tutela della biodiversità in Edison

Nel corso dell'anno Edison ha sviluppato come programmato nel 2009 una metodologia di analisi della sensibilità in termini di biodiversità dei propri siti operativi. L'approccio metodologico, sviluppato su scala nazionale, si è basato su tre tipologie di dati: uso del suolo, aree protette e distribuzione delle specie di vertebrati. Le tre tipologie di informazioni, basate su database ufficiali e pubblicazioni scientifiche, sono state organizzate all'interno di una banca dati geografica contenente oltre a tali dati, la localizzazione dei siti operativi.

La banca dati così ottenuta ha permesso di realizzare una graduatoria dei siti operativi in funzione della sensibilità verso la biodiversità, attraverso l'applicazione di un processo costituito da diverse fasi:

- definizione di due aree di studio (raggio: 1 km e 2 km) all'interno delle quali analizzare le tre tipologie di dati raccolte;
- individuazione, per ciascuna area di studio e per ciascun sito, di tre diversi indicatori chiave:
  - a) Uso del suolo: tipologia d'uso del suolo nell'area di studio e relativa percentuale;
  - b) Specie di vertebrati: individuazione delle specie presenti all'interno di ciascuna area di studio e ottenimento di un indice totale rappresentante l'interesse alla conservazione delle specie di vertebrati, dato dalla somma degli indici di conservazione di ciascuna specie presenti (Maiorano et al, 2006);
  - c) aree protette: percentuale di aree protette presenti all'interno dell'area di studio.
- Sintesi in un unico indicatore della sensibilità in termini di biodiversità di ciascun sito.

Per ciascun sito, valutato sulla base degli indicatori di biodiversità suddetti, è stata predisposta una scheda riassuntiva che riporta la descrizione delle risultanze delle analisi e i valori degli indicatori, utili ad elaborare un ranking dei siti. Tale attività costituisce un ulteriore passo avanti verso la consapevolezza degli impatti che le attività del gruppo potrebbero avere sul territorio e rappresenta un punto saldo nello sviluppo di un Preliminary Corporate Biodiversity Action Plan – PCBAP. Il Piano di Azione che verrà sviluppato nel corso del 2011 prevederà la definizione di obiettivi chiari e realistici per la gestione e la conservazione della biodiversità che dovranno prevedere la graduale integrazione del tema all'interno dei sistemi di gestione ambientali presenti sui siti operativi.

## EDISON E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

emissioni CO<sub>2</sub>  
- termoelettrico  
mln t

20,8 2009  
**21,5** 2010

emissioni CO<sub>2</sub>  
- idrocarburi  
mln t

109 2009  
**128** 2010

emissioni CO<sub>2</sub>  
- perdite di rete  
migliaia di t

17 2009  
**23,7** 2010

spese per ricerca  
e innovazione  
mln euro

3,8 2009  
**3,2** 2010

emissioni evitate  
con il rinnovabile  
mln t

3,32 2009  
**3,80** 2010

potenza  
parco rinnovabili  
MW

2.105 2009  
**2.161** 2010



## I cambiamenti climatici e il contesto energetico

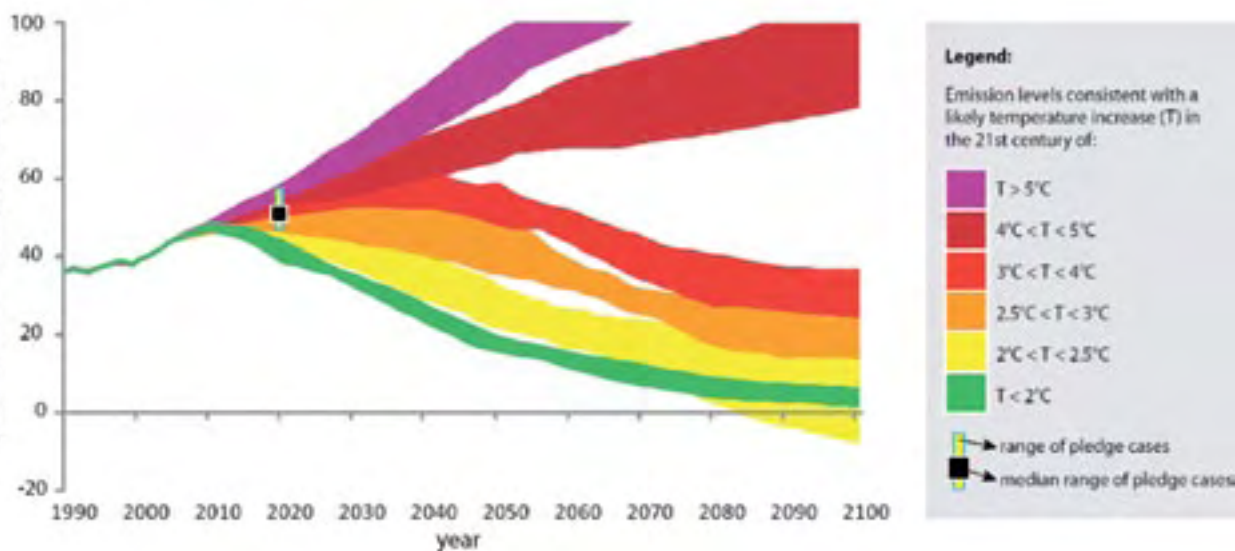
Il tema del cambiamento climatico permane al centro del dibattito internazionale anche nel 2010, che secondo molti studi, risulta il più caldo dall'inizio del ventesimo secolo. Il verificarsi di eventi estremi quali la siccità in Russia e Cina e le inondazioni in Pakistan, ha sempre una maggiore frequenza e le evidenze degli effetti del cambiamento climatico sono ormai incontrovertibili.

La crisi economica in corso ha però reso più complesse le tratta-

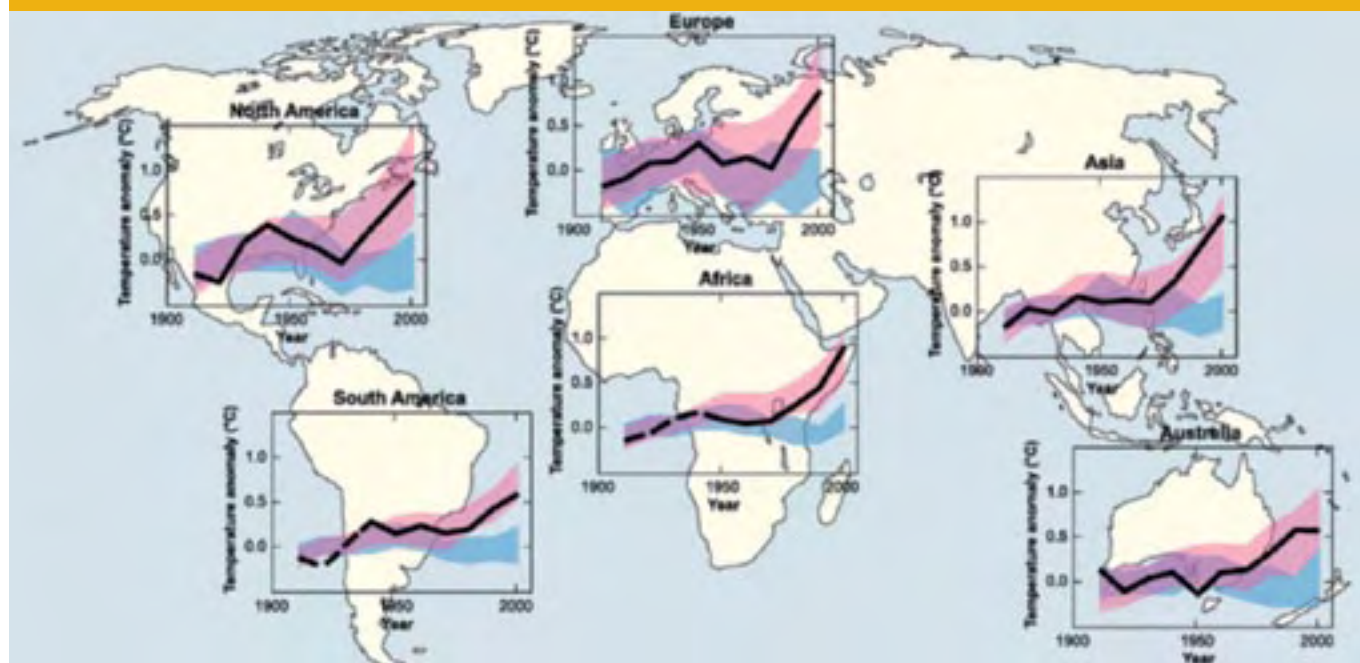
tive per la definizione di un accordo che sostituisca il Protocollo di Kyoto dal 2013. La posizione degli Stati Uniti a favore di un sistema Cap and Trade americano, perseguita da Obama durante la campagna elettorale, si è fortemente indebolita e oggi sembra poco probabile un impegno vincolante alla riduzione delle emissioni già dal 2013.

### SCENARIO EMISSIVO GLOBALE

Likely avoided temperature increase of IAM scenarios.  
Bar superimposed in 2020 shows expected emissions from the pledges.



### CONCENTRAZIONE DEI GHG



A dicembre 2010 si è svolta a Cancun la COP XVI che avrebbe dovuto portare alla definizione di un accordo internazionale vincolante: le premesse erano piuttosto negative e l'accordo non è stato siglato, ma secondo diverse fonti Cancun ha permesso di porre delle solide basi per le trattative future.

Per l'Europa rimane confermato l'obiettivo della riduzione delle emissioni del 20% rispetto al 1990, come definito nel cosiddetto Pacchetto Clima. Tale obiettivo, da raggiungere entro il 2020, è stato esplicitato in due Direttive, la 2009/29/CE di revisione dell'EU ETS e la "Effort Sharing" che attribuisce ai singoli Stati membri degli obiettivi di riduzione delle emissioni nei settori non compresi nella direttiva ETS (trasporto, agricoltura, edilizia).

La Direttiva ETS prevede che gli sforzi maggiori siano sostenuti dal settore termoelettrico, che dovrà diminuire le proprie emissioni fino a quanto possibile e acquistare i restanti permessi per emettere tramite aste. Per i settori industriali, e in particolare per quelli esposti a rischio di delocalizzazione, sono ancora previsti permessi a titolo gratuito.

Con l'approvazione del Pacchetto Clima l'Unione Europea ha definito il percorso da intraprendere per raggiungere l'obiettivo della compatibilità ambientale della generazione nel settore elettrico. Ogni Stato Membro dovrà contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi comunitari:

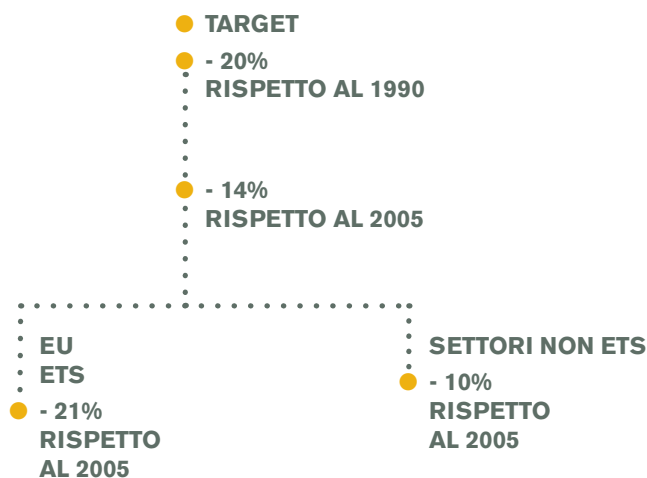
- (i) riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in misura del 20% rispetto alle emissioni del 1990;
- (ii) raggiungimento di una quota del 20% dei consumi finali (settori elettrico + riscaldamento e raffrescamento + trasporti) coperta da fonti rinnovabili (obiettivo declinato a livello di Stato Membro: Italia 17%);
- (iii) riduzione del 20% al 2020 dei consumi di energia rispetto allo scenario tendenziale ("business as usual").

I primi due obiettivi sono vincolanti, mentre il terzo seppur non vincolante sembra necessario per garantire il raggiungimento dei precedenti target sfidanti.

Il pacchetto 20-20 prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni complessive di CO<sub>2</sub> europee del 20% rispetto al 1990, ovvero del 14% rispetto alle emissioni verificatesi nel 2005.

Riguardo i settori interessati dalla direttiva ETS, tale obiettivo si è tradotto in una riduzione del 21% rispetto ai valori 2005, da ottenersi attraverso una progressiva diminuzione dei diritti di emissione complessivamente disponibili.

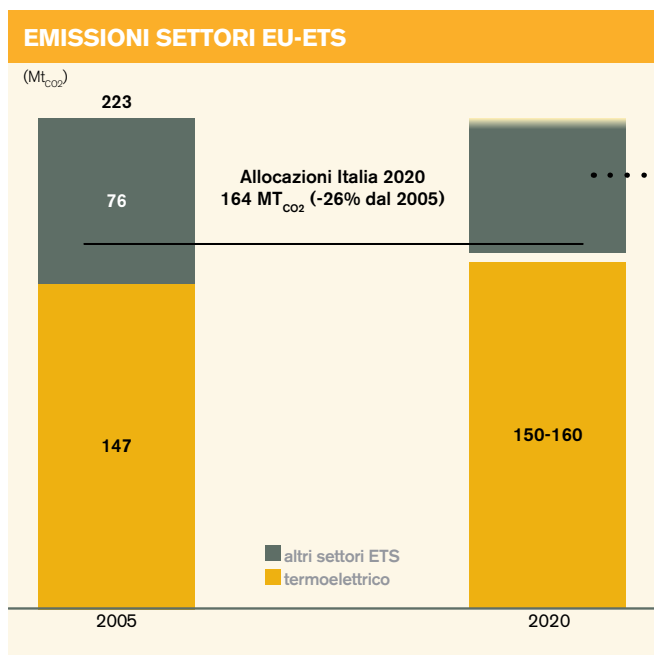
Ogni Stato Membro disporrà di un certo quantitativo di diritti di emissione (stabilito sulla base di definiti criteri di ripartizione dei diritti complessivamente disponibili a livello europeo) da vendere in apposite aste. Per l'Italia, tale quantitativo dovrebbe raggiungere i 164 MtCO<sub>2</sub> nel 2020.



A differenza delle fasi precedenti, la direttiva ETS non prevede per il periodo 2013-2020 né l'attribuzione di obiettivi a livello di singolo Stato Membro né, di conseguenza, l'utilizzo di Piani Nazionali di Allocazione. Gli Stati Membri concorrono in solido al raggiungimento dell'obiettivo, senza essere vincolati al conseguimento di un risultato specificamente assegnato.

In linea del tutto teorica, ipotizzando una equa ripartizione delle riduzioni tra i diversi Stati, anche l'Italia dovrebbe ridurre le emissioni dei settori ETS del 21% rispetto al 2005, mantenendosi al 2020 di sotto dei 180 MtCO<sub>2</sub>. Pur in ipotesi di un significativo incremento della produzione da fonti rinnovabili e di un crescente impatto sui consumi degli interventi di efficienza energetica, il solo settore termoelettrico contribuirà al 2020 con circa 150-160 MtCO<sub>2</sub>, a cui andranno a sommarsi le emissioni degli altri settori ETS.

Seppur come già discusso non vi siano particolari vincoli che limitano il livello di emissioni dei vari settori ETS nazionali, è evidente che l'elevato divario che potrebbe venirsi a creare rispetto ad una traiettoria teorica di riduzione espone maggiormente il sistema produttivo al rischio CO<sub>2</sub>.



Nello scenario considerato, al 2020, il sistema Italia dovrà acquistare permessi di emissione da altri Stati EU o utilizzare CDM (entro i limiti).

**SCENARIO DI RIFERIMENTO POST-CRISI**  
150-160 MT<sub>CO2</sub>

di emissioni stimate a valle delle misure di efficienza e promozione delle rinnovabili

È interessante notare come il potenziale di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del settore termoelettrico italiano non si riduca alla sola implementazione di misure di efficienza negli usi finali ed allo sviluppo di fonti rinnovabili. Un contributo assolutamente rilevante in tal senso potrebbe infatti provenire dalla semplice sostituzione di produzione da carbone con produzione da CCGT a gas naturale. Il potenziale massimo di tale misura (sostituzione di 40 TWh di carbone con CCGT) comporterebbe una riduzione delle emissioni del settore (~25MtCO<sub>2</sub>) di entità paragonabile a quella ottenibile attraverso uno sviluppo delle rinnovabili come Action Plan del Governo (dagli attuali 60 a 99 TWh).

In alternativa, il ricorso alla tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage) appare indispensabile per conseguire una riduzione significativa delle emissioni di CO<sub>2</sub> di un parco di generazione che impiega fonti fossili.

Per contro, la CCS appesantirebbe il sistema di generazione in termini di costi di produzione e dipendenza energetica dall'estero (sensibile incremento dei consumi di combustibile a pari produzione elettrica). Inoltre, le incertezze sulla reale fattibilità della tecnologia CCS sono ancora molte: lo scale-up dell'impianto di cattura su taglie commerciali non è ancora avvenuta; lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> nel sottosuolo per tempi geologici non è ancora stata dimostrata.

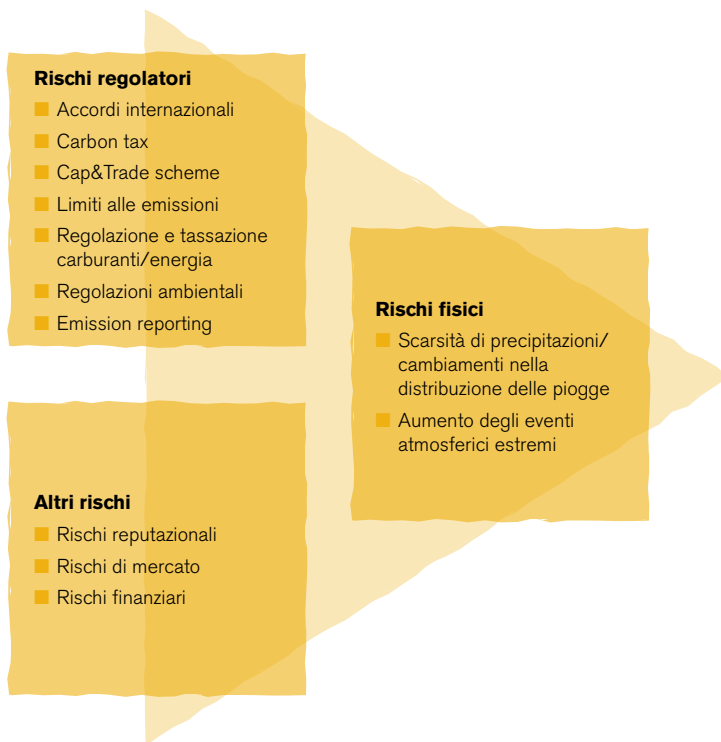
Avendo l'obiettivo di diversificare gli approvvigionamenti energetici e di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, il ricorso al nucleare si presenta come un'opportunità interessante per contenere l'impiego di fonti fossili nel sistema produttivo italiano e attenuare gli impatti che la CCS avrebbe sul sistema.

## Edison e la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici

L'impegno di Edison nel contrastare gli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici si concretizza in molteplici iniziative che riguardano, soprattutto, la scelta delle migliori tecnologie per la costruzione delle nuove infrastrutture, gli investimenti nelle produzioni di energia da fonti rinnovabili, la ricerca e lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale, la promozione dello sviluppo sostenibile nei Paesi in via di sviluppo, i programmi per l'educazione al risparmio energetico nelle scuole e l'offerta ai clienti di energia pulita.

La consapevolezza di Edison sugli effetti del cambiamento climatico è strettamente legata alla gestione dei rischi ad esso correlati, distinguibili in:

- rischi regolatori (causati dal cambiamento di normative su emissioni, tassazione, ecc.) il cui impatto potrebbe avere effetti di tipo finanziario, organizzativo e gestionale;
- rischi fisici, generati da improvvise variazioni dei fenomeni naturali che possono impattare sulle infrastrutture dell'Azienda, con probabili conseguenze sui costi di assicurazione, salute e sicurezza dei lavoratori, ecc.;
- altri rischi, quali i rischi finanziari, di mercato e reputazionali.



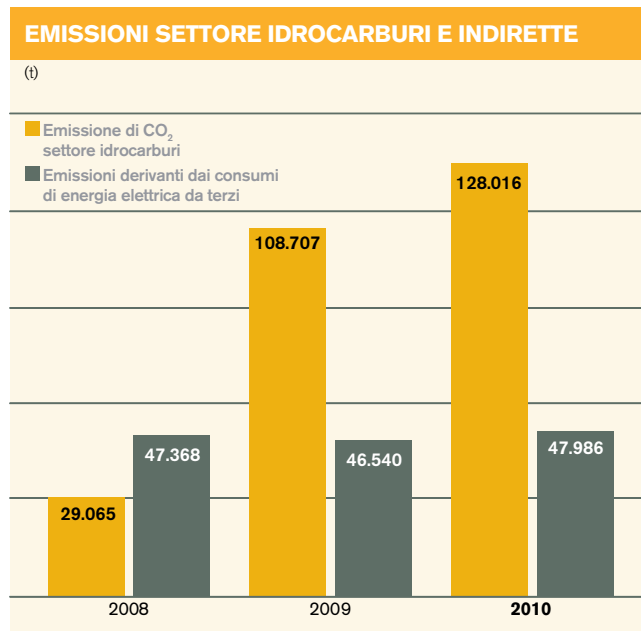
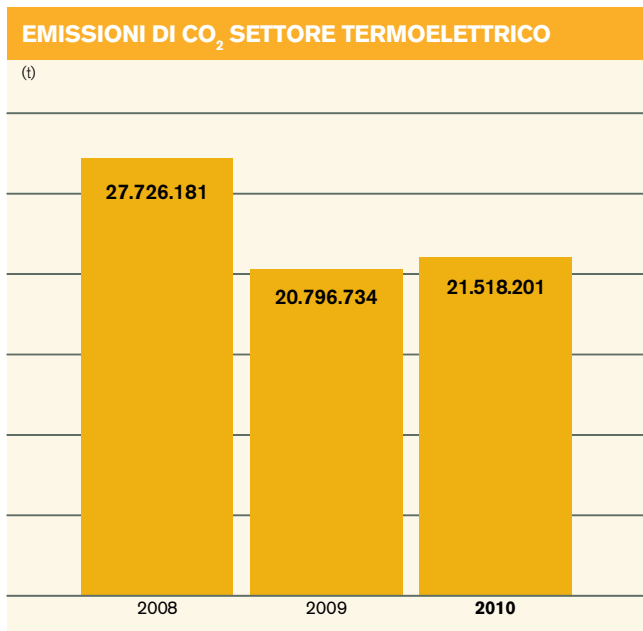
Edison, come produttore di energia anche da impianti termoelettrici, è tenuta a rispettare le norme dettate dall'European Emission Trading Schemes (ETS) e, in particolare, del Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, la nuova direttiva ETS e i nuovi accordi internazionali in fase di definizione che dovrebbero rafforzare o sostituire il Protocollo di Kyoto, pongono l'Azienda di fronte all'esigenza di monitorare costantemente le tendenze in atto in ambito nazionale e internazionale. Infatti, le modifiche e le integrazioni agli accordi e alle norme vigenti potrebbero influenzare in modo rilevante le attività svolte e implicare il sostenimento di ingenti costi per l'adeguamento alle nuove direttive.

Tenendo conto della necessità di adattamento ai vincoli posti dai presenti e futuri interventi regolatori, Edison si pone oggi come controparte attiva nel dialogo con le istituzioni e gli altri stakeholder per la costruzione di un percorso di sviluppo sostenibile in cui l'Azienda sia protagonista. Recentemente, è nata una task-force dedicata al monitoraggio e alla valutazione degli impatti economici delle modifiche normative sul business aziendale.

Riguardo ai rischi fisici, questi si possono manifestare per Edison soprattutto in immediate riduzioni della produzione di energia elettrica dovute alla riduzione dei volumi di precipitazioni (pioggia e neve) e nella sopravvenuta indisponibilità di materie prime causate dall'innalzamento eccessivo delle temperature; per evitare conseguenze negative, Edison, oltre a gestire questo rischio nel proprio modello di Enterprise Risk Management, monitora giornalmente l'andamento dell'energia erogata e dei consumi di gas rispetto alle variazioni della temperatura.

L'obiettivo della gestione dei rischi in questione consiste nella prevenzione degli impatti negativi sull'operatività e sulla redditività delle attività aziendali, ma anche nello sfruttamento di opportunità offerte dall'anticipazione delle conseguenze portate dai cambiamenti climatici. In tal senso, la prima grande opportunità colta da Edison è stata lo sviluppo di attività di produzione di energia da fonti rinnovabili stimolata dagli obiettivi imposti dalle regole sui limiti di produzione di CO<sub>2</sub>.

L'Azienda ritiene, inoltre, che il problema del climate change sia strettamente legato alla tutela della biodiversità poiché la preservazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi influisce in maniera decisiva all'intensità degli effetti dei cambiamenti climatici; proprio secondo questa convinzione, nel corso del 2010 (Anno internazionale della biodiversità) Edison ha definito un piano di azione per la gestione e la conservazione della biodiversità nelle aree in cui svolge le proprie attività, ponendo per il futuro una serie di obiettivi concreti che contribuiranno alla lotta ai cambiamenti climatici.



## Carbon management

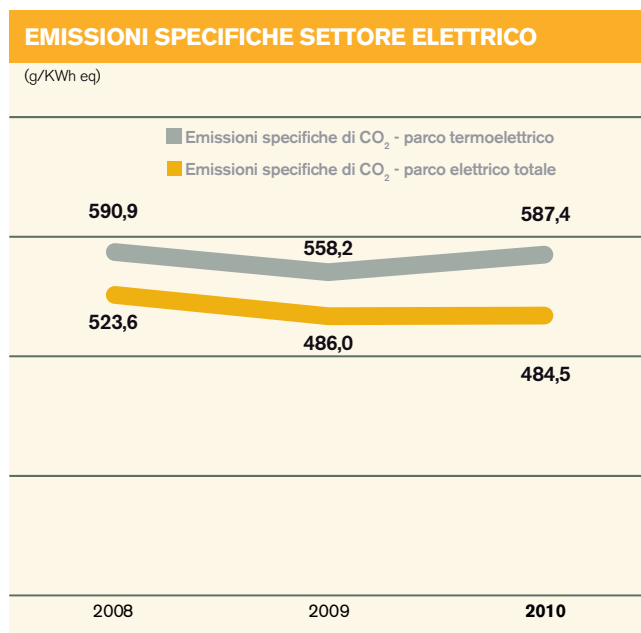
Come già detto le aziende del settore termoelettrico dovranno comprare i propri permessi di emissione tramite asta. A tal fine la Commissione Europea ha promulgato un Regolamento per la gestione di tali aste che prevede la possibilità di acquisto di quote su piattaforme ad hoc. Rimane confermata la possibilità di utilizzo di crediti da progetti CDM/JI anche nel post-2012 per l'annullamento delle proprie emissioni, in un quantitativo limitato a quanto previsto per il periodo 2008-2012 sulla base delle allocazioni degli impianti produttivi.

Inoltre la Commissione Europea ha proibito dal 2013 l'utilizzo di crediti da progetti HFC, ritenendoli poco compatibili dal punto di vista ambientale.

Edison ha esplicitamente appoggiato la posizione UE in coerenza con la scelta adottata sin dal principio di non investire su tali tecnologie, prediligendo progetti da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, più in linea col proprio core business.

L'approccio di Edison allo sviluppo di progetti CDM è peculiare per vari motivi: non solo ha scelto di investire su tecnologie ambientalmente sostenibili, ma ha anche perseguito stringenti due diligence su ogni progetto, per verificarne in primo luogo la sostenibilità sociale ed ambientale (ad esempio escludendo progetti con lavoro minorile, progetti nelle vicinanze di aree protette o con delocalizzazione di persone, nel caso delle dighe). La valutazione completa prende in esame aspetti tecnici, legali e finanziari e permette di valutare potenzialità e rischi connessi all'operazione. A seguito di tale iter Edison decide l'acquisizione di eventuali crediti CER/ERU attesi dal progetto, facendosi carico di supportare tutto il processo di registrazione e di rilascio dei crediti.

Edison ad oggi partecipa direttamente a circa 20 progetti CDM in Asia e ha sottoscritto due carbon fund per l'acquisto di crediti.

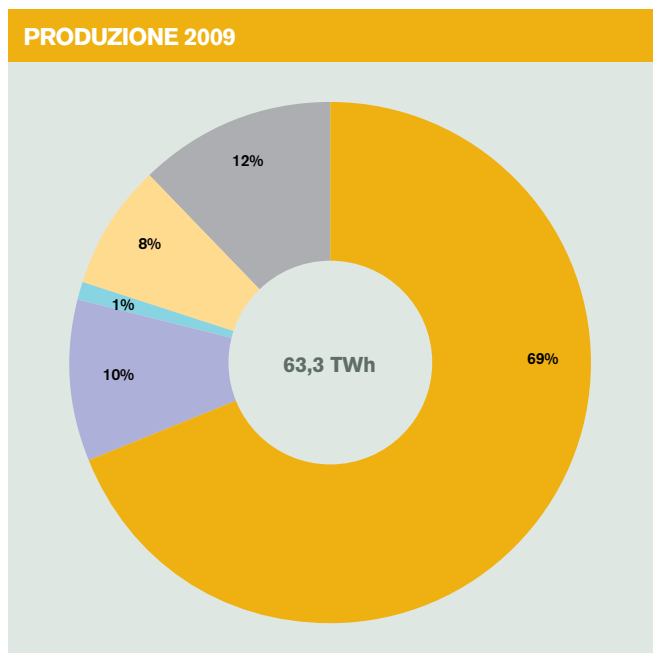


## Lo sviluppo delle energie rinnovabili

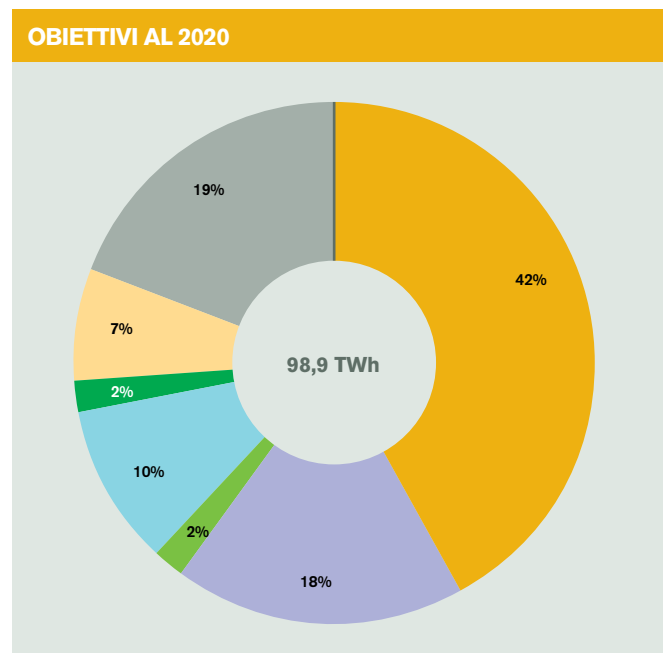
La recente Direttiva europea 2009/28 fissa obiettivi vincolanti al 2020 per il consumo di energia da RES a livello comunitario e nazionale. L'obiettivo del 17% fissato per l'Italia è stato tradotto in specifici obiettivi per i settori elettrico, del riscaldamento/raffrescamento, e del trasporto, attraverso un Piano di Azione Nazionale (Action Plan) inviato alla Commissione Europea nel mese di luglio.

Per quanto concerne la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'Action Plan fissa come obiettivo circa 99 TWh al 2020, con un incremento di circa 35 TWh rispetto alla produzione 2009 (+13 TWh di eolico, +11 TWh di biomasse, +10 TWh di fotovoltaico, +1 TWh di geotermico).

### ITALIA - OBIETTIVI AL 2020



■ Idroelettrico	43,12 TWh	■ Geotermia	5,34 TWh
■ Eolico on-shore	6,54 TWh	■ Biomasse	7,63 TWh
■ Fotovoltaico	0,68 TWh		



■ Idroelettrico	42 TWh	■ Solare CSP	1,7 TWh
■ Eolico on-shore	18 TWh	■ Geotermia	6,75 TWh
■ Eolico off-shore	2 TWh	■ Biomasse	18,78 TWh
■ Fotovoltaico	9,65 TWh	■ Maree e moto ondoso	0,01 TWh



Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del 17% al 2020, la crisi consente di rendere l'obiettivo più facilmente raggiungibile (riduzione dei consumi finali lordi con probabili effetti anche sulla domanda futura), pur rimanendo necessario realizzare una quota significativa degli interventi individuati.

L'obiettivo di Edison è crescere e consolidare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, settore in cui è storicamente attiva. Ad oggi, il gruppo gestisce oltre 2.160 MW di capacità produttiva a fonte rinnovabile di cui ca. 1.741 MW di idroelettrico, 410 MW di eolico, 5 MW di Fotovoltaico e 6 MW di Biomasse (attraverso la controllata Sistemi di Energia).

Nella filiera eolica è prevista una crescita sostenuta in Italia anche in relazione all'elevata pipeline esistente di circa 700 MW. E' prevista l'acquisizione di una presenza importante anche all'estero soprattutto nei paesi del sud-est Europa attraverso green field e possibili acquisizioni.

La crescita nel fotovoltaico farà leva su sviluppi green field in siti Edison e siti di terzi oltre a possibili acquisizioni di progetti a diverso stadio di sviluppo.

Nel settore idroelettrico è previsto sia lo sviluppo di nuove centrali mini idro sia il ripotenziamento delle centrali storiche del Gruppo. Oltre al monitoraggio continuo su tutte le filiere rinnovabili, Edison sta valutando tecnologie innovative, quali l'eolico offshore ad acque profonde, l'eolico innovativo di alta quota e il solare termodinamico e a concentrazione.

Nel corso del 2010 è stato inaugurato l'impianto eolico di Mistretta in provincia di Messina (30MW) e sono avviati i lavori di costruzione di altri due campi eolici in Campania - a San Giorgio La Molara (BN) e a Foiano di Val Fortore (BN) - con una potenza di rispettivamente 54 e 17 MW. L'entrata in esercizio dei due impianti è prevista nel corso del 2011/ inizio 2012. Sempre nel 2010, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% del Parco Eolico San Francesco Srl da Gamesa, impianto da 26 MW nel comune di Melissa (Crotone).

Nel settore fotovoltaico è stata completata l'installazione dell'impianto fotovoltaico di Piedimonte San Germano (FR) da 1 MW e sono state ottenute le autorizzazioni ed aperti i cantieri per la costruzione di due impianti in provincia di Alessandria per complessivi 4 MW con tecnologia mista fissa/inseguimento. E' stato installato inoltre un impianto fotovoltaico da 105 kW su un capannone industriale presso la centrale a biomassa di Castellavazzo con sostituzione della copertura in eternit. E' stata ottenuta l'autorizzazione unica per un altro impianto fotovoltaico da 1 MW in provincia di Campobasso il cui completamento sarà entro la fine del 2011.

Nel settore delle biomasse nei primi mesi del 2010 è entrata a regime la centrale a biomassa da 6 MW. L'approvvigionamento del 2010 è avvenuto per oltre il 25% da filiera corta.



## Ricerca e innovazione per l'ambiente

La Direzione Ricerca e Sviluppo di Edison è impegnata su un'ampia varietà di tematiche che riguardano principalmente le tecnologie energetiche e la sostenibilità ambientale. Le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, le tecnologie di generazione a basso impatto e lo sviluppo di materiali avanzati per l'energia sono oggetto di attività che vanno dal monitoraggio tecnologico, agli studi di fattibilità, alla realizzazione di impianti pilota ed allo sviluppo di tecnologie proprietarie.

Per svolgere queste attività, Ricerca e Sviluppo opera sinergicamente con altre strutture interne di Edison e con numerose ed importanti realtà, pubbliche e private, impegnate nella ricerca sui temi dell'energia.

Nel 2010, nell'ambito delle fonti rinnovabili, sono proseguite le attività riguardanti il fotovoltaico, sia tradizionale che a concentrazione, il solare termodinamico, l'eolico innovativo e le biomasse.

In particolare per quanto riguarda il fotovoltaico, nel 2010, al sito sperimentale presso la centrale di Altomonte (CS) si è affiancata una stazione di test anche presso il Centro Ricerche di Trofarello (TO) di cui è in corso il completamento. In entrambi i siti sono testati sul campo sistemi basati su differenti tecnologie, sia commerciali che ancora nella fase di sviluppo.

Nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili è stato svolto, inoltre, uno studio sulla valutazione tecnico-economica dell'integrazione di sistemi di accumulo con grandi impianti eolici.

La tematica della generazione a basso impatto ambientale comprende varie attività sia sperimentali che di studio. In particolare, nel 2010, le principali attività hanno riguardato temi quali la Carbon Sequestration (tecnologie di cattura e di stoccaggio geologico della CO<sub>2</sub>) e varie tecnologie di generazione e cogenerazione ad alta efficienza. In quest'ambito sono proseguite le attività sperimentali sulle celle a combustibile svolte presso il Centro Ricerche e le collaborazioni, tra gli altri, con il Politecnico di Torino e con l'Istituto Eifer di Karlsruhe.

Per quanto riguarda l'area tematica dell'efficienza energetica, l'attività di Edison R&D è svolta in stretta collaborazione ed a supporto della BU Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile. Nel 2010 sono state oggetto di studio varie tecnologie come le pompe di calore (elettriche ed a gas) e gli impianti di piccola cogenerazione, oltre alle suddette celle a combustibile.

Nel corso del 2010 è stato istituito un Team di Progetto multifunzionale, coordinato da Ricerca e Sviluppo, che ha svolto un'attività di inquadramento sulla tematica della Smart Grid, sia a livello nazionale che internazionale anche attivando un importante network internazionale di operatori e sviluppatori.

Molte delle tematiche energetiche affrontate presentano come denominatore comune quello dei materiali avanzati che, infatti, sono oggetto di una specifica attività in Edison R&D.

La principale linea di ricerca in questo ambito è quella relativa ai superconduttori che è svolta essenzialmente presso il Centro Ricerche di Trofarello e in collaborazione con l'Istituto IENI di Lecco del CNR.

Nel corso degli anni, Edison R&D, ha attivato un ampio network di collaborazioni con altre importanti realtà, pubbliche e private, impegnate nella ricerca sui temi dell'energia.

Tali collaborazioni con realtà di eccellenza permettono di mantenere una visione privilegiata sull'evoluzione dello scenario tecnologico indispensabile sia per cogliere delle opportunità sia per mitigare i rischi tecnologici.

Tra gli enti con cui abbiamo in corso collaborazioni: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Environment Park (Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente - TO), CNR-IENI di Lecco, ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), ECLT dell'Università Ca' Foscari Venezia e a livello internazionale EDF R&D, EIFER (European Institute for Energy Research - Karlsruhe), Ecleer (European energy efficiency research centre che coinvolge il Politecnico federale di Losanna e l'Ecole des Mines di Parigi).



## Innovazione tecnologica, energie rinnovabili e risparmio energetico in risposta ai cambiamenti climatici

Risponde Rossella Muroli Direttore generale di Legambiente

**Quali sono i temi, le priorità e le aspettative di Legambiente nei confronti del Gruppo Edison relativamente alla gestione dell'innovazione ambientale e della lotta ai cambiamenti climatici?**

“Noi di Legambiente abbiamo grandi aspettative nei confronti di Edison sul tema dei cambiamenti climatici alla luce della proficua collaborazione intrapresa su questi temi, a partire dall'educazione ambientale. Ciò che auspichiamo è che Edison implementi una strategia di Gruppo, un investimento forte sulle energie pulite e sposti maggiormente il proprio business sulle rinnovabili, un settore, secondo Legambiente, che non si può conciliare con il nucleare. Per questo chiediamo che Edison creda di più nelle rinnovabili e meno nel nucleare.

Gli strumenti che Edison ha a disposizione per occuparsi di mutamenti climatici sono di diversa natura. Noi di Legambiente ci aspettiamo che siano fatti ulteriori investimenti nel campo dell'educazione al risparmio energetico. Per questo motivo i progetti che abbiamo sviluppato insieme sono stati sempre focalizzati su questo tema, in particolare sul coinvolgimento delle nuove generazioni sul tema dei mutamenti climatici. Inoltre, riteniamo vi sia un protagonismo individuale che necessariamente riguarda i consumi. Edison deve continuare su questa strada, investendo con maggior convinzione sulle rinnovabili. In merito alle strategie, Edison dovrebbe collaborare con le associazioni ambientaliste e le aziende del settore delle rinnovabili, che in questo momento sono messe in difficoltà da nuove norme che ostacolano il loro sviluppo. Questo per noi è molto rilevante ed è essenziale che un'azienda responsabile come Edison si schieri apertamente”.

**Come valuta Legambiente le politiche, le strategie adottate e i progetti realizzati dal Gruppo Edison nella lotta ai cambiamenti climatici?**

“Il Gruppo Edison ha fatto grandi cose in merito all'innovazione tecnologica, in particolare legata ai cambiamenti climatici; Legambiente è stata testimone di questa crescita. Ci aspettiamo che continuino gli investimenti sull'innovazione tecnologica e il progressivo abbandono di impianti maggiormente impattanti sull'ambiente, come le centrali ad olio combustibile. Riteniamo fondamentale che Edison convogli gli investimenti sulle rinnovabili e concentri gli sforzi sulla ricerca e sviluppo. Noi di Legambiente siamo disponibili ad accompagnare Edison in un percorso virtuoso al fine di raggiungere il comune obiettivo di lotta ai cambiamenti climatici, riconoscendo il gas come una delle fonti di transizione verso le rinnovabili.

Sui progetti di contrasto ai cambiamenti climatici, riteniamo che Edison abbia attuato ottimamente alcune delle numerose azioni in campo. Un aspetto decisivo riguarda l'educazione ambientale: bisogna comunicare con i cittadini facendo una corretta informazione sul risparmio e sull'abbattimento dei consumi. Edison dovrebbe comunicare maggiormente l'offerta verde, la quale è da noi ritenuta assolutamente competitiva. Attraverso un'offerta legittimamente commerciale può passare un contributo individuale: scegliere la bolletta Edison vuol dire anche scegliere l'energia verde. Questo è un tema molto interessante, anche per sviluppare un eventuale lavoro comune”.

### Edison ed il programma nucleare italiano

Edison sta continuando a valutare attentamente l'impiego dell'energia nucleare quale tecnologia di produzione elettrica che non emette CO<sub>2</sub> e diversifica le fonti di approvvigionamento rispetto a quelle convenzionalmente utilizzate.

Quale soggetto attivo nel dialogo con gli stakeholder, l'Azienda nel 2010 è stata promotrice del Forum Nucleare Italiano, associazione no-profit che vuole contribuire alla ripresa di un rinnovato dibattito pubblico sullo sviluppo dell'energia nucleare in Italia. Avendo come riferimento l'esperienza di analoghi Forum, nati in altri Paesi dove l'energia nucleare fa parte del mix energetico, il Forum vuole quindi essere un centro di promozione e divulgazione

dell'informazione tecnico-scientifica sul tema del nucleare, che sia la più ampia, chiara, trasparente e accessibile, diffondendo idee, riflessioni, saperi in maniera semplice e comprensibile per tutti e dando spazio ad argomentazioni diverse per stimolare uno schietto confronto.

# LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

presenza  
femminile  
%

17% 2009  
**18%** 2010

indice  
di frequenza infortuni

3,04 2009  
**2,96** 2010

indice  
di gravità infortuni

0,07 2009  
**0,11** 2010

ore di formazione  
pro-capite medie  
mgl

31,9 2009  
**32,5** 2010

spese  
per la sicurezza  
migliaia di euro

11.484 2009  
**14.080** 2010

reclami totali  
su clienti energia  
%

2,23% 2009  
**3,25%** 2010

fornitori residenti  
in italia  
%

84% 2009  
**88%** 2010

acquisto da fornitori  
qualificati  
%

85% 2009  
**87%** 2010

totale clienti  
energia elettrica e gas

538.632 2009  
**1.011.301** 2010



## LE PERSONE

**Le** persone di Edison sono il motore dello sviluppo della nostra Azienda. L'attenzione alle persone si traduce in una cultura aziendale volta a promuovere il lavoro di gruppo, la comunicazione, l'orientamento ai risultati e la delega di responsabilità, quali determinanti di risultati aziendali rilevanti.

Pari opportunità, ascolto delle esigenze e delle aspettative anche personali dei dipendenti, salvaguardia della salute, impegno allo sviluppo professionale e riconoscimento dei risultati rappresentano i principi fondamentali sui quali Edison fonda il rapporto con i propri collaboratori.

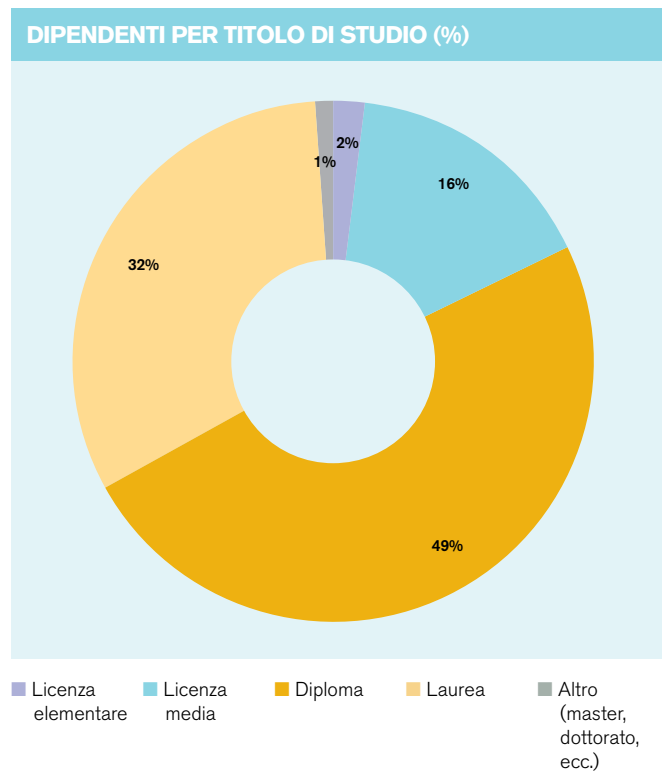
Edison applica rigorosamente la legislazione relativa ai contratti di lavoro e promuove i propri standard di gestione del personale e i principi sanciti nel Codice Etico di Gruppo, affinché siano salvaguardati in ogni Paese in cui opera i diritti previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e i principi sanciti dal Global Compact. Edison, che non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, di "lavoro nero" né tanto meno di lavoro minorile o forzato si è data una propria politica per il rispetto dei diritti umani.

### Le modalità di selezione dei dipendenti

Fermo restando la politica aziendale orientata a privilegiare lo sviluppo di competenze professionali interne, il confronto con il mercato del lavoro rappresenta un'importante opportunità per acquisire competenze e professionalità non presenti in azienda oppure per inserire giovani risorse sulle quali investire.

Edison è pienamente consapevole che la collaborazione di persone altamente motivate e di eccellente professionalità costituisce un fattore strategico di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'azienda: conseguentemente pone in essere un articolato processo di inserimento, cui fa seguito un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane che permetta, dopo l'inserimento in Azienda, di offrire a tutti i Collaboratori, a parità di condizioni, le stesse opportunità di miglioramento e di crescita professionale.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo, viene evitato qualsiasi comportamento discriminatorio basato sulla razza



e la nazionalità, le opinioni politiche, sindacali e religiose, il sesso e l'orientamento sessuale, lo stato di salute e, in generale, su qualsiasi caratteristica intima della persona umana<sup>2</sup>.

La ricerca e selezione del personale da inserire nell'organizzazione aziendale è effettuata in base a criteri di oggettività e trasparenza, pari opportunità e rispettando la Privacy dei candidati.

I processi di Reclutamento e di Selezione sono quindi indirizzati alla copertura di tutte le tipologie di fabbisogni di risorse umane, ovvero di personale chiamato a ricoprire posizioni lavorative nei diversi ambiti aziendali.

Particolare attenzione è riservata ai laureandi e neolaureati a cui Edison offre numerose opportunità di stage formativi ed esperienze finalizzate alla stesura di tesi nelle diverse aree professionali. Il loro inserimento viene promosso attraverso numerosi incontri con gli studenti delle più importanti Università.

<sup>2</sup> I principi definiti nel Codice Etico del Gruppo non prevedono criteri preferenziali nell'assunzione di persone provenienti dalle aree in cui l'Azienda svolge prevalentemente l'attività.

## Lo sviluppo del personale

La crescita dei dipendenti e collaboratori è promossa e realizzata attraverso specifici percorsi professionali e di carriera.

L'Azienda ha strutturato un sistema di Valutazione delle Competenze Professionali, a livello di famiglia professionale e di ruolo, che permette di individuare le conoscenze tecnico-disciplinari chiave per lo sviluppo del business e le relative azioni formative e organizzative volte a valorizzarle ed accrescerle.

È stato, inoltre, sviluppato un processo di Valutazione delle Prestazioni – applicato nel 2010 a circa 1000 dipendenti tra dirigenti, quadri e impiegati – finalizzato a promuovere e riconoscere il raggiungimento dei risultati, in un quadro di confronto trasparente e oggettivo tra responsabile e collaboratore.

Da molti anni in Edison è stato sempre adottato un **Modello Manageriale** utilizzato per valutare, orientare e sviluppare le capacità gestionali richieste ai responsabili aziendali per supportare la crescita dei propri collaboratori e per ricoprire incarichi di contenuto manageriale.

Infine, l'Azienda è particolarmente attenta alla gestione delle risorse neolaureate, alle quali dedica una specifica politica di sviluppo e formazione e della componente retributiva durante i primi tre anni di inserimento in azienda.

L'identificazione dei profili aziendali che per posizione, esperienza e competenze chiave devono essere costantemente oggetto di monitoraggio e tutela, è parte integrante delle finalità e degli output dei Processi aziendali di Management Review e di Valutazione delle Competenze Professionali.

Per tutte le posizioni ritenute fondamentali e/o critiche vengono periodicamente aggiornate apposite carte di sostituzione ed attivate le più opportune azioni gestionali di tutela del patrimonio aziendale che, a tutti gli effetti, i dipendenti rappresentano per l'azienda.



## Welfare aziendale e bilanciamento vita-lavoro: Edison per te

Da molti anni Edison ha progressivamente integrato, attraverso l'attivazione di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali, quanto previsto dalla legislazione in materia pensionistica e di assistenza sanitaria.

Chi opera in azienda ha, infatti, la possibilità di avvalersi di **forme di integrazione pensionistica e analoghe forme assicurative sanitarie integrative** alimentate attraverso contributi sia dell'azienda che dei collaboratori. Ad ulteriore integrazione di queste iniziative è nato il programma **Edison per Te** con l'obiettivo di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti, di migliorare ulteriormente la tutela della salute dei dipendenti ed il supporto alle relative famiglie.

Il programma, oggi, ha raggiunto il suo terzo anno di vita ed è stato ulteriormente ampliato e integrato con nuove iniziative e attività a conferma della crescente attenzione di Edison posta verso le esigenze delle sue persone. Il programma, si articola in quattro aree di intervento:

■ Per l'area **Salute e Benessere** le principali iniziative si sono focalizzate sulla campagna di prevenzione cardiovascolare a cui è stata affiancata una campagna oculistica che ha riscosso un grande successo tra i dipendenti. Sono inoltre attive consulenze mediche on line, servizi di informazione su strutture mediche ed ospedaliere e programmi Wellness volti a promuovere l'attività e il benessere fisico.

■ L'area **Famiglia** comprende servizi di assistenza pediatrica, campus estivi, servizi di baby sitting e corsi on line di informatica e lingue straniere per i figli dei dipendenti, informazioni su strutture e servizi specializzati per bambini e ragazzi. Da Novembre 2010 è attivo l'Help Desk anziani un nuovo servizio di supporto informativo su temi legati alla gestione di genitori e/o familiari anziani.

■ L'area **Tempo per te** include specifiche iniziative a supporto della mobilità economicamente ed ambientalmente sostenibile, che prevede convenzioni con ATM, Ferrovie Nord e Trenitalia Lombardia. Tra i servizi di quest'area, inoltre, sono attivi per tutte le sedi, il servizio di consulenza legale e fiscale on line su problematiche di natura privata e personale, e un servizio di disbrigo pratiche effettuato da personale dedicato per conto dei dipendenti.

■ Nel corso del 2010, all'interno dell'area **Risparmio** è stato ampliato il network di fornitori ed esercizi distribuiti sul territorio nazionale attraverso nuove convenzioni e accordi in grado di garantire significativi benefici economici ai dipendenti. In particolare sono state lanciate due nuove iniziative:

- **Temporary Shop**: vendite online a condizioni promozionali e limitate nel tempo su ambiti merceologici di volta in volta differenti.

- **Network Imprese e Persone (IEP)**: Edison, con alcune delle più grandi aziende italiane attente alle persone e alle tematiche di conciliazione famiglia-lavoro ha dato vita ad una piattaforma di scambio commerciale che mette a disposizione dei collaboratori di ciascuna azienda del network, a condizioni agevolate, i prodotti/servizi realizzati dalle altre aziende partecipanti.

Il Network IEP è inoltre una straordinaria opportunità di scambio di esperienze tra le aziende associate rispetto alle possibili iniziative di welfare aziendale e bilanciamento vita e lavoro.



**Rispetto al 2009**, nel quale il programma si è classificato al primo posto nell'ambito del premio famiglia lavoro promosso da Regione Lombardia e ALTIS, l'utilizzo dei servizi da parte dei dipendenti e collaboratori ha visto un ulteriore significativo incremento in tutte le sedi aziendali. Nel 2010 circa il 54% dei dipendenti e collaboratori del Gruppo Edison ha utilizzato almeno uno dei servizi Edison per te.

A conferma della validità dei servizi e dell'ampio grado di copertura dei bisogni dall'indagine di soddisfazione realizzata a fine anno è emerso che le diverse aree del programma vengono ritenute utili in una fascia compresa tra l'85% e il 95% del campione.

## **Il sistema retributivo e di incentivazione**

Edison remunera i propri collaboratori in base a criteri meritocratici legati ai risultati, ai comportamenti manageriali e alle competenze professionali.

Il sistema di remunerazione di tutto il personale, ad esclusione della fascia dirigenziale, è integrato da strumenti di incentivazione collettiva (premio di risultato), basati su obiettivi di redditività e produttività al fine di favorire un più diretto coinvolgimento dei dipendenti alla realizzazione dei risultati aziendali.

Il sistema di remunerazione applicato a tutti i dirigenti e ai professionali che ricoprono rilevanti posizioni di responsabilità prevede, oltre alla retribuzione fissa, uno specifico sistema di incentivazione variabile legato ad obiettivi annuali e pluriennali. Fra questi è importante segnalare che dal 2009 è stato introdotto un obiettivo di risultato legato alle performance del Gruppo in tema di sicurezza sul lavoro.

Dal 2007, ad integrazione del sistema meritocratico tradizionale l'Azienda ha lanciato l'iniziativa Edison Group Award, un riconoscimento annuale assegnato ai team coinvolti su specifici progetti strategici aziendali e dal quale sono collegati premi di natura non monetaria.

Nel 2010 è stato premiato il team che ha raggiunto l'importante traguardo commerciale di "1 milione di clienti".

## **La formazione e la valorizzazione delle risorse**

Sulla base di un processo strutturato di rilevazione dei fabbisogni formativi e di valutazione delle competenze professionali, la Direzione del Personale elabora un programma formativo che coinvolge tutto il personale rivolto sia allo sviluppo delle competenze tecniche professionali, sia allo sviluppo delle competenze gestionali manageriali, sia allo sviluppo di quelle competenze a carattere trasversale (quali le competenze di business e le conoscenze del contesto economico-normativo e aziendale) indispensabili a qualsiasi professional o manager operi in Edison a prescindere dalla posizione ricoperta.

Edison ha inoltre realizzato un piano di formazione che ha interessato più di 1.900 persone. Il programma formativo, che ha coinvolto con specifici interventi le diverse popolazioni aziendali, si è contraddistinto per l'usuale impegno sui temi della sicurezza e dell'ambiente, e si è caratterizzato nel 2010 per la duplice focalizzazione sulle capacità manageriali-gestionali da un lato e sulle competenze professionali dall'altro.

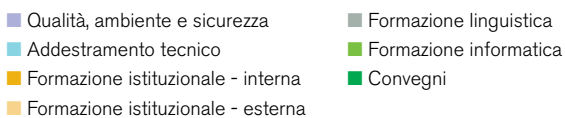
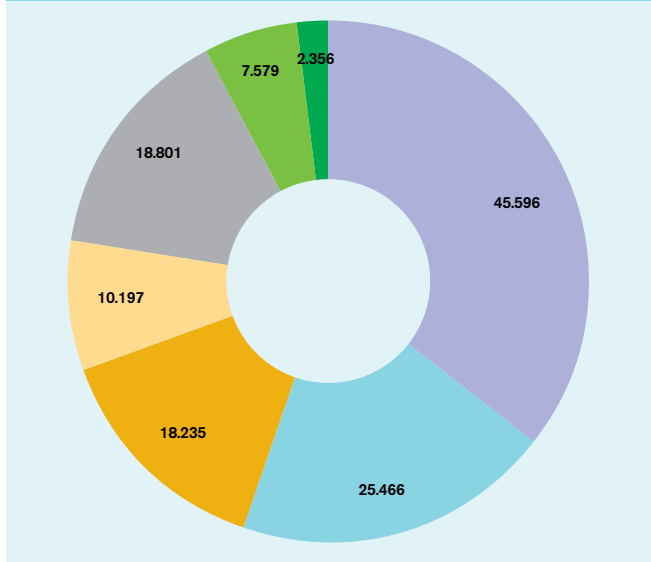
Completano il quadro dell'investimento formativo le sempre più frequenti iniziative di aggiornamento interno su tematiche di business rilevanti rivolte alla pluralità della popolazione direttiva. In particolare, iniziative di "action learning" volte ad individuare un piano di azione per l'implementazione sempre più efficace del Modello Manageriale; iniziative formative di famiglia professionale a carattere programmatico e di sviluppo quale l'avvio della Market Academy all'interno dell'area commerciale e l'attività didattica ad opera di docenti interni realizzata dalle aree di asset rispettivamente sulle competenze a carattere geologico per l'area Idrocarburi e sulle competenze di tecnica elettrica per l'area Power.

L'anno 2010 è stato inoltre caratterizzata dal secondo ciclo del processo di management review, valutazione integrata di risultati e capacità manageriali estesa a tutta la popolazione dei dirigenti e quadri su base triennale.

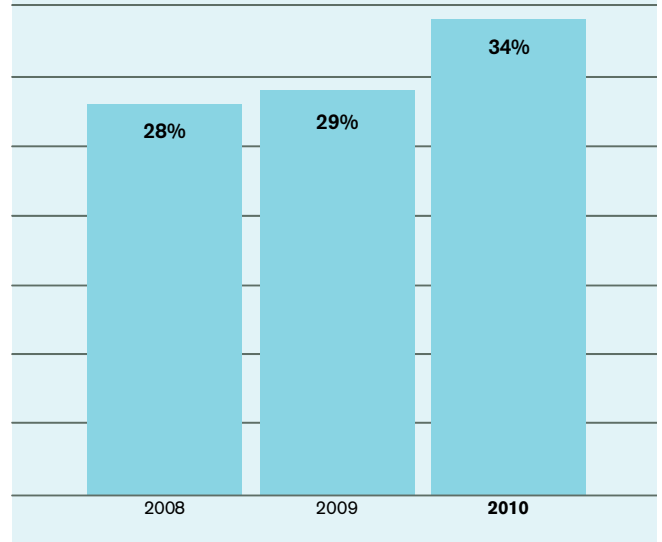
Il processo valutativo è stato avviato nella seconda metà del 2009 coinvolgendo più di 500 dipendenti valutati e si è concluso con una riflessione strategica a livello di Vertice Aziendale ed un esteso e capillare processo di feedback sulle risorse valutate.



## FORMAZIONE PER TIPOLOGIA (ORE)



## DIPENDENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



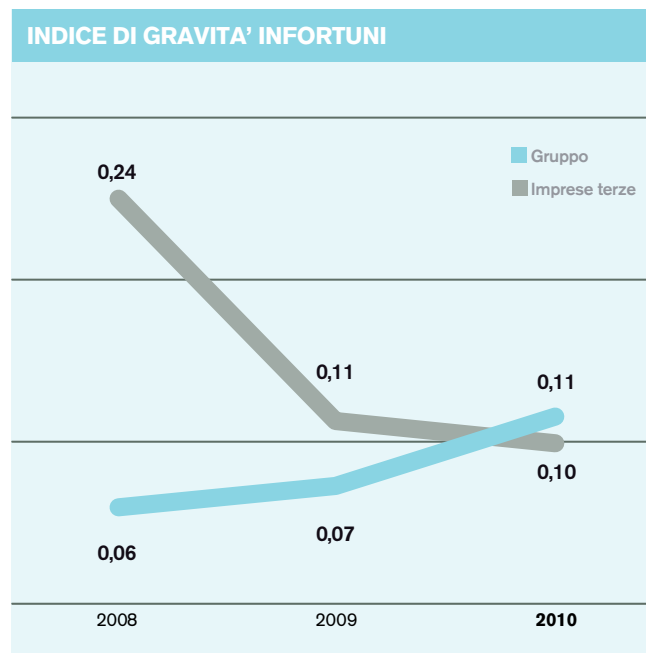
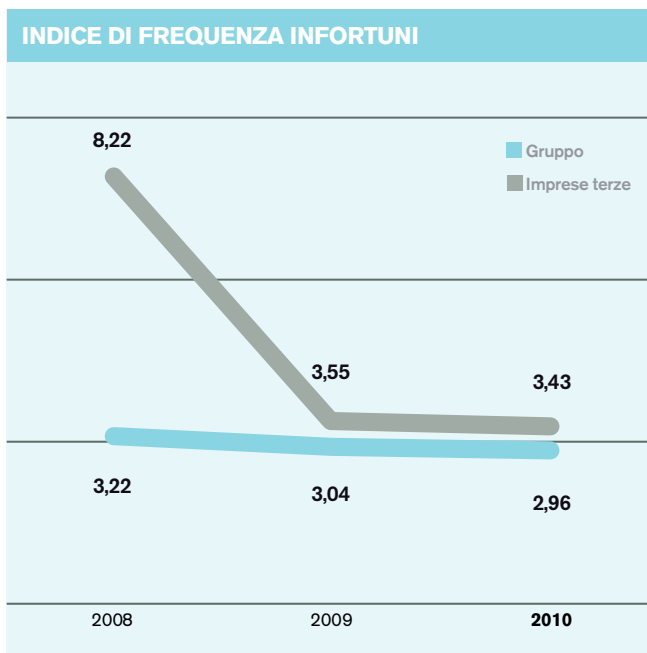
## La salute e la sicurezza dei lavoratori

Assicurare lo sviluppo delle nostre persone garantendo la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rappresenta una delle sfide insite nella responsabilità di Edison. In tal senso, quindi, Edison affronta e gestisce le problematiche di salute e sicurezza in una logica di sistema integrato, promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo dei Sistemi di Gestione integrati come elemento fondamentale di prevenzione e miglioramento continuo della gestione, nel rispetto e nel confronto sistematico con il contesto sociale in cui opera e con le migliori best practices internazionali. L'applicazione di sistemi di gestione della salute e della sicurezza conformi agli standard internazionali di riferimento (BS OHSAS 18001) dimostrano la volontà del Gruppo di superare il concetto di rispetto della conformità legislativa, promuovendo una politica di miglioramento continuo che incida sulla cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali.

Alla costante ricerca dell'obiettivo "zero infortuni", Edison ha proseguito nell'individuazione e sviluppo di azioni che consentano un'ulteriore riduzione dei propri indici infortunistici. La situazione infortunistica registra valori che, dopo una riduzione significativa conseguita negli anni precedenti, si stanno stabilizzando su livelli di eccellenza nell'ambito dello scenario industriale italiano ed internazionale.

Di seguito si riportano le principali attività svolte o avviate nel corso del 2010 da Edison Spa:

- Come per l'anno 2009, Edison ha partecipato attivamente alla settimana Europea della salute e sicurezza "OSHA week 2010" (25-29 ottobre) al fine di promuovere il tema della valutazione dei rischi e di ambienti di lavoro sani e sicuri, focalizzandosi principalmente sul tema della manutenzione sicura, tramite iniziative di tipo comunicativo e formativo.
- I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati integrati con i requisiti richiesti dall'aggiornato D.Lgs 81/08; l'applicativo informatizzato per la valutazione dei rischi copre a fine anno circa l'95% dei siti. Per tale motivo è stato avviato durante il corso del 2010 il processo di valutazione del rischio da stress-lavoro correlato, secondo gli indirizzi generali derivanti dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, in anticipo rispetto ai tempi previsti dal D.Lgs. 81/08: la prima parte del processo relativa alla raccolta di indicatori oggettivi è stata portata a termine e sono state avviate azioni di raccolta delle percezioni soggettive (tramite focus group) mirate a completare il processo valutativo.



- E' stato completato il programma formativo destinato a tutte le figure aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza (datori di lavoro, dirigenti delegati, preposti, RSPP, RLS, Responsabili di Manutenzione) relativo ai contenuti del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs 81/08). Inoltre, sono proseguite le attività di formazione per i neo assunti ed è stato avviato un progetto relativo alla formazione on-line sui rischi derivanti dalle mansioni svolte dal personale sociale. Il totale delle ore di formazione erogate ai dipendenti di Edison Spa su temi di ambiente e sicurezza nel corso del 2010 ammonta a 30.198 ore (27.632 ore su temi solamente inerenti la sicurezza) su un totale di 83.087 ore e quindi rappresentano circa il 35% delle ore di formazione erogate.
- E' stato elaborato e testato un progetto "pilota" presso la sede direzionale di Foro Buonaparte basato sull'osservazione dei comportamenti rischiosi che, tramite il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale presente nella sede, possa promuovere una cultura non formale della sicurezza e consenta la riduzione degli incidenti. Il progetto verrà portato a termine nel corso del 2011.
- Nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione della salute e sicurezza per le attività internazionali, sono stati effettuati specifici audit e sopralluoghi presso la branch in Egitto, Abu Qir, e il cantiere di costruzione della centrale termoelettrica di Thisvi in Grecia. Inoltre, è stato avviato, tramite la collaborazione con una società di consulenza locale, un processo atto a garantire la corretta gestione degli aspetti di salute, sicurezza e ambiente della società Elpedison.
- Sono state infine ulteriormente consolidate le attività relative alla gestione degli appalti e delle imprese esterne. In particolare, ci si è focalizzati sul processo di qualifica delle imprese e sulla valutazione dei rischi di interferenza tra il personale sociale e quello di impresa, individuando i relativi costi per la sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 81/08. Anche il personale di impresa è oggetto di sessioni informative e formative di sensibilizza-

zione che riguardano temi quali norme di emergenza, rischi di cantiere, rischi da interferenza, rischi specifici (lavoro in altezza, scavi e protezione degli scavi, sollevamento dei carichi, viabilità), modalità di comportamenti, formazione sull'uso di dispositivi di protezione e su attrezzature specifiche. Per tutti i cantieri di norma viene effettuata anche una formazione iniziale all'ingresso.

Anche Edipower, controllata di Edison, ha implementato diverse soluzioni per la prevenzione e la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, quali:

- linee guida e procedure per la gestione dei processi critici,
  - verifiche periodiche della conformità alla normativa ed agli standard aziendali,
  - analisi degli infortuni occorsi e individuazione di azioni correttive,
  - diffusione dei casi e delle esperienze più significative a tutte le unità produttive,
  - formazione di tutto il personale in materia di salute e sicurezza.
- In particolare, le azioni attuate nel 2010 hanno riguardato:
- campagna Europea OSHAS sulla sicurezza nelle attività di manutenzione,
  - certificazione OHSAS 18001 della Centrale di Brindisi e del Nucleo di Udine,
  - redazione e condivisione istruzioni operative per la gestione di rischi da interferenze tra le attività di esercizio, manutenzione e cantiere svolte su aree comuni,
  - audit di sicurezza nei cantieri e negli impianti,
  - controllo e valutazione delle prestazioni dei fornitori,
  - ottimizzazione del processo di stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento.

Inoltre, Edipower si sta impegnando in maniera particolare per l'adozione di un efficace Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro che contribuirà a migliorare la cultura della sicurezza del personale.

## Le relazioni industriali

Edison condivide con le Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali strutturato e fondato sul confronto costante e costruttivo nel pieno rispetto dei principi fondamentali che sono alla base dei principali CCNL gestiti. L'informazione preventiva, la consultazione, il confronto e il dialogo tra le Parti costituiscono momenti fondamentali che garantiscono una sistematicità di relazione con le OO.SS., così da realizzare soluzioni positive per l'Azienda e i propri collaboratori prevenendo l'insorgere di conflitti individuali e collettivi.

Le vicende più significative del 2010 sono state:

- Il 4 marzo 2010 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali del Settore Elettrico l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale scaduto il 30 giugno 2009. Nel rispetto dell'Accordo Interconfederale del 15 aprile 2009 che ha attuato la riforma degli assetti contrattuali nel sistema italiano di relazioni industriali, il contratto, avrà durata triennale fino al 31.12.2012 sia per la parte normativa sia per la parte economica.
- Analogamente, il 23 aprile 2010 è stato siglato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali del Settore Energia e Petrolio per il rinnovo del Contratto Collettivo scaduto il 31 dicembre 2009 e che avrà durata fino al 31.12.2012.
- Il 26 marzo 2010 l'Azienda e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) delle sedi centrali di Edison hanno sottoscritto un accordo per regolamentare il passaggio dalle 39 alle 38 ore settimanali di lavoro. L'intesa raggiunta ha coniugato quanto stabilito dai due CCNL (Elettrici ed Energia e Petrolio) con le esigenze operative presso le sedi direzionali, nel rispetto di un sostanziale equilibrio tra necessità tecnico-organizzative aziendali ed esigenze delle persone che vi lavorano.
- Nel corso dell'anno sono stati inoltre siglati accordi sindacali in merito all'utilizzo delle risorse esistenti nei fondi "bilaterali" ("Fondoimpresa" e "Fondirigenti") finalizzati a consentire la realizzazione di piani formativi finanziati per le Società interessate, coerenti con il Modello Manageriale adottato e con le specifiche necessità di crescita professionale interfunzionale attraverso lo sviluppo delle competenze cosiddette "trasversali".

Nel 2010 – come del resto negli ultimi anni - non si sono registrate astensioni collettive dal lavoro connesse a specifiche tematiche aziendali.

## Il coinvolgimento dei dipendenti

Nel 2010 la Intranet Edison+ ha consolidato i servizi e le funzionalità integrate in gran parte nel restyling del 2009. Il portale Edison+ si conferma uno spazio costantemente aggiornato dove trovare notizie e novità, informazioni su azienda e colleghi, strumenti per lavorare, approfondimenti su progettualità in corso e servizi per i dipendenti.

L'obiettivo è da un lato fornire un aiuto efficace per condividere informazioni e semplificare il lavoro, dall'altro creare una cultura aziendale omogenea e senso di appartenenza.

Nel 2010 la comunicazione interna si è interrogata sul crescente fenomeno del Web 2.0, sperimentando alcuni strumenti come blog e chat nella consapevolezza che il loro utilizzo permetterebbe un alto livello di interazione con l'utente. Questo tema è stato affrontato anche nell'annuale Intranet Survey proposta ai dipendenti. Nel corso dell'anno sono stati proposti dei blog con l'obiettivo di dare voce alla community e aumentare le possibilità di dialogo. In quest'ottica sono stati realizzati anche quiz e mini survey.

È continuata la pubblicazione del periodico cartaceo MondoEdison, con la realizzazione di "speciali" per approfondire singole tematiche, come MondoEdison Speciale Sicurezza, redatto in occasione della Settimana della Sicurezza.

Nell'ottica della sensibilizzazione e della diffusione di buone pratiche su risparmio energetico e sostenibilità è stato portato avanti il progetto "Ri-evoluzione" con le relative iniziative declinate in 3 azioni (ri-ciclare, ri-spettare, ri-sparmiare) ed è stata organizzata la terza edizione del Concorso Fotografico che ha avuto come tema la Biodiversità.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi eventi interni che hanno coinvolto i colleghi:

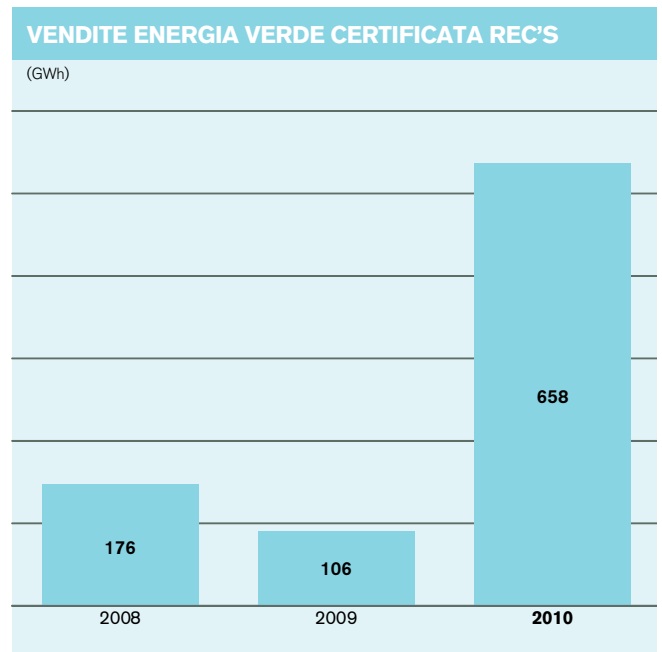
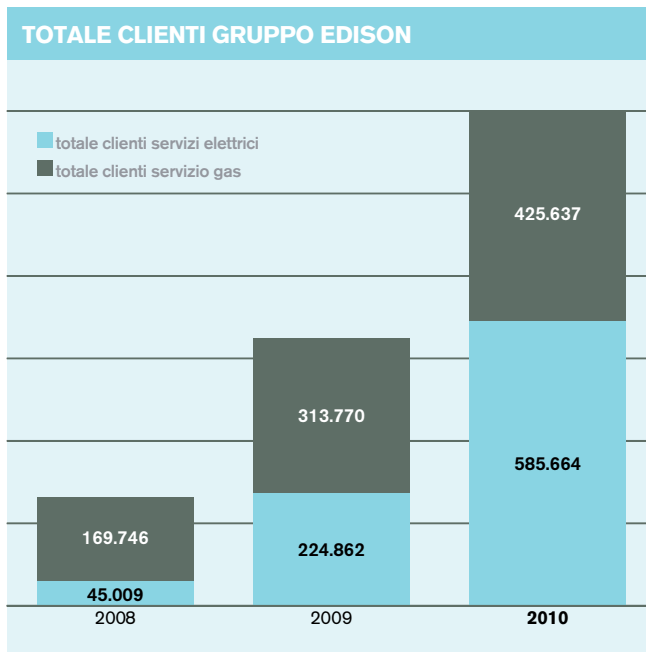
- la Festa dei Genitori che Lavorano, in cui l'azienda apre le porte ai figli dei dipendenti;
- il Diversity Day che ha ospitato un pranzo etnico e un seminario tematico con l'obiettivo di valorizzare la diversità culturale aziendale;
- la Festa d'Estate che tradizionalmente chiude il Torneo di Calcetto, appuntamento giunto alla tredicesima edizione;
- la tradizionale Festa di Natale, dove si sono tenute le premiazioni dei concorsi e della progettualità interne svolte durante l'anno. Tra i protagonisti della serata anche l'esibizione della Edison Band, il gruppo di colleghi appassionati di musica.

A chiusura dell'anno, è stata organizzata la Convention Quadri e Dirigenti, il momento istituzionale per condividere risultati raggiunti e obiettivi futuri.

## I CLIENTI

Il 2010, per Edison, è stato l'anno del raggiungimento del primo milione di clienti finali, dopo soli due anni dall'ingresso nel mercato residenziale elettrico. I fattori determinanti che hanno portato a raggiungere questo importante traguardo sono stati la convenienza, la semplicità, la trasparenza e la qualità del servizio. Lavorando nella direzione della centralità del cliente, Edison ha continuato a proporre ai propri clienti un portafoglio di offerte innovative e trasparenti; l'organizzazione dei focus group con gruppi eterogenei di consumatori prima del lancio di qualunque offerta commerciale, ha consentito di rispondere al meglio alle loro necessità. Proprio grazie all'attività di ascolto e collaborazione con i clienti, nel 2010 ha avuto grande importanza l'offerta EdisonWeb, sottoscrivibile in modo molto semplice e veloce via web, che offre il prezzo dell'energia elettrica più conveniente del mercato nelle ore serali e nei fine settimana, momenti nei quali le famiglie concentrano più di 2/3 dei propri consumi di elettricità. Sempre per dare valore alla velocità e alla semplicità di utilizzo dei servizi offerti, è stato affiancato al servizio clienti telefonico, già attivo ogni giorno 24 ore su 24, un sito web di post vendita semplice e completo, che permette ai clienti di gestire autonomamente e rapidamente le richieste di assistenza quotidiane.

Per il 2011 Edison ha l'obiettivo di continuare a crescere sul segmento retail sia per l'energia elettrica che per il gas naturale, ponendo sempre il cliente al centro dell'attenzione e cercando di offrire la possibilità di un acquisto consapevole e sostenibile: oltre alle offerte di energia verde, sempre presenti in portafoglio, acquisteranno sempre più importanza le offerte web, che associate a fatture elettroniche e pagamenti interbancari minimizzano l'utilizzo di carta stampata. Inoltre, Edison continuerà a monitorare l'evoluzione normativa e tecnologica, ad esempio sulle tematiche riguardanti la smart grid e l'auto elettrica, in modo da essere sempre in prima linea per cogliere le opportunità future e dare ai propri clienti un servizio sempre più completo e innovativo. Questi fattori, supportati da una campagna di comunicazione molto efficace, sono gli ingredienti che ha fatto sì che nel 2010 oltre 2000 famiglie ogni giorno hanno scelto Edison come fornitore di energia elettrica o di gas naturale.



## Operazioni eseguibili sul web

Nel corso del 2010 il canale online rafforza il suo portafoglio offerte con il lancio di un'offerta esclusiva dedicata agli utilizzatori più esperti del web, sia per il segmento residenziale che microbusiness. Edison web, per la luce e per il gas, è l'offerta che garantisce ai clienti Edison Energia il prezzo più vantaggioso del mercato italiano, oltre che la praticità di pagare tramite rid e ricevere le bollette direttamente nella casella di posta elettronica.

L'offerta risulta particolarmente innovativa per il segmento micro business, sul quale Edison è la prima azienda italiana ad investire anche sul canale web per la chiusura del contratto; è, inoltre, pensata per piccole aziende e/o liberi professionisti tecnologicamente evoluti che per praticità e convenienza decidono di passare a Edison. Considerata la tipologia del target, a differenza di quanto avviene per il segmento residenziale, l'offerta Edison web microbusiness può essere sottoscritta, oltre che da form, anche attraverso il call me back, servizio mediante il quale il cliente durante la sua navigazione sul sito Edison Energia può essere richiamato da un operatore per ottenere il supporto desiderato.

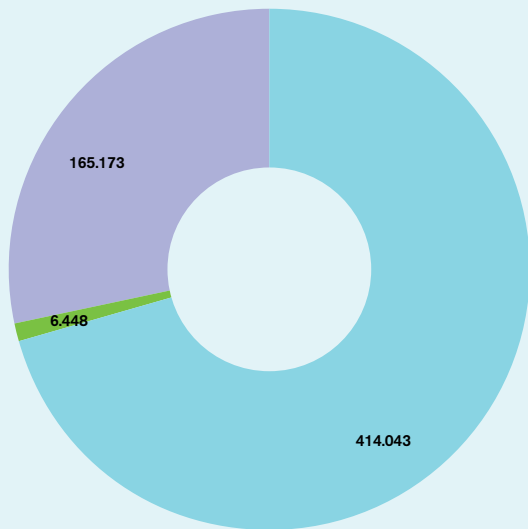
L'obiettivo dei siti edisoncasa.it e edisonbusiness.it è quello di incrementare la base clienti di Edison Energia per le commodity energia elettrica e gas, nei segmenti residenziale e microbusiness. Per questo motivo, un elemento fondamentale sul quale poggia la struttura dei siti è la semplicità di navigazione. Attraverso l'utilizzo di immagini chiare, codici colore per identificare le diverse commodity o segmenti e la divisione delle pagine in varie sezioni, il cliente individua rapidamente gli elementi principali dell'offerta e il percorso da seguire.

Un altro elemento rilevante nel perseguimento dell'obiettivo dei siti è la chiarezza delle informazioni fornite al cliente. Abbiamo migliorato progressivamente e costantemente la tipologia di informazioni fornite, il tono e gli elementi di approfondimento. L'anno 2010 ha visto un deciso potenziamento delle funzionalità self-care a disposizione dei clienti, tra le quali è utile ricordare: la bolletta web, la possibilità di modificare i dati di appoggio bancario e di passare al rid per il pagamento delle bollette, la possibilità di pagare con carta di credito, la possibilità di verificare lo stato dei propri pagamenti, la modifica dell'indirizzo di spedizione delle fatture, la richiesta di modifica dell'offerta passando alla tariffa bioraria e la richiesta di uso domestico. Sono stati poi inseriti servizi aggiuntivi collegati all'offerta: "Comodità più" per la manutenzione della caldaia e "Tetto D'oro" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.



## CLIENTI SETTORE ELETTRICO

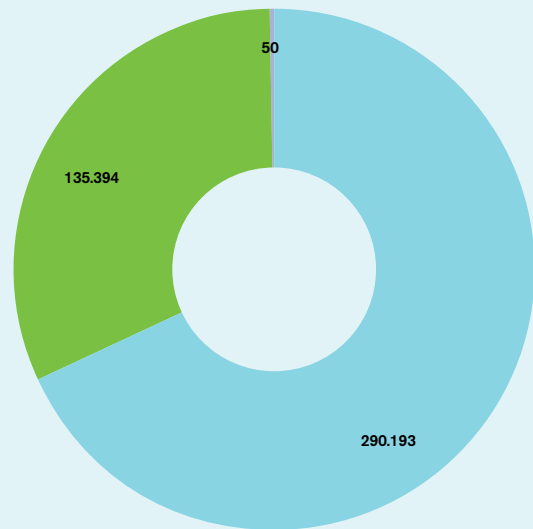
(numero)



■ Residenziali ■ Business ■ Small-business soho

## CLIENTI SETTORE GAS

(numero)



■ Settore gas totale Edison Energia ■ Settore gas totale AMG Palermo ■ Altre vendite

Per i clienti industriali, Edison continua a proporsi come operatore che vede nell'efficienza energetica uno strumento di sostenibilità per aumentare la competitività e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività. L'impiego razionale delle fonti di energia

permette, infatti, di cogliere l'opportunità di riduzione dei costi energetici accrescendo la sostenibilità economica e ambientale di tutto il sistema Paese.

## L'offerta sostenibile

Edison propone per il segmento residenziale **ZeroE People**, offerta a impatto zero sull'ambiente. Tale offerta, realizzata con la partnership di Lifegate, rappresenta la prima energia rinnovabile a Impatto Zero®, certificata RECS International (Renewable Energy Certificate System). Oltre all'assenza di emissioni di CO<sub>2</sub> tipica dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, anche la CO<sub>2</sub> generata dall'attività di costruzione dell'impianto stesso, così come le emissioni generate dalle attività di amministrazione, fatturazione e assistenza clienti vengono calcolate e compensate attraverso la creazione di nuove foreste.

Per quanto riguarda la clientela business, Edison prevede l'opzione "Energia Verde" attraverso l'annullamento di un certificato RECS. Inoltre, Edison Energia concede in licenza l'utilizzo del marchio "ECODOC - Energia elettrica dalla natura". Tale marchio nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura

sostenibile nelle imprese italiane attraverso tre concetti importanti legati all'energia pulita:

- produzione di energia elettrica utilizzando solo ed esclusivamente le fonti rinnovabili presenti in natura;
- rispetto per l'ambiente;
- certificazione controllata della produzione DOC da parte di un ente garante terzo (RECS International).

Anche nel 2010, come nell'anno precedente, la domanda di energia certificata RECS è stata di modesta entità se confrontata con il totale venduto, sempre a causa degli effetti della crisi economica che ha spostato l'attenzione dei consumatori sulla variabile prezzo piuttosto che sulla sostenibilità. In particolare le offerte certificate RECS per la clientela retail sono state veicolate anche in partnership con aziende di altri settori che condividono la nostra stessa attenzione ai temi di ambiente e sostenibilità, quali Garnier e Ikea.

## Gestione degli aspetti di efficienza energetica

### Risponde Antonio Gaudio Vicesegretario Generale CittadinanzaAttiva

**Quali sono i temi, le priorità e le aspettative di CittadinanzaAttiva nei confronti di Edison relativamente alla gestione delle tematiche dell'efficienza energetica?**

“Bisognerebbe fare in modo che questo percorso, che sino ad ora è stato maggiormente orientato ai clienti business, possa calarsi anche nei confronti dei consumatori ed in particolare degli utenti finali. Su tali tematiche è relativamente più semplice avere a che fare con i clienti business, poiché i grandi soggetti energivori, nel momento in cui è stato introdotto un contributo a cambiare il consumo per renderlo più efficiente, essendo soggetti di notevoli dimensioni, a parità di valore in percentuale possono ottenere un impatto molto rilevante in valore assoluto. Tuttavia, da un punto di vista culturale, avere dei cittadini sempre più consapevoli che adottano comportamenti orientati all'efficienza energetica è un segnale fondamentale per coinvolgere le future generazioni per un investimento concreto sul futuro. Tenuto conto che Edison ha una quota sempre crescente di utenti, in questa direzione dovrebbe orientare i propri sforzi, nei confronti degli utenti dei servizi finali e delle famiglie per divenire un riferimento nei confronti delle altre imprese del settore.

Edison potrebbe coinvolgere operativamente le organizzazioni dei cittadini in due tipi di attività: un'attività a monte, attraverso gli strumenti di comunicazione e anche l'utilizzo migliore e più efficiente degli spot pubblicitari che l'Azienda realizza per mandare dei messaggi su questo fronte a tutte le famiglie e, a valle, lavorando su programmi che coinvolgano tanto i clienti di Edison, quanto il grande pubblico. Penso ad esempio ad attività da fare all'interno delle scuole e utilizzando come testimoni i dipendenti di Edison. Sarebbe interessante che fossero coinvolte le energie e le risorse dell'azienda in attività di comunicazione su questo fronte. Penso inoltre che sia fondamentale avere come target le famiglie e i singoli consumatori.”

**CittadinanzaAttiva è a conoscenza di buone pratiche esistenti sul tema che suggerirebbe**

**al Gruppo Edison di considerare nelle proprie attività?**

“Ci sono varie esperienze, realizzate anche da altre imprese, ma niente che possa essere indicato in generale come una buona pratica. Le esperienze realizzate finora anche da altri soggetti, come ad esempio la distribuzione di materiale nelle piazze, se decontestualizzati rispetto ad una campagna che andrebbe fatta direttamente sui cittadini, non credo siano buone pratiche da rimarcare ed utilizzare come punto di riferimento.”

**CittadinanzaAttiva come interpreta nel contesto italiano la definizione di Fuel Poverty e cosa pensate che debbano fare, prima le Istituzioni e poi le aziende energetiche sul tema?**

“Dal punto di vista di CittadinanzaAttiva il tema della Fuel Poverty purtroppo non è più legato solo a quelle categorie che tutti quanti immaginiamo essere indigenti (es: pensionati con pensione sociale), ma ormai coinvolge un gran numero di famiglie. Il paradosso è che molto spesso i clienti energivori sono le famiglie numerose che proprio per questo devono consumare più energia.

Da questo punto di vista crediamo che ci sia bisogno di un approccio innovativo anche da parte delle istituzioni e delle imprese. Dal punto di vista delle imprese sarebbe importante tentare di fare delle offerte che siano sempre più adatte a particolari tipi di clienti, in maniera tale da poter incontrare le loro esigenze con opzioni tariffarie differenziate. Dal punto di vista delle Istituzioni, si potrebbe fare molto di più. Ad esempio, per quanto ci riguarda, l'idea del bonus sociale, così come è stato concepito, non ci ha soddisfatto perché è un percorso di solidarietà fra i consumatori e invece le Istituzioni si dovrebbero prendere la responsabilità di intervenire con la fiscalità generale a sostegno di questa categoria di persone che si trova ormai sempre di più in difficoltà. Ripeto, è una categoria numerosa, soprattutto in un momento in cui per le tensioni internazionali c'è un aumento dei costi dell'energia sul mercato.”

## Il valore dell'Energia

Nel corso del 2010 la Business Unit “Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile di Edison” ha supportato i propri clienti industriali nell'utilizzo razionale delle risorse energetiche e nella produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso il nuovo modello normativo denominato “Sistema Efficiente d'Utenza”. Edison installa impianti a fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale ad alta efficienza totalmente asserviti ai fabbisogni globali del sito, dallo stabilimento agli edifici. Edison è consapevole che il principale limite allo sviluppo dell'efficienza energetica è l'indisponibilità di risorse dei propri clienti per utilizzi “non-core” (specialmente in tempi di crisi). Con il modello proposto Edison investe direttamente, mette le proprie competenze tecniche e la propria attenzione ai temi di sicurezza del lavoro, qualità e ambiente al servizio del cliente e garantisce condizioni economiche più convenienti rispet-

to alle migliori alternative di approvvigionamento di energia dalla rete. Gli ambiti di applicazione dipendono dalle reali esigenze del cliente (produzione e distribuzione di caldo/freddo, di aria compressa, installazione di motori e inverter, illuminazione indoor e outdoor ad alta efficienza, ecc.) in un percorso che parte dall'audit energetico fino al supporto per l'annullamento del carbon footprint residuo. Edison si impegna sul conseguimento dell'obiettivo di efficientamento e sviluppa con il cliente la comunicazione delle attività svolte e dei benefici ambientali conseguiti ai mercati di riferimento. Le attività avviate nel 2009 e realizzate nel 2010 hanno riguardato numerose analisi delle modalità di impiego delle risorse energetiche, la definizione di processi virtuosi per la riduzione dei costi e dell'impatto ambientale e alcuni interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici dimensionati sui fabbisogni energetici del cliente e localizzati all'interno dei siti produttivi.

## La soddisfazione del cliente e la qualità dei servizi

Edison dispone di un Sistema di Gestione Qualità dal novembre 2007 ed è stata la prima società grossista di energia per dimensioni di fatturato operante sul mercato libero ad essere certificata ISO 9001:2000, ottenendo il riconoscimento nell'aprile del 2008. L'anno successivo, si è avuto il passaggio alla nuova ISO 9001:2008 ed è stato definito un nuovo programma per la Qualità in rispondenza ai principi e agli obiettivi che Edison si è data con l'ingresso nel mercato delle famiglie e sempre in relazione ai principi base della Politica per la Qualità, ossia la centralità del Cliente, il miglioramento continuo dei processi e la diffusione della cultura della Qualità all'interno dell'Azienda.

Nel 2010 l'Ente Certificatore ha nuovamente confermato la rispondenza del Sistema di Gestione Qualità di Edison Energia alla norma ISO 9001:2008: per il secondo anno consecutivo non sono state riscontrate non conformità. L'obiettivo zero non conformità, coerentemente con l'orientamento al miglioramento continuo, diviene quindi un risultato ormai consolidato che si configura come obiettivo sfidante anche per il 2011, soprattutto se si pensa allo scenario evolutivo dell'azienda in termini di incremento del numero di clienti.

La centralità del cliente in Edison continua ad essere un elemento strategico fondamentale. Questa viene garantita anche attraverso dettagliate analisi della soddisfazione del Cliente. Anche per il 2010 si è svolta l'annuale e approfondita analisi di Customer Satisfaction, che costituisce un importante strumento di valutazione delle performance dei servizi su cui le varie divisioni e funzioni si misurano, al fine di individuare le aree più deboli ed effettuare le necessarie migliorie per rispondere alle esigenze dei clienti. Nel corso del 2010 l'analisi annuale di Customer Satisfaction è stata affiancata da trimestrali attività di monitoraggio della soddisfazione del cliente, volte a revisionare l'implementazione delle azioni finalizzate alla risoluzione delle criticità evidenziate dalla CSA e, dove necessario, a pianificare ulteriori azioni migliorative. Sempre al fine di migliorare la soddisfazione dei nostri clienti e comprendere come migliorarla, si è provveduto anche ad analizzare i motivi di abbandono dei clienti (e ad introdurre, da giugno, campagne mensili di prevention che danno un ordine di grandezza della soddisfazione dei nostri clienti più a rischio.



## Osservatorio Edison – Gli italiani e l'energia

L'idea di creare un inedito "Osservatorio Edison: Gli Italiani e l'Energia" nasce in concomitanza con l'entrata di Edison nel mercato residenziale a fronte della liberalizzazione del mercato. E' infatti nel 2008, con il lancio di un offerta di energia elettrica e gas per le famiglie, che Edison si rivolge per la prima volta a un consumatore molto diverso da quello a cui storicamente era abituata.

Un Paese con molte contraddizioni è quello che emerge dall'Osservatorio Edison sugli italiani e l'energia, realizzato nel corso del 2010 in collaborazione con il sociologo Enrico Finzi che, sulla base di un campione nazionale rappresentativo (1.071 interviste, pari ad un universo di 34,1 milioni di 25-65enni), ha indagato il vissuto profondo e i comportamenti che gli italiani adottano quando si tratta di energia nella sua accezione più ampia, al fine di rappresentare degli archetipi, rappresentativi del modo di vivere l'energia da parte degli italiani. A fronte di una crescente attenzione ai temi della sostenibilità e del risparmio energetico, l'italiano si conferma un grande consumatore di energia, con comportamenti non in linea rispetto alle preoccupazioni espresse per l'ambiente e le sue sorti e soprattutto con un bagaglio insufficiente per comprendere esaurientemente le peculiarità delle diverse fonti energetiche.



## L'importanza di dialogare e confrontarsi con i consumatori

Considerato il ruolo fondamentale del cittadino/consumatore con le sue necessità e aspettative che si riflettono inevitabilmente nelle sue scelte e di conseguenza anche nelle strategie di marketing, Edison ha compreso quanto fosse necessario ed importante avere la possibilità di uno scambio ed un dialogo diretto con le associazioni dei consumatori, quelle appartenenti al CNCU e quindi riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Esse rappresentano infatti uno strumento importante di ascolto delle reali esigenze dei consumatori e dei motivi di insoddisfazione. Dunque fin dal suo ingresso nel mercato domestico nel settembre del 2008, Edison si è resa conto che una stretta e costante cooperazione tra consumatori e impresa permette di dialogare su un piano di parità, ricercando insieme il difficile equilibrio tra i rispettivi interessi.

Si è giunti quindi in questi anni ad esperienze significative e ad una proficua collaborazione attraverso una serie di progetti e iniziative che permettono a Edison di monitorare e migliorare sempre più il livello del servizio offerto ai clienti.

Il primo di questi progetti ha interessato il problema delle controversie, cercando di offrire percorsi alternativi alla giustizia ordinaria, che risultassero meno onerosi e più celeri per il consumatore e per l'impresa allo stesso tempo: la conciliazione.

Dal 2009 è attivo, grazie all'intesa tra Edison e le Associazioni dei consumatori del CNCU, lo strumento della Conciliazione paritetica che consente di risolvere le controversie in modo amichevole, volontario e gratuito, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino. Dopo una prima fase sperimentale di 6 mesi avviata in due regioni, il Piemonte e il Molise, a gennaio 2010 Edison ha esteso la conciliazione, a tutto il territorio nazionale e a tutti i clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica o gas naturale per la propria abitazione. Diversamente da altri protocolli del settore, si è deciso di accogliere le domande di conciliazione per ogni tipologia di controversia.

Sulla scia di questo progetto e per favorire una maggiore consapevolezza dei diritti dei cittadini/consumatori, Edison ha collaborato con Cittadinanzattiva alla realizzazione di una Guida alla conciliazione. Nel 2009 poi, sempre nell'obiettivo di favorire "l'empowerment" del cittadino, è stata avviata una collaborazione tra Adiconsum e alcune aziende aderenti ad Assoelettrica finalizzata a realizzare una campagna di divulgazione sui temi della liberalizzazione del mercato elettrico e delle opportunità che ne derivano per i consumatori domestici. La campagna ha visto lo svolgersi di numerosi incontri territoriali, durante i quali le aziende partecipanti hanno potuto anche pubblicizzare le proprie offerte commerciali. La campagna divulgativa che ha riscosso un grande interesse, è stata rilanciata nel 2010 con una 2a edizione che ha affrontato questa volta i temi dei reclami e della conciliazione, della lettura e della comprensione delle bollette, della tariffa elettrica bioraria e del risparmio energetico. Sempre nel 2010, con Adiconsum è stata realizzata la Guida Enforce – Risparmio ed Efficienza ener-

getica negli edifici, nell'ambito del Progetto Europeo ENFORCE – *European Network for the Energy Performance Certification of Building*, approvato e sovvenzionato in parte dalla Commissione Europea al quale partecipano Italia, Spagna, Portogallo, Slovenia e Grecia. Il progetto prevede la costituzione di una Rete di Energy Auditors che fornirà ai cittadini diagnosi energetiche qualificate e indipendenti sugli interventi più opportuni per migliorare l'efficienza energetica delle loro abitazioni, stimolando così la realizzazione degli investimenti necessari. ([www.enforce-eeen.eu](http://www.enforce-eeen.eu)).

A febbraio 2011 è stata lanciata la Carta dei Servizi di Edison, un vero e proprio "patto" con gli utenti/clienti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati e di esprimere le proprie valutazioni. La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti intervenuti.

Infine, con l'obiettivo di migliorare la comprensione della documentazione contrattuale e commerciale da parte dei clienti, nonché per una loro maggiore tutela, Edison ha svolto con l'associazione Consumatori Cittadinanzattiva un'analisi civica dei propri contratti, flyer, bollette, FAQ, etc., che ha consentito di raggiungere i seguenti risultati: introduzione di alcune modifiche delle condizioni contrattuali, miglioramento della comprensibilità del flyer, introduzione della guida alla bolletta, integrazione delle FAQ e realizzazione di una serie di strumenti a supporto della scelta consapevole del cliente.

Edison inoltre è socio del Consumer's Forum, un'associazione indipendente di cui fanno parte le più importanti Associazioni di Consumatori, numerose Imprese Industriali e di servizi e che vuole essere il primo tavolo di consultazione permanente tra le aziende e i rappresentanti dei consumatori. Si tratta di un luogo di confronto e riflessione comune, creato per facilitare la conoscenza reciproca, superare la difficoltà di dialogo e promuovere insieme un'evoluzione delle politiche consumeristiche; ciò al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini, svolgere studi, ricerche, formazione ed ogni altra iniziativa diretta alla promozione, allo sviluppo ed alla diffusione della cultura del consumo responsabile, favorire la creazione di tavoli di confronto, migliorare il livello d'informazione e trasparenza sulla qualità e la sicurezza dei prodotti e servizi pubblici e privati e sulle relative normative nazionali, comunitarie ed internazionali.

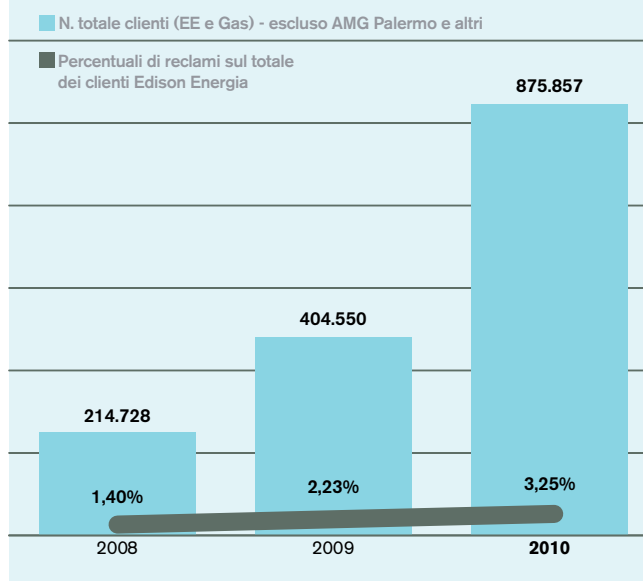
Al fine di sostenere le popolazioni colpite dall'alluvione avvenuta in Veneto lo scorso autunno, Edison Energia si è resa disponibile a posticipare le scadenze delle bollette gas per i comuni nei quali è proprietaria, attraverso la controllata Edison DG, della rete di distribuzione, con riferimento al periodo ai novembre 2010 - aprile 2011.

## La gestione dei reclami e i contenziosi

Il numero di reclami ha registrato un incremento nel corso del 2010. Questo risultato è stato influenzato dalla forte crescita della clientela residenziale. In particolare, il rapporto tra numero di reclami e numero di clienti è passato dal 2,2% del 2009 al 3,3% del 2010 a fronte di un deciso incremento del numero di clienti (+115,3%). Al fine di garantire una trasparente gestione di eventuali criticità con i propri clienti, Edison, conformemente con la normativa di riferimento (AEEG 04/08), ha definito una procedura di gestione dei solleciti volta a garantire parimenti gli interessi del Gruppo e la tutela dei consumatori. Sono previsti tre livelli di sollecito: al terzo, viene inviata una raccomandata A/R contenente l'intimazione al pagamento. Trascorsi 5 giorni lavorativi dalla ricezione della lettera e senza aver ricevuto nessun riscontro da parte del cliente (contestazioni o evidenza del pagamento), si procede alla sospensione fisica della fornitura o alla riduzione della potenza dove previsto. La fornitura verrà riattivata solo a seguito di ricezione del fax con evidenza del pagamento effettuato o a seguito di richiesta di un Piano di Rateizzazione, una volta concesso. Il cliente al terzo livello di sollecito viene contattato attraverso lettera raccomandata A/R.

Con la del. AEEG VIS111/10 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha sanzionato Edison Energia per l'emissione di fatture relative all'energia elettrica non conformi al formato definito dalla delibera 152/06: quest'ultima definiva il formato e le informazioni dei documenti di fatturazione per i clienti soggetti a regime di tutela, ovvero i clienti domestici e le partite IVA in bassa tensione. Edison Energia, nel definire i layout dei propri documenti di fatturazione, aveva privilegiato la chiarezza e la coerenza con l'offerta

## INDICE DEI RECLAMI E NUMERO DEI CLIENTI



commerciale sottoscritta, incappando quindi in una sanzione da parte dell'Autorità di 315.000 € (172.000 € per la fattura dei clienti domestici e 143.000 € per la fattura degli altri usi).

Edison Energia ha preso atto della sanzione senza aprire ulteriori contenziosi verso l'AEEG, pur essendo certa di non aver arrecato alcun danno ai propri clienti e comunque di aver agito nella miglior buona fede, sempre con lo scopo di fornire ai propri clienti il miglior servizio con la massima trasparenza anche attraverso i documenti di fatturazione. Inoltre, Edison Energia è stata sanzionata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per un ammontare di 370.800 euro, a valle dell'ispezione avvenuta lo scorso giugno (Del. AEEG VIS 28/10), per la parte relativa alle risposte motivate ai reclami scritti.

## La carta dei servizi

### Risponde Antonio Gaudio Vicesegretario Generale CittadinanzaAttiva

**Quali sono i temi, le priorità e le aspettative di Cittadinanzattiva nei confronti del Gruppo Edison relativamente alla gestione del rapporto con la clientela?**

“È fondamentale collegare questo tema a quello della Responsabilità sociale d'impresa. Crediamo che un'impresa sia socialmente responsabile quando opera correttamente e con successo sul mercato con un approccio orientato al coinvolgimento degli stakeholder, tra i quali vi sono cittadini. Riteniamo che quest'anno Edison abbia continuato il percorso della Conciliazione, avviato lo scorso anno, integrandolo con la semplificazione e la trasparenza delle proprie offerte. Inoltre crediamo che sia importante perché uno dei modi per mettere i cittadini nelle condizioni di scegliere è offrire servizi semplici, chiari, con tutte le informazioni necessarie per fare una scelta consapevole e soprattutto più legata a quelle che sono le esigenze delle famiglie stesse. Pur valutando positivamente il percorso intrapreso dall'impresa e riconoscendo il miglioramento dell'ultimo anno, vi sono margini per un ulteriore passo avanti passando da una logica di collaborazione ad una

logica di partenariato. Sarebbe auspicabile collaborare alla realizzazione di campagne indirizzate ai cittadini e ai consumatori per il raggiungimento del comune obiettivo di lanciare un messaggio efficace che sia chiaro, semplice, trasparente e che elimini il rischio di fraintendimenti.”

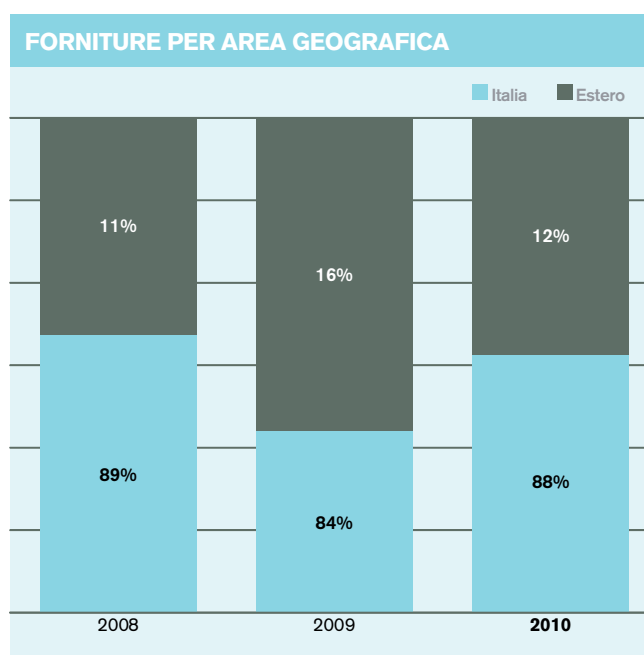
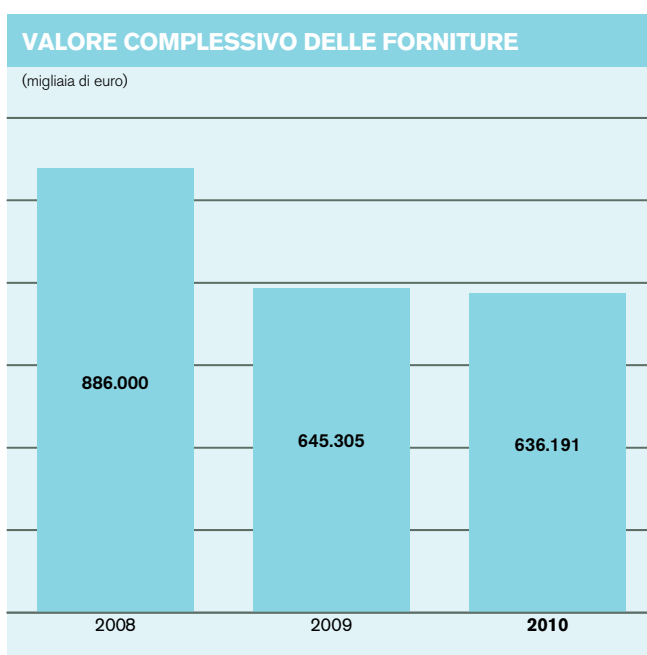
**Come valuta Cittadinanzattiva le politiche, le strategie adottate e i progetti realizzati dal Gruppo Edison nella gestione dei rapporti con i suoi clienti?**

“Credo che sia stato fatto molto. Questo è legato ad una volontà che abbiamo visto presente nella maggior parte delle attività di Edison. Normalmente c'è l'idea che all'interno delle aziende, le iniziative siano legate alla buona volontà dei singoli manager. Quello che ci aspettiamo è che all'interno di Edison ci sia un approccio più unitario e complessivo così come abbiamo avuto modo di riscontrare. Su questo fronte si stanno muovendo anche altri concorrenti, ma al momento le pratiche sono ancora limitate e con ampi margini di miglioramento nel prossimo futuro.”

## I FORNITORI

In Edison c'è piena consapevolezza che solo condividendo con il fornitore la propria esperienza e le proprie migliori risorse, si possa accelerare quel processo di comunicazione positiva che può catalizzare le energie di tutte le parti coinvolte in un'attività. L'iniziativa di successo, per essere tale, deve produrre un giusto e duraturo vantaggio anche per il fornitore. Questo semplice ma fondamentale paradigma è profondamente radicato nello stile delle relazioni

promosse tra Edison e i suoi fornitori. Edison, dunque, è consapevole che il ruolo del fornitore è centrale in tutte le fasi dello sviluppo di un progetto, di un'idea e della stessa immagine dell'azienda. Ai fornitori con cui l'Azienda entra in contatto, viene chiesto di far proprio il sistema di valori di Edison poiché è un efficace e sicuro veicolo per fare un buon business.



## Il sistema di Qualifica Fornitori

Nel corso del 2010 la qualifica dei fornitori è stata un'attività particolarmente intensa. È stata fatta una consistente campagna rivolta sia ai fornitori non qualificati, per sollecitare la presentazione della propria candidatura, sia a quelli già qualificati per l'aggiornamento dei relativi questionari. Per effetto di quest'azione, la percentuale dell'acquistato da fornitori qualificati del gruppo Edison passa dall'84,7% del 2009 al 87,2% del 2010.

Anche la partecipazione di tutti gli altri attori della Società coinvolti nell'iter di valutazione, è stata molto attiva. Il tempo medio dell'iter di qualifica nel corso del 2010 è stato di 54 gg di calendario (per Albo Fornitori e Vendor List).

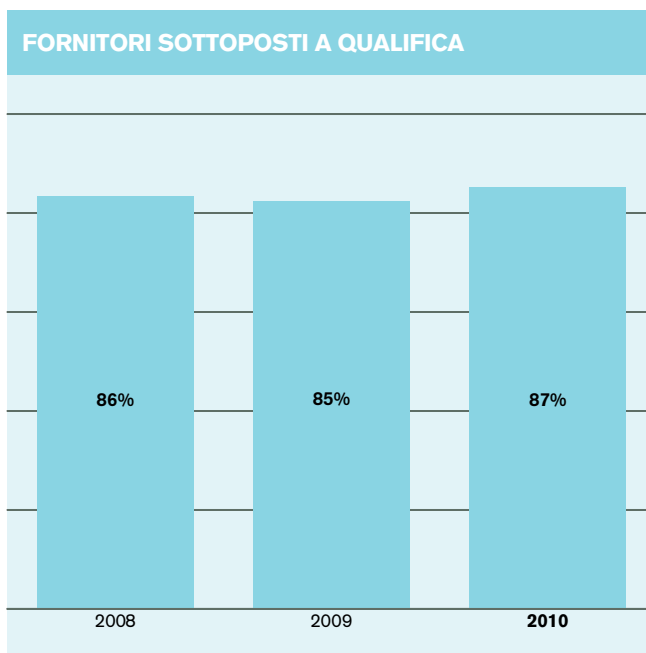
Il nuovo Portale di Qualifica sta concorrendo in modo sempre più decisivo nel trasmettere a tutti gli utenti la sensibilità che Edison ha sviluppato sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale. In concreto, a ciascun fornitore che inizia l'iter di qualifica è richiesta l'accettazione vincolante del nostro modello organizzativo 231, del nostro Codice Etico e della nostra policy sui diritti umani. Tali condizioni tornano in essere come clausole contrattuali vincolanti all'atto dell'assegnazione di un'ordinazione.

La qualifica di un fornitore è oggi un processo strutturato che consente ad Edison di valutare la "qualità" globale del fornitore. Per far cogliere ai valutatori l'effettivo orientamento del nuovo candidato verso le tematiche CSR, particolare evidenza è stata data alla sezione inerente la sicurezza, le certificazioni, le auto-

rizzazioni e ai riconoscimenti emessi da organismi internazionali ottenuti dal fornitore. Il giudizio relativo a questi ultimi aspetti ha un peso sull'esito della qualifica pari a quelli inerenti gli aspetti tecnici, commerciali e finanziari.

Sul sistema di qualifica è in corso una fase di sviluppo di nuove funzionalità che hanno come obiettivo la gestione del ciclo di vita del fornitore. Il risultato finale sarà un'estesa architettura informatica caratterizzata da un forte livello di integrazione e di convergenza di numerosi processi collaborativi che vanno dal vendor rating, alla gestione dei sub-appalti, dallo scambio elettronico della documentazione inerente la sicurezza in fase d'assegnazione, agli audit interni, nonché alla raccolta automatica di informazioni sul fornitore pubblicate dalle maggiori agenzie di rating, diritti umani inclusi.

L'iter della qualifica prevede che ciascun fornitore di beni e servizi possa candidarsi spontaneamente mediante il portale di qualifica fornitori, per le classi merceologiche ed i servizi di interesse. Il processo di qualifica segue l'iter previsto per l'iscrizione nella Vendor List o nell'Albo Fornitori in base alla natura strategica di ciascuna classe. Per il secondo, dopo la prima fase di prequalifica, interviene il Team di Qualifica Fornitori (TQF) che decide sull'opportunità di procedere con la fase di qualifica. Il TQF ha carattere multidisciplinare, ed in relazione alle classi merceologiche in esame, ingaggia figure professionali specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico indipendente.



## Vendor Rating

Il processo di vendor rating, ovvero della valutazione dei servizi e delle forniture commissionate, sta subendo una decisa spinta da parte del personale coinvolto nella gestione dei contratti. Questo processo consente di mantenere il naturale allineamento tra l'Albo Fornitori e l'effettiva capacità dei fornitori stessi. La valutazione si focalizza principalmente sugli aspetti inerenti la sicurezza, la qualità del bene/servizio e l'affidabilità del fornitore. Ciascuna valutazione determina una variazione positiva o negativa del Rate del fornitore per la categoria merceologica a cui si riferisce l'ordinazione valutata. La variazione del Rate è funzione della valutazione stessa, dell'importo dell'ordinazione e dalla serie storica delle valutazioni pregresse.

Le valutazioni che hanno avuto esito negativo sono raccolte ed analizzate con frequenza semestrale da un comitato di omogeneizzazione, che decide le azioni nei confronti dei fornitori. Tali azioni vanno dalla conferma del rating, dall'intervento correttivo formale, fino alla sospensione della qualifica.

## Criteri di Assegnazione

Nel processo di selezione, oltre al Rate del fornitore, che sintetizza il giudizio di Edison sulla capacità tecnica e sulla reputazione del fornitore, particolare attenzione viene posta alla serie storica degli indici infortunistici, nonché alla regolarità dei trattamenti retributivi e contributivi del personale dell'impresa offerente. Nel caso dell'appalto di lavori, il fornitore è tenuto a ripresentare i documenti aggiornati, afferenti la materia contributiva e la sicurezza, in corrispondenza dell'inizio delle attività in sito. Per questa documentazione è prevista la verifica da parte del delegato lavori Edison.

Gli eventuali subappalti vengono autorizzati solo dopo l'accertamento delle capacità tecniche del subappaltatore, la valutazione algoritmica degli indici infortunistici e l'analisi della documentazione contributiva e assicurativa.

Per forniture ripetitive e non strategiche, Edison sta progressivamente ampliando l'utilizzo di accordi quadro, fruibili da ciascun utente mediante cataloghi on-line, supportati da software dedicati. In generale, sia in fase di costruzione che di esercizio, a parità di condizioni tecniche/economiche, Edison tende a favorire le imprese locali, al fine di garantire un migliore presidio e continuità della fornitura e per contribuire allo sviluppo del mercato nelle aree dei nuovi insediamenti.

Le politiche negoziali ed i criteri di selezione e di assegnazione nelle aree estere non variano rispetto all'Italia.

## Pianificazione dei pagamenti

L'attività della Direzione Approvvigionamenti dal 2009 è supportata dal Piano di Committenza del Gruppo che, definendo la pianificazione dei fabbisogni su un arco triennale, consente di sviluppare una nuova visione strategica per indirizzare l'attività negoziale, che non ha il solo scopo di rendere gli acquisti più efficienti, ma soprattutto quello di sviluppare partnership commerciali più stabili, responsabili e sostenibili.

La pianificazione dei fabbisogni veicolati dalla Direzione Approvvigionamenti anche nel 2010 è stata caratterizzata da un ottimo indice di copertura rispetto al budget della Società. Questo processo si sta consolidando nella cultura aziendale e si sta sempre più affermando come strumento per gestire le relazioni con i clienti interni.

Anche grazie a tale strumento, Edison continua a perseguire nella gestione delle forniture:

- il soddisfacimento del cliente interno sotto il profilo della qualità del bene/servizio acquistato nel rispetto dei tempi attesi;
- la riduzione dell'esposizione della Società a rischi relativi al D. Lgs. 231, la sicurezza ed il rispetto dei principi etici;
- la ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa e sostenibile, che permetta di massimizzare il vantaggio anche per il fornitore;
- la creazione di rapporti stabili con i fornitori più affidabili e con un'ineccepibile reputazione.

## Contenzioso e diritti umani

Nel corso del 2010 è stato aperto un solo procedimento giudiziale in sede civile a fronte di 12.336 ordinativi gestiti ed assegnati a 3.225 diversi fornitori. In totale le cause civili pendenti al 31/12/2010 sono due.

La sensibilità e il rispetto dei diritti umani, è stata rafforzata dall'inclusione nel processo di qualifica del fornitore dell'accettazione e del rispetto delle norme contenute nel modello organizzativo 231, nel Codice Etico e, soprattutto, dei principi statuiti dalla Politica sui Diritti Umani del Gruppo. In tale modo, la Società intende diffondere anche all'esterno principi etici che ritiene di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività d'impresa.

## LE ISTITUZIONI

La tutela dell'ambiente, la sostenibilità, le sfide del cambiamento climatico sono tutt'oggi questioni strategiche al centro delle agende politiche nazionali ed internazionali, con un impatto di estrema evidenza e rilevanza anche sul piano economico.

Per questo motivo Edison segue da vicino il loro sviluppo ed è oggi sempre più un interlocutore attivo per le istituzioni nazionali ed europee verso tutti gli stakeholder. Come recitato dal Codice Etico *"Edison intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni. Il Gruppo non finanzia né supporta partiti politici né loro rappresentanti e si mantiene rigorosamente neutrale, quanto agli schieramenti in campo, in occasione di campagne elettorali o di eventi che coinvolgono partiti politici"*.

Al fine di presidiare e gestire gli iter autorizzativi, i permessi, le concessioni, i contributi e i finanziamenti pubblici, Edison dialoga continuamente con la Pubblica Amministrazione centrale e locale. Dialogare, per Edison, significa instaurare tavoli di confronto e creare rapporti trasparenti e costruttivi, che avvengono sempre nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01.

Uno degli obiettivi della Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari è quello di rappresentare verso l'esterno le posizioni aziendali, e rilevare i segnali deboli che arrivano dal sistema politico, amministrativo e sociale, per anticipare e orientare eventuali scelte

strategiche. In questo senso Edison intrattiene rapporti con gli organi di Governo e con il Parlamento, nonché con le Autorità indipendenti (Aeeg, Agcm, Autorità della Privacy), collaborando attivamente con esse e mettendo a loro disposizione le conoscenze tecniche dell'Azienda.

Attraverso il costante dialogo con le Istituzioni, Edison garantisce ogni utile supporto al processo di elaborazione di atti e provvedimenti, collaborando alla formazione delle "posizioni aziendali" che meglio rappresentano gli interessi del Gruppo.

Oggi il monitoraggio è anche regionale: la Direzione Affari Istituzionali attraverso l'Osservatorio Regionale Energia, infatti, monitora la normativa di 13 realtà regionali, con l'obiettivo di supportare l'azienda nell'attuale scenario di attuazione del federalismo energetico e ambientale. Tale monitoraggio, unitamente ad un'attenta individuazione dei principali interlocutori istituzionali a livello locale, permette altresì di avviare un confronto trasparente, efficace e consapevole anche con gli stakeholder coinvolti.

Edison inoltre partecipa attivamente alle attività delle associazioni imprenditoriali di categoria, sia a livello nazionale che europeo (Confindustria, Assoelettrica, Assomineraria, Federestrattiva, Eurelectric, Eurogas, Unice, ecc.), attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e alle iniziative delle associazioni portatrici di interessi diffusi come le associazioni ambientaliste, le associazioni dei consumatori ed il mondo dei sindacati.



## LA COMUNITÀ

### Lo sviluppo dei nuovi progetti nel confronto costante con la Comunità e le Istituzioni

Lo sviluppo di un nuovo impianto, la costruzione di un gasdotto o la realizzazione di una grande infrastruttura sono attività che hanno un forte impatto sul territorio e sulle comunità locali. La responsabilità di Edison è quella di sviluppare i propri impianti individuando soluzioni condivise attraverso il coinvolgimento della comunità e una comunicazione trasparente.

Gli elementi chiave che caratterizzano i rapporti di Edison con le comunità locali sono:

- **Presenza** - il contatto costante con il territorio, volto ad ascoltare, comprendere e accogliere le esigenze e le aspettative della Comunità;
- **serietà e Affidabilità** - la piena assunzione delle responsabilità derivanti dalle proprie azioni;
- **comunicazione** - l'individuazione di un team sul territorio capace di fornire un'informazione chiara, completa e trasparente; l'attivazione di siti web dedicati; la realizzazione di attività di informazione ed educazione.

L'organizzazione di tavoli di confronto, il dialogo con le parti antagoniste e un rapporto duraturo con gli attori territoriali sono gli strumenti di questo processo che vede Edison in prima fila in Italia sui temi dell'ascolto e coinvolgimento delle comunità per lo sviluppo condiviso dei nuovi progetti. Il successo di questo processo può essere misurato attraverso alcuni indicatori qualitativi:

- L'effettiva realizzazione del progetto;
- lo sviluppo di iniziative economiche locali legate alla realizzazione del progetto;
- diffuso consenso delle forze politiche e della popolazione;
- il consolidamento di un rapporto di fiducia e collaborazione continua con gli attori locali;
- la continuità amministrativa territoriale, come segnale di una positiva gestione del territorio.

Tra le altre iniziative, Edison è tra i fondatori della Fondazione "Vajont 9 ottobre 1963", istituita per promuovere lo studio e la ricerca scientifica nel campo della prevenzione del rischio idrogeologico, organizzare attività di ricerca e di studio, iniziative scientifiche, culturali, promozionali, volte a impedire che un utilizzo non equilibrato delle risorse naturali possa, in avvenire, produrre sciagure analoghe a quella del Vajont del 1963.



## PROGETTI STRATEGICI PER L'ITALIA E L'EUROPA

### Edison e il progetto ITGI

Edison sta promuovendo il gasdotto ITGI – Interconnector Turkey- Greece-Italy – che consentirà di collegare le aree del Mar Caspio e del Medio Oriente, con l'Italia e l'Europa, attraverso la Turchia e la Grecia. L'Unione Europea ha riconosciuto il progetto ITGI "Progetto di interesse europeo" e l'ha inserito nell'"European Recovery Plan". ITGI consentirà di importare fino a 10 miliardi di cubi di gas naturale all'anno e rappresenterà una delle arterie principali del cosiddetto corridoio Sud. In tale ambito, EDISON e DEPA stanno realizzando congiuntamente il metanodotto di interconnessione Grecia-Italia, IGI. Il metanodotto, che sarà complessivamente lungo c.a. 800 km, si compone di un tratto onshore in territorio greco (590 km) e un tratto a mare (210 km) denominato IGI Poseidon. La realizzazione del metanodotto ITGI e della sua diramazione verso la Bulgaria (IGB) consentiranno di diversificare le fonti gas per l'Italia e l'Europa, incrementare la sicurezza degli approvvigionamenti del sud-est Europa (via Grecia e Bulgaria) e degli altri Paesi dell'Europa (via Italia) e implementare meccanismi di solidarietà in Europa dell'Est in caso di interruzione delle forniture attraverso la connessione alle molteplici rotte di importazione gas dell'Italia e all'ampia capacità di stoccaggio verso questi mercati. In Puglia la comunità locale è stata coinvolta nello sviluppo del progetto attraverso un intenso processo di contatti, dialogo e iniziative di informazione durato 5 anni.

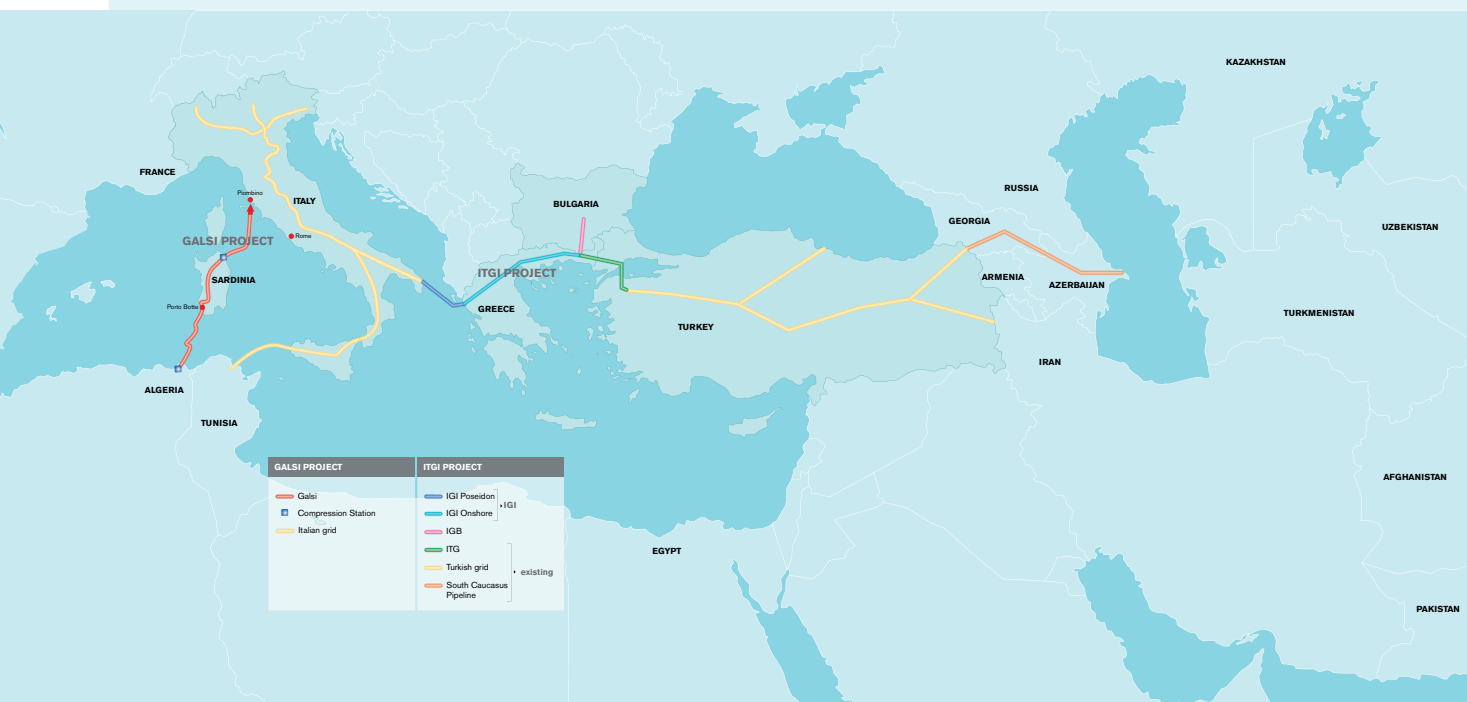
### Edison e il progetto GALSI

Il Galsi – Gasdotto Algeria Italia via Sardegna – è un'iniziativa importante, frutto della cooperazione tra Italia e Algeria: l'opera rappresenterà il gasdotto più profondo mai realizzato (2.885 metri di profondità) e si snoderà per circa 900 chilometri, dal litorale est dell'Algeria al Sud della Sardegna, fino alla Toscana. Edison partecipa a questo grande progetto in collaborazione con altri grandi nel settore dell'energia riuniti nella società Galsi SpA, che si occuperà della progettazione e della realizzazione del gasdotto. Galsi è

stato incluso dall'Unione Europea nella lista dei progetti prioritari per lo sviluppo del Trans European Energy Network e nell'European Recovery Plan.

La missione di Galsi è fornire una nuova fonte di approvvigionamento di gas naturale al mercato italiano ed europeo, contribuendo al progresso economico e al benessere della comunità con la garanzia della sicurezza nell'approvvigionamento energetico. Galsi, consapevole dei potenziali impatti ambientali di una grande opera qual è il gasdotto, pone la massima attenzione alla tutela dell'ambiente allo scopo di minimizzare le interferenze tra l'infrastruttura e l'ecosistema circostante e a garantire una convivenza armonica. Per questo, è già stato realizzato lo studio di impatto ambientale basato, in particolare, sull'analisi geotecnica e geomorfologica dei fondali marini attraverso le tecnologie più avanzate e verranno adottate misure di mitigazione dei lavori di costruzione: in mare aperto non verrà effettuato alcuno scavo per evitare interazioni con l'ambiente marino e nei tratti vicini alla costa e lungo il tracciato via terra la condotta sarà interrata senza interferire sugli ecosistemi circostanti, ripristinando dove necessario gli habitat naturali interessati dall'opera. Una volta completata la sua costruzione e attivato il suo funzionamento, Galsi rappresenterà una risorsa preziosa per il mercato italiano apportando benefici soprattutto in termini di:

- Maggiore sicurezza energetica per tutto il Paese: il gasdotto, infatti, costituisce un'alternativa, a costi competitivi, alle fonti di approvvigionamento dell'est europeo;
- abbattimento delle bollette energetiche per famiglie e imprese della Sardegna: il gas naturale andrà a sostituire i combustibili meno economici attualmente impiegati nella regione (GPL, aria propanata, gasolio etc.) con un risparmio che permetterà di dare un significativo impulso al tessuto economico sardo, favorendo le imprese ad alto consumo di energia;
- riduzione dell'impatto ambientale: il gas naturale produce una minore quantità di inquinanti atmosferici rispetto a carbone e petrolio, attualmente i più utilizzati in Sardegna.





## La Fondazione Edison

La Fondazione Edison svolge iniziative nel campo della ricerca scientifica e dello studio di aspetti socioeconomici, culturali e civili che riguardano i sistemi produttivi locali e i distretti, con particolare attenzione ai rapporti tra piccole-medie imprese e grandi imprese, tra comunità e sviluppo del territorio e ai temi delle infrastrutture e dei servizi alla società civile, anche in relazione ai fenomeni di internazionalizzazione.

La Fondazione Edison opera nel campo della ricerca scientifica e dello studio di aspetti socioeconomici, culturali e civili che riguardano i sistemi produttivi locali, con particolare attenzione ai rapporti tra piccole-medie imprese e grandi imprese, tra comunità e sviluppo del territorio e ai temi delle infrastrutture e dei servizi alla società civile, anche in relazione ai fenomeni di internazionalizzazione.

Promuove studi, ricerche, pubblicazioni e manifestazioni, sia autonomamente che in collaborazione con enti e istituti di ricerca, fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini, ma anche concedendo il proprio patrocinio ad iniziative coerenti con i propri scopi statutari.

Nel suo decennio di attività, attraverso le pubblicazioni, i volumi, i notiziari e l'organizzazione di convegni, la Fondazione Edison ha messo in luce i punti di eccellenza dell'economia italiana in un contesto dominato dalle teorie sul presunto declino del nostro sistema produttivo, contribuendo ad alimentare il dibattito sui punti di forza e di debolezza nel nostro sistema industriale, sia a livello di mondo economico, ma anche politico e dei media. Un segno concreto dell'apprezzamento dell'attività della Fondazione Edison da parte del mondo produttivo è dato dal sempre maggiore numero di adesioni di nuovi soci.

Anche nel 2010 le attività della Fondazione Edison sono state numerose.

Nell'ambito delle iniziative culturali, vale la pena ricordare i principali convegni e pubblicazioni. Nel mese di ottobre è stato organizzato a Roma, in collaborazione con l'Accademia nazionale dei Lincei, un convegno internazionale dal titolo "*The structure of economic system through input-output applications*" che ha avuto il contributo di analisi di numerosi accademici ed esperti italiani e stranieri. Oggetto del convegno – il settimo dall'inizio della collaborazione con l'Accademia nazionale dei Lincei – è stata l'analisi Input-Output, vale a dire uno dei più importanti strumenti che l'economia possa offrire ai ricercatori e ai policy makers interessati alla struttura reale e all'interdipendenza del sistema economico.

Oltre alla pubblicazione di volumi su temi economici e energetici per la Collana della Fondazione Edison, edita da Il Mulino, nel mese di novembre, per celebrare i suoi primi 10 anni di vita, la Fondazione Edison ha presentato a Milano il volume "*La Fondazione Edison. Dieci anni per l'economia italiana in Europa*", curato da Marco Fortis e Alberto Quadrio Curzio. L'evento ha visto la parte-

cipazione, oltre a quella del suo presidente Umberto Quadrino e dei curatori del volume, del presidente di Assolombarda Alberto Meomartini e del professor Romano Prodi.

Nel quadro delle collaborazioni con altre fondazioni e istituzioni, tra le più importanti, anche per l'interesse di analisi in comune sui punti di eccellenza del sistema produttivo italiano, si ricordano quelle con Aspen Institute Italia, la Fondazione Italiadecide, la Fondazione Symbola e la Fondazione Energy Lab che supporta la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore dell'energia e dell'ambiente, e la divulgazione ai cittadini, istituzioni, agli enti privati, agli organi di informazione e all'opinione pubblica di una migliore conoscenza delle tematiche e delle problematiche in materia energetica ed ambientale.

Tra i laboratori avviati dalla Fondazione Energy Lab, nel 2010 Edison partecipa al laboratorio "Accesso all'Energia" per discutere delle problematiche dell'accesso all'energia affrontate dai paesi poveri e del legame inscindibile tra energia, sviluppo e lotta contro la povertà.

## Le partnership e i progetti per la comunità

Edison considera le partnership con le associazioni no-profit, le onlus, le ONG, le fondazioni, le cooperative e le imprese sociali parte integrante della propria strategia di corporate responsibility, perché costituiscono un efficace strumento di dialogo con la società civile e i propri stakeholder. Nel 2009 è stato istituito un Comitato per la valutazione dei progetti sociali per rispondere all'esigenza di definire linee guida specifiche, assumere un atteggiamento proattivo nell'individuare progetti sociali e renderne il processo di sviluppo trasparente. In questo ambito, l'azienda ha deciso di selezionare progetti da realizzare nei propri territori di riferimento, che vedano il diretto coinvolgimento dei dipendenti, che siano focalizzati su alcuni temi prioritari come la promozione dello sviluppo sostenibile e dell'efficienza energetica, lo sport e la cultura (<http://www.edisongeneration.it>).

Di particolare importanza per il 2010 sono stati il progetto "Insieme per Haiti" e il progetto "It's my right. It's my life!" selezionato nel 2009 dal Comitato sociale, dedicato ai diritti dei bambini e delle donne vulnerabili in Egitto (si veda la sezione dedicata).

Inoltre Edison partecipa al progetto "Sodalitas Social Innovation" volto a facilitare la partnership fra profit e no profit.

## EDISON E I DIRITTI UMANI

Nell'attuale fase di sviluppo internazionale e nell'ambito dell'integrazione della responsabilità sociale nel proprio modello di business, Edison ha avviato, in collaborazione con il Network Italiano del UN Global Compact, una riflessione strategica sul tema dei diritti umani, che ha dato come primo risultato l'approvazione di una specifica politica. La Politica sui diritti umani, la cui applicazione è presidiata dalla direzione delle risorse umane, si basa sui dieci principi del UN Global Compact e si ispira alle principali linee guida e convenzioni internazionali.

Alla fine del 2010, sempre attraverso la collaborazione con il Global Compact è stato inoltre avviato un gruppo di lavoro che vede la partecipazione di diverse aziende e ha come finalità quella di fornire input sui diritti umani, definire nuove aree di lavoro, definire modalità operative di formazione culturale e costruire strumenti per la gestione interna di queste tematiche.

Uno degli impegni presi da Edison nei confronti dell'UN Global Compact è, non solo il rispetto e la tutela dei diritti umani, ma la loro promozione nella comunità con cui l'azienda interagisce.

Nel gennaio 2009 Edison, attraverso la sua controllata Edison International, ha siglato un accordo ventennale con Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) per i diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off shore di Abu Qir in Egitto, a nord di Alessandria. La presenza in questa zona ha posto la Società di fronte all'impegno di salvaguardia di alcuni diritti umani che non sempre risultano garantiti in un paese in via di sviluppo.

In Egitto, infatti, ancora oggi sono molti i bambini esposti al rischio di maltrattamenti, abusi psico-fisici, malnutrizione e nel caso delle bambine, mutilazione genitale e matrimoni precoci. Soprattutto nelle zone rurali o nei quartieri disagiati dove la povertà aggrava la situazione molti sono bambini - lavoratori (circa 2,7 milioni) per la maggior parte di un'età compresa tra i 6 e i 14 anni.

I bambini costituiscono circa il 40% della popolazione egiziana e rappresentano anche la fascia più vulnerabile e marginale nella scala delle priorità sociali sebbene siano protetti dalla Convenzione dell'ONU del 1989 e da una legge nazionale **"Child Law", legge n. 126 del 2008.**

Nonostante il percorso virtuoso degli ultimi anni in materia, in Egitto, gran parte delle norme previste dalla legge vengono quotidianamente disattese. E c'è ancora un lungo lavoro da fare per garantire la tutela dei diritti dei minori e, in particolare, di alcuni diritti fondamentali come il diritto all'istruzione, alla salute e alla non discriminazione.

Fondamentale per la loro applicazione è il lavoro di informazione e sensibilizzazione (avere un diritto che non si conosce lo rende pressoché nullo) e l'offerta di quei servizi necessari perché si possa davvero assicurare il rispetto di quei diritti. Sono molto spesso le ONG e le associazioni locali a intervenire e a colmare queste lacune.



## It's my right, it's my life!

Presente da più di 10 anni in Egitto, Edison ha deciso di sviluppare insieme all'Associazione Cospe ([www.cospe.it](http://www.cospe.it)) il progetto "It's my right. It's my life!".

IT'S MY RIGHT, IT'S MY LIFE! è il progetto attivato da Edison e COSPE sui diritti umani in Egitto che promuove lo sviluppo socio economico di quattro comunità de Il Cairo e supporta le iniziative delle associazioni locali (Community Development Associations- CDAs) nel garantire servizi e facilitare l'accesso ai diritti per bambini, giovani e donne. Il progetto è stato selezionato dal Comitato per la valutazione dei progetti sociali di Edison, istituito nel 2009, in quanto risponde perfettamente alle linee guida di Edison in tema di investimenti in ambito sociale. Da un lato, infatti, è realizzato in un Paese in cui l'azienda è radicata da anni e, dall'altro, è dedicato all'infanzia e alle giovani generazioni. Il progetto risponde, inoltre, alla riflessione strategica di Edison iniziata un anno fa con la pubblicazione della policy sui diritti umani in collaborazione con il Global Compact delle Nazioni Unite.

Grazie a IT'S MY RIGHT, IT'S MY LIFE! quattro centri/scuola sono diventati la sede di corsi di educazione e formazione per bambini, insegnanti e genitori con particolare attenzione alle donne. I Centri/scuola sono il luogo dove vengono svolte le attività di consultazione delle famiglie, di educazione sulla "Carta dei Diritti" dei bambini e di inclusione dei bambini a rischio e diversamente abili.

A questo scopo i centri saranno dotati di tecnologia specifica per le iniziative di riabilitazione psico-fisica dei bambini e prevedono le seguenti iniziative:

- Formazione ed educazione rivolte agli insegnanti e ai genitori;
- formazione ed educazione rivolte ai bambini;
- attrezzature per la realizzazione e il funzionamento dei Centri/scuola;
- corsi di alfabetizzazione per donne;
- promozione e sensibilizzazione sulla "Carta dei diritti dei bambini".

Il progetto serve, inoltre, a finanziare una campagna di sensibilizzazione sulla "Carta dei diritti dei bambini" delle Nazioni Unite attraverso eventi culturali, mobilitazione della comunità e produzione di materiale da parte dei bambini stessi.

Questo intervento di Edison sui diritti dei bambini e delle donne, si inserisce nel progetto COSPE "Lotta alla povertà per l'inclusione sociale" che vede anche il co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri italiano e L'Unione Europea.

Si calcola che saranno 500 i bambini diversamente abili e le loro rispettive famiglie a beneficiare dei centri, 3.000 i bambini in età prescolare nelle comunità più povere di Helwan e "6 Ottobre", di cui 2.000 bambine a rischio di mutilazione genitale. Circa 5.000 i bambini che saranno coinvolti nelle campagne e nelle attività di sensibilizzazione e circa 600 saranno quelli che saranno regolarmente iscritti all'anagrafe. Mentre, i corsi di alfabetizzazione per ottenere la licenza elementare saranno frequentati da 600 donne. Indirettamente saranno oltre 60.000 le persone raggiunte dalle varie attività e iniziative nelle varie comunità.





## Insieme per Haiti: un progetto di volontariato d'impresa

In seguito al terremoto che ha colpito Haiti, Edison ha lanciato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti per finanziare il trasferimento urgente di bambini haitiani rimasti senza casa, in collaborazione con l'Associazione ANPIL.

A poche settimane dal terremoto, i dipendenti Edison ed Edipower hanno raccolto fondi sufficienti per trasferire 100 bambini dalle tendopoli di Port au Prince, al Centro di accoglienza ANPIL di Port de Paix, dove i bambini possono ricevere istruzione e affetto. I bambini inoltre sono stati sottoposti ad accurati accertamenti medici e vaccinati contro il colera.

Investendo circa 100 mila euro, Edison ha dato la possibilità ai propri dipendenti di prestare un periodo di volontariato presso il Centro di accoglienza (dal mese di giugno ogni quindici giorni, equipe di volontari, adeguatamente formate, sono state inviate ad Haiti; il periodo di volontariato è stato considerato permesso speciale retribuito e le spese totalmente a carico della società). I gruppi di volontari affiancano il personale locale in tutte le attività di gestione dei bambini e del centro e sono gli autori del blog "Insieme per Haiti" ([www.edisongeneration.it](http://www.edisongeneration.it)), nato per raccogliere le testimonianze dei volontari e per essere un luogo di condivisione di queste importanti esperienze umane.

Nel contesto del Premio Europeo per il Volontariato d'Impresa "Insieme per Haiti" è stato selezionato da Fondazione Sodalitas (partner per l'Italia del premio), come progetto italiano per la categoria Innovation. Il Premio Europeo per il volontariato d'impresa è organizzato da Business in the Community, l'organizzazione inglese di riferimento per la Sostenibilità d'impresa, in collaborazione con la Commissione Europea.

A marzo 2011 il progetto "Insieme per Haiti" è stato rilanciato ed è stato avviato un gruppo di lavoro per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile che renda autosufficiente il centro dal punto di vista energetico.

## **Edison cambia l'energia: la promozione dello sviluppo sostenibile**

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili possono rappresentare un importante driver di rilancio dell'economia mondiale. Per queste ragioni è importante la diffusione di una cultura consapevole e attenta a questi temi, soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, in cui l'emergenza clima rischia di passare in secondo piano a favore dell'utilizzo di tecnologie più inquinanti. Per questo motivo Edison, tradizionalmente impegnata nella creazione di una cultura diffusa su clima e risparmio energetico, negli ultimi anni si è rivolta soprattutto ai giovani attraverso la scuola e il mondo della musica.

### **Eco-generation. Scuola amica del clima.**

"Eco-Generation. Scuola amica del clima" rappresenta lo sviluppo naturale di dieci anni di collaborazione tra Edison e Legambiente sulla promozione dello sviluppo sostenibile.

Il progetto intende creare dei veri e propri presidi ambientali, costituiti da una rete di scuole pilota, che sappiano trasferire competenze sul risparmio energetico, edilizia sostenibile e fonti rinnovabili a tutti gli altri istituti scolastici del territorio.

La campagna ha una durata triennale e, nel 2010 ha coinvolto 10 istituti scolastici (istituti capofila) presenti in dieci città italiane (Milano, Monza, Pioltello, Varese, Padova, Verona, Ravenna, Scerni, Foggia, Palermo).

Il progetto è stato avviato con un'indagine termografica sull'efficienza energetica negli istituti scolastici pilota distribuiti su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di verificare la presenza di eventuali anomalie termiche che possano influenzare l'efficienza e il confort degli stabili.

Dall'analisi effettuata tra gennaio e febbraio 2010, emerge la necessità di intervenire su tutte le strutture analizzate per ottenere un risparmio dei consumi del 50-70% rispetto alla situazione attuale. Inoltre, in ognuna delle scuole pilota, sono stati installati misuratori di consumo energetico presso i dispositivi energetici presenti ed è stato organizzato un programma di attività ad hoc per promuovere le buone pratiche di sostenibilità (percorsi educativi, rappresentazioni teatrali, laboratorio per piccoli Energy manager, realizzazione di fumetti pro-efficienza energetica, esperimenti tecnici, formazione agli insegnanti ecc.)

Alla fine di questo percorso, ogni classe proporrà un "Decalogo della scuola sostenibile" come strumento di riqualificazione del proprio edificio scolastico. Il miglior decalogo sarà assunto come "Carta degli obiettivi di qualità per scuole sostenibili", verso la quale si inviteranno gli istituti a lavorare. Lo sviluppo del progetto prevede, infatti, la sperimentazione e applicazione concreta da parte delle scuole pilota degli interventi individuati.

L'obiettivo finale di Eco-Generation è la presentazione a tutte le scuole del territorio nazionale della "Carta degli obiettivi di qualità

per scuole sostenibili" - nata dall'esperienza sul campo delle scuole pilota - e l'applicazione di un "Bollino scuola ecoefficiente".

Le scuole che hanno partecipato al progetto hanno dato vita ad un diario di bordo sul social network Facebook, uno spazio condiviso nel quale le scuole coinvolte rendono pubblici i percorsi che stanno portando avanti, per diffondere anche agli altri istituti le buone pratiche per il risparmio energetico. L'obiettivo è aprirsi per ricevere suggerimenti da tecnici, insegnanti, studenti, enti locali, cittadini e stimolare una partecipazione attiva che crei un network di competenze condivise.

### **Edison Change the Music: la musica portavoce del valore del risparmio energetico**

Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, nel 2010 si è tenuta la terza edizione di Edison - ChangeTheMusic ([www.edisonchangethemusic.it](http://www.edisonchangethemusic.it)), primo progetto italiano per sviluppare la cultura della sostenibilità e del risparmio energetico nella musica, che ha visto il coinvolgimento crescente del mondo musicale italiano. Attraverso quest'iniziativa, Edison intende rafforzare il proprio impegno nella sostenibilità ambientale estendendo la propria esperienza anche nel settore musicale. L'obiettivo dell'iniziativa, supportata dall'adesione di importanti artisti, case discografiche, organizzatori di eventi, promoter musicali e media, è quello di ottenere importanti e misurabili risultati in termini di risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale attraverso la musica e tutte le sue manifestazioni.

Oltre all'organizzazione del contest musicale, Edison ha promosso un "Osservatorio delle emissioni di CO<sub>2</sub>" associate agli eventi musicali che costituisce un valido strumento in grado di monitorare l'andamento delle emissioni nei concerti live che si svolgono sul territorio italiano. L'ultimo rapporto dell'osservatorio mostra come, nonostante il livello complessivo di emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte sia cresciuto a causa del maggior numero di manifestazioni musicali svolte, si stia assistendo ad una riduzione delle emissioni prodotte dai singoli eventi, in particolare quelli di grandi dimensioni, proprio perché gli artisti, gli organizzatori e anche sempre di più il pubblico adotta soluzioni tecnologiche, logistiche e comportamenti eco compatibili, quali l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per gli impianti elettrici e di illuminazione, mobilità collettiva e car pooling invece dello spostamento in autovettura personale, materiale promozionale stampato su carta riciclata, ecc.

Un'altra iniziativa è il manifesto della Musica Sostenibile che raggruppa i contributi della Community on-line (spazi dedicati al progetto sul web dove chiunque può aderire ai principi del progetto e trovare consigli e informazioni tecniche sul risparmio energetico nella musica). Si tratta di un vero e proprio decalogo delle best practice per un concerto a impatto zero che considera interventi nelle aree trasporti, consumi energetici, utilizzo e smaltimento dei materiali.

## Il Progetto Cres.Co e il circolo virtuoso della sostenibilità

Edison partecipa, insieme a 23 imprese, al progetto "Cres.Co" (Crescita Compatibile) promosso da Fondazione Sodalitas che si propone di promuovere nell'ambito di quattro comuni lombardi (Abbiategrasso, Carugate, Morbegno e Calusco d'Adda), l'attuazione di comportamenti di sostenibilità ambientale coinvolgendo rappresentanti delle istituzioni locali, cittadini, giovani, studenti e imprese al fine di creare modelli di territori virtuosi e replicabili, le

cosiddette Isole Cresco.

Il progetto si concentra su tre aspetti: energia e acqua, recupero - riciclo e smaltimento e mobilità Sostenibile e intende, attraverso corsi di formazione, incontri e spettacoli teatrali, trasferire buone pratiche d'impresa a territori sensibili, favorendo la creazione di una rete di cittadini che adottino comportamenti ecocompatibili.

## Comunicare e dialogare attraverso i social network: Edison Generation



Il web è un terreno privilegiato per la diffusione della nuova cultura della sostenibilità e i social media in particolare rappresentano lo spazio ideale per lo sviluppo di nuove idee, dibattiti e confronti. E' in questa ottica che è nata la community "Edison Generation" per raccontare da vicino e in tempo reale le principali iniziative sulla responsabilità sociale di Edison, per scambiarsi informazioni e approfondimenti sui temi dell'ambiente, del risparmio energetico, della biodiversità, dell'impegno sociale e dei diritti umani ([www.edisongeneration.it](http://www.edisongeneration.it)). Cuore di Edison Generation è il blog multi-autore, un diario di bordo di tutti i progetti con aggiornamenti in tempo reale e contributi di autori esterni. Inoltre è presente uno spazio dedicato agli eventi sostenibili e un'area dedicata alle conversazioni sulla sostenibilità "pescate" in tempo reale dalla rete dei principali social network, per seguire tutte le novità nel campo della responsabilità sociale.

Edison Generation ha vinto il Premio Aretè 2010 ([www.premioarete.com](http://www.premioarete.com)) promosso da Confindustria per la Comunicazione Responsabile nella categoria internet.

# EDISON GENERATION

## La forza dell'energia positiva

Edison pone particolare attenzione alle esigenze e al mondo delle giovani generazioni con l'obiettivo di garantirne i diritti fondamentali alla vita, all'istruzione, alla famiglia, in definitiva il diritto a crescere. L'aggressività degli adolescenti, ad esempio, non è altro che energia che, se ben indirizzata- in senso "positivo"- può permettere loro di crescere e strutturare la loro personalità entrando in contatto con gli altri e con la società. È questo il filo conduttore di importanti iniziative come: "Il senso di una meta" in collaborazione con AS Rugby Milano, "Essere felici a scuola" con Fondazione Sodalitas e "Sportivi dentro" presso il carcere di Opera.

### "Il senso di una meta"

"Il senso di una meta" comprende due progetti denominati "L'ovale al Beccaria" e "Soft Rugby-Psicomotricità" che hanno come denominatore comune il rugby inteso come strumento per crescere, per condividere e appartenere a un gruppo secondo un'etica sportiva. L'Ovale al Beccaria, arrivato ormai al suo terzo anno, ha come obiettivo quello di insegnare e trasmettere i valori del rugby a ragazzi di diverse età, estrazioni sociali e nazionalità (sudamericani, nordafricani, slavi e italiani) ospitati nell'istituto penale minorile di Milano e di accoglierli nel Club al termine del periodo detentivo. Complessivamente hanno aderito al corso una quarantina di ragazzi di età compresa tra i 16 e i 20 anni di cui 3 sono entrati a far parte del club AS Rugby Milano, allenandosi e giocando con i coetanei già tesserati.

Il progetto Soft Rugby-Psicomotricità, che ha coinvolto 600 alunni delle scuole milanesi, applica le categorie interpretative e le tecniche della psicomotricità nel settore minirugby (7-13 anni). Lo scopo è di eliminare ogni discriminazione connessa all'attitudine dei bambini più precoci, a vantaggio delle diverse tempistiche di crescita. Ciò determina un approccio più "morbido" al rugby ed offre la possibilità di coinvolgere un numero maggiore di insegnanti e genitori.

## Essere felici a scuola, imparare a dialogare per prevenire il bullismo

Il progetto, arrivato alla sua conclusione nel corso del 2010 ha avuto come obiettivo quello di costituire una rete di insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, qualificata e preparata, attraverso un training ed un'assistenza mirata a potenziare la comunicazione e la relazione interpersonale ed incentivare la dimensione socio-affettiva nella relazione educativa al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno del bullismo. Nelle scuole medie inferiori è infatti possibile intervenire prima che il fenomeno della violenza tra i minori ed altre manifestazioni di disagio compaiano in modo estremo. Il progetto ha previsto il coinvolgimento di tutte le componenti che si incontrano nel mondo della scuola, dai dirigenti agli insegnanti, dai ragazzi ai genitori per mostrare la realtà scuola come centro di aggregazione. Nel corso dell'anno scolastico 2009-2010 sono stati coinvolti 30.000 studenti e 100 insegnanti delle 60 scuole che hanno aderito al progetto.

### Sportivi dentro

Introdurre i valori positivi degli sport di squadra nel carcere di massima sicurezza di Opera, declinando l'impegno di Edison nello sport a tutte le categorie di stakeholder. E' questo il senso fondamentale del progetto "Sportivi dentro" con la formazione di una squadra di pallavolo all'interno del carcere di Opera con il fine di responsabilizzare i detenuti sulla necessità di fare team e sull'impegno e la determinazione necessari per raggiungere gli obiettivi comuni sottesi all'attività sportiva.



## **Volontariato dei dipendenti: insieme per una meta comune**

Edison è convinta che il volontariato d'impresa contribuisca a motivare il personale e a rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda. Il coinvolgimento dei dipendenti in iniziative sociali contribuisce a sviluppare il lavoro di squadra, acquisire consapevolezza sulla responsabilità sociale, realizzare una forte identità d'impresa. E' in questa ottica che si sviluppano i progetti "Insieme per Haiti" (si veda la sezione dedicata) e "Siticibo".

Inoltre Edison partecipa al laboratorio promosso da Fondazione Sodalitas sul tema del "Volontariato d'Impresa".

## **Siticibo**

Siticibo è l'iniziativa che coinvolge numerosi dipendenti della sede di Foro Buonaparte, che collaborano in orario lavorativo al recupero delle eccedenze alimentari della mensa Edison per poi smistarle in alcune mense caritatevoli di Milano. Nel corso dell'anno sono stati raccolti e distribuiti più di 4000 porzioni di cibo e più di 70 kg di pane.

## **Missione Sogni- realizzare i desideri per combattere la malattia**

Edison da tre anni sostiene Missione Sogni, un'associazione che si propone di realizzare i desideri di bambini e ragazzi, dai 5 ai 15 anni, affetti da gravi malattie o disabili.

È scientificamente provato che il dolore e l'ansia della malattia abbassano le difese del nostro organismo, mentre tutto ciò che porta allegria e serenità ha un effetto benefico e favorisce la guarigione. Edison, sempre in collaborazione con "Missione Sogni", supporta il

progetto "Un pediatra da sogno" con l'obiettivo specifico di far conoscere ai 1000 medici pediatri che lavorano in Lombardia e alle circa 783.200 famiglie che transitano nei loro studi, l'esistenza dell'Associazione. Degli 85 sogni segnalati, ne sono stati realizzati ad oggi 65.

A novembre Edison ha affiancato Missione sogni in occasione del concerto di Ludovico Einaudi finalizzato alla raccolta fondi per sostenere le attività svolte dall'Associazione. Inoltre, quest'anno, la Società ha contribuito alla realizzazione del sogno di Antonio, sette anni, affetto da diabete mellito che voleva visitare e scoprire le terre degli antichi egizi e di Marco, 8 anni affetto da ritardo psico-motorio, che desiderava incontrare il noto presentatore Gerry Scotti.

## **Edison per la cultura**

Edison supporta direttamente o mediante sponsorizzazioni la realizzazione di iniziative e attività di interesse culturale.

In virtù dell'impegno storico di Edison nel mondo del cinema e dello stretto legame che unisce Edison al regista Ermanno Olmi ([www.edisongeneration.it](http://www.edisongeneration.it)) è nata la co-produzione da parte della società del nuovo film del noto regista dal titolo provvisorio "Il villaggio di cartone" sul tema dell'immigrazione.

Ermanno Olmi iniziò infatti la sua carriera alla Edison filmando la costruzione delle centrali elettriche, gli uomini e il loro impegno nel lavoro, e realizzando numerosi documentari.

Questa nuova collaborazione con Ermanno Olmi è la conferma dello straordinario legame che unisce ancora oggi, dopo più di cinquant'anni, Edison al celebre cineasta e si inserisce nella strategia di impegno per la cultura promossa dal gruppo.

I documentari di Olmi sono conservati nel fondo Edison presso l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea. Il fondo è co-





stituito dai filmati prodotti dalle strutture di produzione cinematografica della Edisonvolta, della Montecatini e della Montedison, per un totale di circa trecento titoli che delineano la storia delle tre società dagli anni Venti agli anni Ottanta del Novecento.

Inoltre prosegue l'operazione di recupero della memoria d'impresa, con la digitalizzazione di oltre 5.000 immagini provenienti dall'archivio foto-cinematografico Edison e consultabili sul sito [www.edison.it](http://www.edison.it).

Edison, l'azienda che per prima diede la luce elettrica al Teatro alla Scala nel 1883, ha inoltre "illuminato" la Prima del 7 dicembre con energia rinnovabile, rendendo ecosostenibile la rappresentazione d'inaugurazione della stagione artistica.

Edison è stata presente al Meeting di Rimini, azzerando le emissioni, attraverso una mostra fotografica e uno spazio cinema "L'anima responsabile dell'impresa tra storia e innovazione" sulla responsabilità sociale di Edison oggi e nel passato.

Inoltre anche quest'anno Edison ha preso parte alla sesta edizione di "Dal dire al fare", il Salone italiano dedicato al tema della Responsabilità sociale d'impresa, collaborando alla realizzazione dello "Spazio Giovani" uno spazio interamente dedicato agli studenti e caratterizzato da diverse iniziative volte a sensibilizzare i ragazzi sui temi della sostenibilità.

Edison, da sempre sensibile a una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni da anni sostiene il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

## Edison per lo sport

Edison supporta lo sport in quanto ne condivide pienamente i valori di integrità, spirito di squadra e rispetto. Il sostegno ad attività sportive dilettantistiche, giovanili o "minori", ma comunque di forte interesse per il territorio, è tradizionalmente uno dei principali strumenti di dialogo di Edison con le comunità locali. Nel corso del 2009 il Gruppo ha sostenuto numerose iniziative sportive sia in ambito nazionale che locale. Edison è main sponsor della Federazione Italiana Pallacanestro, sponsor ufficiale della Federazione Italiana Pallavolo e della Nazionale Italiana di Rugby. Inoltre, grazie ad un accordo con il CONI, l'Azienda è stata main sponsor della Squadra Olimpica Italiana alle Olimpiadi invernali di Vancouver.



## GLI INTERVENTI NELLA COMUNITÀ

Edison ha deciso di rendicontare le proprie azioni presso la comunità mostrando non solo l'ammontare di risorse dedicate, ma anche la motivazione (sponsorizzazioni e elargizioni liberali) gli ambiti d'intervento. Anche nel 2010 sono stati numerosi i contributi a iniziative a scopo sociale finalizzate allo sviluppo culturale ed economico della società presso cui Edison opera e, in definitiva, del loro benessere. L'azione di Edison a favore delle comunità consiste principalmente in elargizioni sotto forma di:

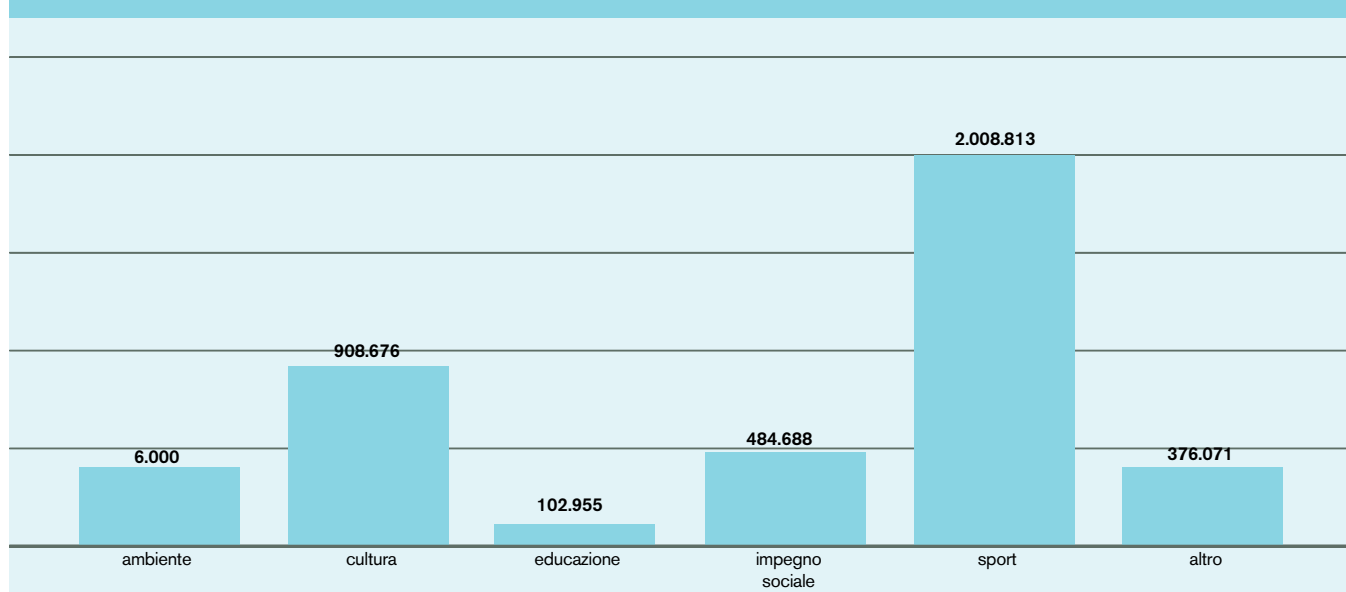
- elargizioni liberali, ossia donazioni occasionali che derivano da un'intenzione caritatevole
  - sponsorizzazioni, ossia iniziative commerciali a impatto sociale.
- Gli interventi del 2010 equivalgono complessivamente a circa 4 milioni di euro, dedicati soprattutto alle attività di sponsorizzazione (84%).

### MOTIVAZIONE

	euro	%
sponsorizzazioni	3.273.226	84%
liberalità	613.976	16%
<b>totale</b>	<b>3.887.202</b>	<b>100%</b>

Le iniziative del 2010 hanno riguardato principalmente la promozione dello sport e della cultura, che hanno affiancato altri interventi di minore impegno economico nel sociale, nell'educazione e nell'ambiente.

### AMBITI DI INTERVENTO NELLA COMUNITÀ



## LA RENDICONTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE – NOTA METODOLOGICA

Il Rapporto di Sostenibilità costituisce per Edison uno strumento di comunicazione del processo di gestione della responsabilità sociale del Gruppo, volto a fornire una rappresentazione completa ed equilibrata dei valori, delle strategie e delle performance raggiunte durante il periodo di rendicontazione. Il Rapporto costituisce inoltre uno strumento di gestione utilizzato per monitorare le performance di sostenibilità del Gruppo e per fissare gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

Il Rapporto di Sostenibilità 2010 è redatto secondo le “Linee guida per il reporting di sostenibilità” elaborate dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2006 (G-3), integrate dalle informazioni richieste dal Supplemento delle Utility del Settore Elettrico, approvato nel 2009. Tale standard rappresenta la migliore pratica riconosciuta a livello internazionale in tema di reporting di sostenibilità. Edison ha scelto un approccio progressivo all’adozione delle Linee Guida GRI, ponendosi l’obiettivo di arricchire di anno in anno il documento con ulteriori indicatori di performance socio-ambientali. Nel 2010 il Gruppo ha confermato il raggiungimento del livello di applicazione A+.

Il rapporto è pubblicato con cadenza annuale ed è distribuito al Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presentazione del Bilancio di Esercizio, quest’anno avvenuta nel mese di febbraio, e distribuito durante l’Assemblea degli Azionisti.

La metodologia di consolidamento adottata prevede che:

- i dati economico-finanziari, nonché i dati relativi ai principali indicatori di performance inseriti nel documento, siano i dati consolidati del Gruppo Edison, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e includano la società Edipower al 50%;
- i dati socio-ambientali relativi al core business di Edison (settore energia elettrica, settore idrocarburi e gas) seguano i principi di consolidamento di cui al punto precedente, includendo quindi la società Edipower al 50% e le altre società secondo le percentuali di consolidamento utilizzate nella relazione finanziaria consolidata.

Per quanto riguarda il perimetro del rapporto, l’edizione 2010 presenta le seguenti peculiarità:

- i dati e le informazioni relative all’ambiente non includono le performance della centrale di Thisvi;
- i dati e le informazioni relative le performance con i clienti si riferiscono a Edison Energia salvo specificazioni contrarie.

Come per le edizioni precedenti, anche il Rapporto sulla Sostenibilità 2010 è stato sottoposto a verifica da parte di una società di revisione per dare garanzia agli stakeholder dell’accuratezza e dell’affidabilità delle informazioni pubblicate. Tale attività si è conclusa con l’emissione di una lettera di attestazione di conformità, riportata nel presente Rapporto (pag. 96).

## IMPEGNI PER IL FUTURO

Area	Obiettivi 2009	Risultato 2010
<b>Climate Change</b>	Ampliare l'informativa sulle tematiche riconducibili ai cambiamenti climatici, sviluppando ove possibile analisi sulle principali implicazioni finanziarie, i rischi e le opportunità riconducibili a tale tematica.	È stata ampliata la sezione relativa al climate change, approfondendo in modo particolare gli aspetti legati alla gestione dei rischi legati al climate change.
<b>Biodiversità</b>	Sviluppare un più puntuale e sistematico monitoraggio degli impatti sulla biodiversità conseguenti le attività del Gruppo, anche al fine di mitigare i rischi che potrebbero ricadere sull'operatività dello stesso. A seguito di tale attività sarà sviluppato il monitoraggio sugli impatti della biodiversità nelle aree soggette a ripristino ambientale o conseguenti ad oneri di compensazione.	Nel 2010 Edison ha sviluppato una metodologia di analisi della sensibilità in termini di biodiversità dei propri siti operativi (assessment ranking dei siti). È stata inserita una nuova sezione di approfondimento relativa alla tutela della biodiversità da parte di Edison.
<b>Diritti umani</b>	Il Gruppo si impegna a sviluppare sessioni formative rivolte ai propri dipendenti sui temi del rispetto dei diritti umani. Inoltre Edison sarà impegnata nello studio di una modalità operativa di monitoraggio di eventuali inosservanze della Policy sui diritti umani di cui il Gruppo si è da poco dotato.	È ancora in fase di studio l'implementazione di procedure di audit sul rispetto della policy sui diritti umani. Sono in fase di pianificazione sessioni formative sul tema. È stato avviato un tavolo di lavoro sul tema in collaborazione con il Global Compact. E' stato avviato il progetto It's My Right, It's My Life per la promozione dei diritti umani in Egitto.
<b>Dialogo con gli stakeholder</b>	Nel corso del 2010 sarà definito un piano strutturato per il coinvolgimento degli stakeholder e saranno svolte le prime attività in esso individuate.	È stato definito e avviato un piano di stakeholder engagement basato su interviste, workshop e web forum che sarà completato nel corso del 2011.
<b>Impatti sulla comunità</b>	Nel corso del prossimo biennio sarà affinato il sistema di monitoraggio delle attività e degli impatti Gruppo nelle comunità locali ed in particolare delle sponsorizzazione liberalità.	Nel 2010 è stata proposta una metodologia per il monitoraggio delle risorse impiegate nella comunità e della loro efficacia.



AREA	Obiettivi 2011
<b>Definizione degli obiettivi di sostenibilità</b>	Definire un processo strutturato per la definizione degli obiettivi aziendali legati ai temi della sostenibilità, che coinvolga l'intera struttura aziendale e che consenta una migliore integrazione dei temi di sostenibilità nel processo di governance aziendale.
<b>Biodiversità</b>	Descrivere i risultati del Piano di Azione che verrà sviluppato nel corso del 2011 e rendicontare i risultati della mappatura delle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.
<b>Diritti umani</b>	Avviare attività interne ed esterne di comunicazione e formazione sul tema della biodiversità.
<b>Impatti sulla comunità</b>	Svolgere sessioni formative sul tema.
<b>Stakeholder engagement</b>	<p>Illustrare in termini quantitativi gli ambiti di intervento nella comunità, specificandone la tipologia, le aree tematiche e le aree geografiche.</p> <p>Intensificare le attività di coinvolgimento degli stakeholder (ad es. attraverso l'organizzazione di incontri con gli stakeholder territoriali e di nuovi workshop, attività su Edison Generation, ecc.)</p>



# INDICATORI DI PERFORMANCE

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>AMBIENTE (DATI AL 31.12)</b>						
<b>Energia prodotta</b>						<b>EU 2</b>
Energia termoelettrica totale	Gwh	44.606	35.646	35.361	-0,8%	
Energia idroelettrica totale	Gwh	5.021	5.398	5.734	6,2%	
Energia eolica totale	Gwh	524	556	683	22,9%	
Energia elettrica da altre fonti rinnovabili	Gwh	-	5	47	779,0%	
<b>Energia elettrica netta totale</b>	<b>Gwh</b>	<b>50.151</b>	<b>41.604</b>	<b>41.825</b>	<b>0,5%</b>	
Energia Termica totale	Gwh eq.	1.024	811	845	4,2%	
<b>Energia totale prodotta</b>	<b>Gwh eq.</b>	<b>51.175</b>	<b>42.415</b>	<b>42.669</b>	<b>0,6%</b>	
<b>Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili</b>	<b>%</b>	<b>11,1%</b>	<b>14,3%</b>	<b>15,5%</b>	<b>8%</b>	
<b>Energia prodotta Estero</b>	<b>Gwh</b>	<b>n.d.</b>	<b>236</b>	<b>943</b>	<b>299,6%</b>	
<b>Efficienza del parco termoelettrico</b>						
<b>Rendimento medio del parco termoelettrico</b>	<b>%</b>	<b>44,8%</b>	<b>43,0%</b>	<b>44,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>EU11</b>
Availability factor parco termoelettrico	%	86,7%	89,5%	91,6%	2,3%	
Availability factor parco idroelettrico	%	92,0%	92,5%	92,7%	0,2%	
Availability factor parco eolico	%	95,3%	95,3%	94,9%	-0,4%	
<b>Availability factor medio</b>	<b>%</b>	<b>91,3%</b>	<b>92,5%</b>	<b>93,1%</b>	<b>0,7%</b>	<b>EU 30</b>
<b>Consumi energetici per la produzione di energia</b>						<b>EN3</b>
Gas naturale	milioni di Sm3	7.828,9	6.538,4	6.697,7	2,4%	
Gas di cokeria	milioni di Nm3	594,1	437,0	566,0	29,5%	
Gas di altoforno	milioni di Nm3	5.725,7	4.368,0	5.324,7	21,9%	
Gas di acciaieria	milioni di Nm3	68,2	75,7	66,2	-12,5%	
Miscela di gas di altoforno e acciaieria	milioni di Nm3	3.610,7	888,5	1.939,5	118,3%	
Olio combustibile	migliaia di t	717,2	645,4	311,2	-51,8%	
Gasolio	migliaia di t	6,1	5,9	1,9	-68,1%	
Carbone	migliaia di t	714,0	398,0	333,3	-16,3%	
Cortecce	migliaia di t	55,5	48,7	50,1	2,8%	
Fanghi	migliaia di t	21,2	17,9	22,8	27,4%	
Cippato	migliaia di t	-	1,4	52,8	-	
<b>Consumi energetici totali</b>	<b>migliaia di GJ</b>	<b>360.409</b>	<b>288.148</b>	<b>277.844</b>	<b>-3,6%</b>	
<b>Consumi energetici per servizi ausiliari**</b>						
Gas naturale	migliaia di Sm3	4.757,1	42.838,8	49.891,8	16,5%	
Gasolio	t	5.119,8	4.486,2	5.293,6	18,0%	
Olio combustibile	t	2.005,0	7.766,0	6.405,0	-17,5%	
Energia elettrica da terzi	MWh	102.750	100.955	104.092	3,1%	EN 4
<b>Consumi di materie</b>						<b>EN1</b>
<b>Prodotti chimici di processo totali</b>	<b>t</b>	<b>31.205</b>	<b>30.893</b>	<b>25.736</b>	<b>-16,7%</b>	
<b>Oli dielettrici lubrificanti e di raffreddamento</b>	<b>t</b>	<b>444</b>	<b>357</b>	<b>49</b>	<b>-86,1%</b>	
<b>Prelievi idrici</b>						<b>EN 8</b>
Acqua di mare	migliaia di m3	2.751.025	2.048.515	1.591.863	-22,3%	
Acqua di fiumi o canali	migliaia di m3	968.063	744.245	655.385	-11,9%	
Prelevi dal sottosuolo	migliaia di m3	4.508	3.317	4.750	43,2%	
Acqua demineralizzata da terzi	migliaia di m3	2.075	1.662	1.717	3,3%	
Altre risorse idriche	migliaia di m3	250	324	3.407	952,1%	
Acque provenienti da processi di recupero - settore termoelettrico	migliaia di m3	1.252.064	870.494	1.044.468	20,0%	EN 10
<b>Acqua di recupero industriale</b>	<b>migliaia di m3</b>	<b>7.165</b>	<b>7.068</b>	<b>6.486</b>	<b>-8,2%</b>	
<b>Ritorno condense e vapori da terzi</b>	<b>migliaia di m3</b>	<b>1.244.899</b>	<b>863.426</b>	<b>1.037.982</b>	<b>20,2%</b>	
Totale risorse idriche utilizzate	migliaia di m3	4.977.984	3.668.556	3.301.589	-10,0%	
<b>Acque recuperate - settore termoelettrico</b>	<b>%</b>	<b>25,2%</b>	<b>23,7%</b>	<b>31,6%</b>	<b>33,3%</b>	
<b>Acque movimentate e biodiversità - settore idroelettrico</b>						<b>EN 12</b>
Acqua turbinata	migliaia di m3	18.621.583	21.064.597	21.772.784	3,4%	
Acqua per deflusso minimo vitale	migliaia di m3	961.917	1.254.953	1.363.892	8,7%	
<b>Rilasci per DMV</b>	<b>%</b>	<b>5,2%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,3%</b>	<b>5,1%</b>	

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>Scarichi Idrici</b>						
<b>EN 21</b>						
Acque reflue industriali prodotte	migliaia di m3	30.661	29.871	28.249	-5,4%	
Acque reiniettate (settore idrocarburi)	migliaia di m3	17	19	19	-	
Acque di raffreddamento	migliaia di m3	3.692.596	2.760.571	2.560.229	-7,3%	
Acque civili	migliaia di m3	116	160	158	-1,2%	
<i>Totale acque scaricate</i>	<i>migliaia di m3</i>	<i>3.723.375</i>	<i>2.790.622</i>	<i>2.588.655</i>	<i>-7,2%</i>	
<b>Emissioni di gas ad effetto serra</b>						
<b>Settore elettrico</b>						
Emissioni di CO2 settore termoelettrico	t	27.726.181	20.796.734	21.518.201	3,5%	EN 16
<i>Emissioni specifiche di CO2 - parco termoelettrico</i>	<i>g/Kwh eq</i>	<i>590,9</i>	<i>558,2</i>	<i>587,4</i>	<i>5,2%</i>	
<i>Emissioni specifiche di CO2 - parco elettrico totale</i>	<i>g/Kwh eq</i>	<i>523,6</i>	<i>486,0</i>	<i>484,5</i>	<i>-0,3%</i>	
SF6	t di CO2 eq.	191	845	454	-46,3%	
<i>Quote di emissione allocate</i>	<i>t</i>	<i>-</i>	<i>19.190.650</i>	<i>18.161.361,1</i>	<i>-5,4%</i>	
<i>Livello di rispetto del Protocollo di Kyoto (quote assegnate / emissioni generate)</i>	<i>%</i>	<i>-</i>	<i>92%</i>	<i>84%</i>	<i>-8,5%</i>	<i>EU 5</i>
<i>Emissioni evitate con il rinnovabile</i>	<i>t</i>	<i>3.276.545</i>	<i>3.323.665</i>	<i>3.796.407</i>	<i>14,2%</i>	
<b>Settore idrocarburi</b>						
Emissioni di CO2 settore idrocarburi	t	29.065	108.707	128.016	17,8%	EN 17
<b>Distribuzione gas</b>						
Emissioni di CO2 da perdite di rete	t di CO2 eq.	16.544	16.544	23.764	43,6%	
<b>Emissioni indirette*</b>						
Emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica da terzi	t	47.368	46.540	47.986	3,1%	EN 18
<b>Emissioni di gas dannosi per l'ozono</b>						
<b>EN19</b>						
CFC-11 equivalenti	t	-	0,5	1,8	-	
<b>Emissioni in atmosfera</b>						
<b>EN 20</b>						
SOx	t	10.320	5.953	4.456	-25,1%	
NOx	t	13.072	10.158	10.466	3,0%	
CO	t	1.833	1.255	1.901	51,5%	
Polveri	t	419	229	264	15,3%	
<b>Rifiuti prodotti</b>						
<b>EN 22</b>						
Rifiuti speciali non pericolosi	t	109.674	107.246	88.037	-17,9%	
Rifiuti speciali pericolosi	t	6.800	4.200	4.277	1,8%	
<i>Totale rifiuti prodotti</i>	<i>t</i>	<i>116.474</i>	<i>111.446</i>	<i>92.314</i>	<i>-17,2%</i>	
a recupero	t	108.386	100.138	86.682	-13,4%	
a discarica	t	8.089	11.307	5.632	-50,2%	
<b>Ricerca perdite gas naturale</b>						
<b>PR 1</b>						
Condotte ispezionate	Km	1.965	2.110	2.366	12,1%	
Condotte esistenti a inizio anno	Km	2.461	2.510	2.549	1,6%	
<i>Rete ispezionata</i>	<i>%</i>	<i>80%</i>	<i>84%</i>	<i>93%</i>	<i>10,4%</i>	
Totale perdite rilevate	n.	1.056	1.363	1.234	-9,5%	
<i>Volume totale perdite</i>	<i>migliaia di Sm3</i>	<i>999</i>	<i>999</i>	<i>1.435</i>	<i>43,6%</i>	
<b>Sistemi di gestione HSE</b>						
Siti coperti da sistemi di gestione ISO 14001						
<i>Settore elettrico</i>	<i>%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>97%</i>	<i>-3%</i>	
<i>Settore idrocarburi</i>	<i>%</i>	<i>79%</i>	<i>89%</i>	<i>93%</i>	<i>4%</i>	
Siti coperti da sistemi di gestione EMAS						
<i>Settore elettrico</i>	<i>%</i>	<i>99%</i>	<i>99%</i>	<i>88%</i>	<i>-11%</i>	
<i>Settore idrocarburi</i>	<i>%</i>	<i>11%</i>	<i>11%</i>	<i>14%</i>	<i>29%</i>	
Siti coperti da sistemi di gestione OHSAS 18001						
<i>Settore elettrico</i>	<i>%</i>	<i>95%</i>	<i>95%</i>	<i>68%</i>	<i>-29%</i>	
<i>Settore idrocarburi</i>	<i>%</i>	<i>67%</i>	<i>89%</i>	<i>93%</i>	<i>4%</i>	
<b>Processo di audit</b>						
Audit interni	n.	108	102	138	35,3%	
Audit esterni (di III parte)	n.	16	18	20	11,4%	
<i>Audit totali</i>	<i>n.</i>	<i>124</i>	<i>120</i>	<i>158</i>	<i>31,8%</i>	

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>Visite ispettive - Italia</b>						
Effettuate da ASL, ARPA, Comune, Provincia, Regione	n.	6**	19	33	-	
Altre	n.	1**	17	10	-	
Totale visite ispettive	n.	7**	36	43	-	
<b>Contabilità ambientale</b>						<b>EN 30</b>
Protezione aria e clima	€/000	26.485	24.381	6.253	-74,4%	
Gestione acque	€/000	2.711	4.021	3.860	-4,0%	
Gestione rifiuti	€/000	5.385	4.991	7.958	59,5%	
Protezione suolo, sottosuolo e falde	€/000	6.809	1.723	2.036	18,2%	
Protezione natura, paesaggio, ripristini	€/000	5.046	2.022	1.119	-44,7%	
Altre attività di protezione ambientale	€/000	3.399	4.033	4.776	18,4%	
Abbattimento rumori, vibrazioni, CEM	€/000	463	513	364	-29,0%	
<b>Spese totale</b>	<b>€/000</b>	<b>50.296</b>	<b>41.683</b>	<b>26.366</b>	<b>-36,7%</b>	
Investimenti	€/000	25.636	21.861	8.999	-58,8%	
Costi di gestione	€/000	24.661	19.822	17.367	-12,4%	
<b>Eventi ambientali significativi</b>						
Sversamenti	n.	1	0	0	-	EN 23
Multe	€	0**	0	5.682	-	EN 28
Altre sanzioni non monetarie	n.	0**	0	0	-	EN 28

\* Il dato non comprende Edipower e le attività estere del Gruppo (verificare la presenza di altre limitazioni)

\*\* Il dato non comprende Edipower



AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>PERSONALE (dati al 31.12)</b>						
<b>Composizione del personale</b>						<b>LA 1</b>
Dirigenti	n.	157	189	192	1,9%	
Quadri	n.	532	629	656	4,3%	
Impiegati	n.	1.652	2.154	2.186	1,5%	
Operai	n.	621	952	905	-4,8%	
Totale	n.	2.962	3.924	3.939	0,4%	
<b>Dipendenti per tipologia contrattuale</b>						<b>LA 1</b>
Tempo indeterminato	n.	2.945	3.832	3.847	0,4%	
Tempo determinato	n.	16	91	92	1,1%	
Totale	n.	2.961	3.923	3.939	0,4%	
<b>Dipendenti per area geografica</b>						<b>LA 1</b>
Italia	n.	2.870	3.012	3.000	-0,4%	
Esteri	n.	92	911	939	3,2%	
Totale	n.	2.961	3.923	3.939	0,4%	
<b>Presenza femminile</b>						<b>LA 1</b>
Dirigenti	%	10%	10%	9%	-1,8%	
Quadri	%	24%	24%	25%	3,1%	
Impiegati	%	24%	23%	23%	1,0%	
Operai	%	1%	1%	1%	5,1%	
Media	%	19%	17%	18%	3,1%	
<b>Rapporto retribuzione donne/uomini</b>						<b>LA 14</b>
<i>Top management</i>						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%		n.a.	n.a.		
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.		n.a.	n.a.		
<i>Management</i>						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%		105,7%	111,9%		
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.		< 2,6	< 2,4		
<i>Professional</i>						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%		92,6%	96,2%		
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.		< 5,7	< 3,5		
<i>Impiegati</i>						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%		89,3%	89,2%		
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.		< 3,7	< 1,3		
<i>Operai</i>						
Rapporto % Retribuzioni donne/uomini	%		n.a.	n.a.		
Rapporto età donne/uomini (differenziale medio anni)	n.		n.a.	n.a.		
<i>Nota: Retribuzione annua lorda comprensiva delle componenti fisse collettive ed individuali escluse indennità varie.</i>						
<b>Formazione-lavoro</b>						
Apprendisti	n.	9	20	53	165,0%	
Stage	n.	30	32	26,5	-17,2%	
<b>Part-time</b>						
Dipendenti con contratto part-time	%	2,2%	1,7%	1,7%		
<b>Dipendenti appartenenti a categorie protette****</b>						<b>DMA LA</b>
Disabili	n.	78	85	86,5	1,8%	
Altri (es. orfani)	n.	31	30	28	-6,7%	
Totale	n.	109	115	114,5	-0,4%	
<b>Dipendenti per titolo di studio</b>						
Licenza elementare	%	1%	2%	2%	-13,0%	
Licenza media	%	14%	16%	16%	1,2%	
Diploma	%	56%	49%	49%	-0,5%	
Laurea	%	28%	31%	32%	1,6%	
Altro (master, dottorato, ecc...)	%	1%	1%	1%	18,9%	

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>Dipendenti per fasce di età</b>						
Età inferiore a 25 anni	%	2%	3%	2%	-31,2%	
Età compresa tra 25 e 35	%	24%	25%	26%	3,2%	
Età compresa tra 36 e 45	%	33%	31%	31%	0,3%	
Età compresa tra 46 e 55	%	34%	30%	30%	-0,7%	
Età superiore a 55 anni	%	9%	10%	11%	6,2%	
<i>Età media dei dipendenti*</i>	<i>n.</i>	<i>44,7</i>	<i>44,5</i>	<i>44,8</i>	<i>0,8%</i>	
<b>Anzianità media aziendale*</b>						
Dirigenti	<i>n.</i>	13,9	15,1	14,7	-2,7%	
Quadri	<i>n.</i>	14,4	14,6	14,0	-4,2%	
Impiegati	<i>n.</i>	19,4	19,7	18,8	-4,7%	
Operai	<i>n.</i>	19,8	19,8	19,1	-3,7%	
<i>Media</i>	<i>n.</i>	<i>16,9</i>	<i>17,3</i>	<i>16,7</i>	<i>-3,9%</i>	
<b>Assunti per qualifica</b> LA 2						
Dirigenti	<i>n.</i>	5	2	1	-50,0%	
Quadri	<i>n.</i>	50	21	27	28,1%	
Impiegati	<i>n.</i>	200	147	104	-29,6%	
Operai	<i>n.</i>	45	58	50	-13,1%	
Acquisizioni (Abu Qir, AMG, CEB)	<i>n.</i>		880	-	-100,0%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>299</i>	<i>1.108</i>	<i>182</i>	<i>-83,6%</i>	
<b>Uscite per motivo *</b> LA 2						
Dimissioni	<i>n.</i>	95	45	67	49,4%	
Pensionamenti	<i>n.</i>	75	66	80	20,5%	
Decessi	<i>n.</i>	1	1	2	50,0%	
Licenziamenti/dismissioni di ramo d'azienda	<i>n.</i>	18	5	-	-100,0%	
Altro	<i>n.</i>	106	31	19	-39,3%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>294</i>	<i>147</i>	<i>166</i>	<i>13,3%</i>	
<b>Turnover del personale</b> LA 2						
<b>per qualifica</b>						
Dirigenti	%	0,2%	0,0%	0,1%	200,0%	
Quadri	%	1,1%	0,3%	0,5%	33,3%	
Impiegati	%	1,7%	0,7%	0,8%	21,2%	
Operai	%	0,2%	0,1%	0,4%	250,0%	
<i>Media</i>	%	<i>3,2%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,7%</i>	<i>49,4%</i>	
<b>per sesso</b>						
Donne	%	1,0%	0,4%	0,6%	50,0%	
Uomini	%	2,2%	1,1%	1,6%	49,2%	
<b>per fasce di età</b>						
Età inferiore a 30 anni	%	0,6%	0,2%	0,2%	-5,9%	
Età compresa tra 30 e 45 anni	%	2,3%	0,6%	1,1%	78,0%	
Età superiore a 45 anni	%	0,3%	0,3%	0,4%	27,3%	
<b>per anzianità di servizio</b>						
Anzianità di servizio inferiore a 3 anni	%	1,1%	0,5%	0,5%	0,0%	
Anzianità di servizio compresa tra 3 e 10 anni	%	1,8%	0,5%	1,0%	82,9%	
Anzianità di servizio superiore a 10 anni	%	0,3%	0,2%	0,3%	83,0%	
<b>Dipendenti formati</b>						
Dipendenti partecipanti ad almeno un corso di formazione	<i>n.</i>	2.478	3.025	2.658	-12,1%	
<i>Dipendenti formati</i>	%	<i>83,7%</i>	<i>77,1%</i>	<i>67,5%</i>	<i>-12,5%</i>	
<b>Ore di formazione erogate</b> LA 10						
Dirigenti	<i>n.</i>	8.259	8.069	8.457	4,8%	
Quadri	<i>n.</i>	17.741	19.372	23.676	22,2%	
Impiegati	<i>n.</i>	56.086	68.881	66.781	-3,0%	
Operai	<i>n.</i>	29.762	27.548	29.316	6,4%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>111.848</i>	<i>124.935</i>	<i>128.229</i>	<i>2,6%</i>	
<i>Ore pro-capite medie</i>	<i>n.</i>	<i>37,8</i>	<i>31,9</i>	<i>32,5</i>	<i>2,2%</i>	

\* La non corrispondenza tra la somma dei parziali e il totale relativi alle Uscite per motivo è dovuta agli arrotondamenti causati dal consolidamento al 50% dei dati relativi ad Edipower.

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>Ore e costi di formazione per tipologia</b>						<b>LA 8</b>
Qualità, ambiente e sicurezza	n.	36.072	44.275	45.596	3,0%	
Addestramento tecnico	n.	35.215	23.477	25.466	8,5%	
Formazione istituzionale - interna	n.	14.231	29.690	18.235	-38,6%	
Formazione specialistica - esterna	n.	11.958	10.484	10.197	-2,7%	
Formazione linguistica	n.	8.100	12.317	18.801	52,6%	
Formazione informatica	n.	4.587	2.420	7.579	213,2%	
Convegni	n.	2.911	2.258	2.356	4,3%	
<i>Totale ore</i>	<i>n.</i>	<i>113.073</i>	<i>124.920</i>	<i>128.229</i>	<i>2,6%</i>	
<i>Totale costi</i>	<i>€/1000</i>	<i>2.303</i>	<i>2.081</i>	<i>2.321</i>	<i>11,5%</i>	
<b>Sicurezza sul lavoro</b>						<b>LA 7</b>
Infortuni occorsi a dipendenti del Gruppo	n.	16	19	20	5,3%	
Indice di frequenza infortuni	n.	3,22	3,04	2,96	-2,4%	
Indice di gravità infortuni	n.	0,06	0,07	0,11	56,4%	
<b>Vigilanza sanitaria**</b>						<b>LA 7</b>
Visite mediche effettuate	n.	1.599	3.454	1.576	-54,4%	
<i>Visite medie per dipendente</i>	<i>n.</i>	<i>0,54</i>	<i>0,88</i>	<i>0,40</i>	<i>-54,6%</i>	
<b>Ore lavorate medie pro-capite*</b>						
Ore ordinarie	n.	1.557	1.571	1.601	1,9%	
Ore straordinarie	n.	126	94	86	-8,5%	
<b>Ore di assenza medie pro-capite****</b>						<b>LA 7</b>
Malattia	n.	48,2	36,7	38,1	3,9%	
Infortunio	n.	1,0	0,9	2,0	124,1%	
Maternità	n.	12,2	11,0	10,0	-8,9%	
Sciopero	n.	0,1	0,0	0,1	172,7%	
Assemblea	n.	2,6	1,8	1,8	-1,9%	
Permesso retribuito	n.	17,3	12,2	13,6	11,9%	
Permesso non retribuito	n.	7,9	2,7	2,9	7,4%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>89,3</i>	<i>65,3</i>	<i>68,5</i>	<i>5,0%</i>	
<b>Spese per la sicurezza</b>						
Costi di gestione	€/000	6.200	7.394	8.473	14,6%	
Investimenti	€/000	3.720	4.090	5.607	37,1%	
<i>Totale</i>	<i>€/000</i>	<i>9.920</i>	<i>11.484</i>	<i>14.080</i>	<i>22,6%</i>	
<b>Dipendenti sottoposti a valutazione delle performance*</b>						<b>LA 12</b>
Dirigenti	%	100%	100%	100%	-0,3%	
Quadri	%	76%	76%	83%	8,8%	
Impiegati	%	16%	17%	22%	29,5%	
Operai	%	0%	0%	0%		
<i>Totale</i>	<i>%</i>	<i>28%</i>	<i>29%</i>	<i>34%</i>	<i>16,9%</i>	
<b>Premi di produttività medi pro-capite****</b>						
Quadri*****	€	1.598,0	1.600,0	1.677,0	4,8%	
Impiegati	€	1.628,5	1.712,5	1.729,0	1,0%	
Operai	€	1.295,5	1.350,0	1.408,0	4,3%	
<i>Media</i>	<i>€</i>	<i>1.507,3</i>	<i>1.554,2</i>	<i>1.604,7</i>	<i>3,2%</i>	
<b>Premi incentivanti*</b>						
Dipendenti che hanno ricevuto un premio incentivante, escluso premio di produttività (MBO)	n.	318	376	427	13,4%	
Dipendenti che hanno ricevuto un premio incentivante non monetario (Award)	n.	38	61	85	40,5%	
<i>Dipendenti incentivati</i>	<i>%</i>	<i>12,0%</i>	<i>11,1%</i>	<i>13,0%</i>	<i>16,7%</i>	
<b>Avanzamenti di livello*</b>						
Promozioni da quadro a dirigente	n.	7	11	7	-40,9%	
Promozioni da impiegato a quadro	n.	39	34	39	14,7%	
Promozioni da operaio a impiegato	n.	53	30	44	45,0%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>99</i>	<i>75</i>	<i>90</i>	<i>18,7%</i>	

AREA	Unit	2008	2009	2010	Variazione %	riferimento GRI
<b>Contrattazione collettiva e sindacalizzazione***</b>						<b>LA 4</b>
Dipendenti coperti da CCNL	%	101%	99%	99%	1,0%	
Dipendenti iscritti a sindacati	%	39%	48%	47%	-1,2%	
<b>Contenziosi con dipendenti</b>						
In essere al 31/12	n.		26	26	0,0%	
Sorti nel corso dell'esercizio	n.		5	2	-66,7%	
Chiusi nel corso dell'esercizio	n.		11	9	-18,2%	
<b>Dipendenti di imprese terze</b>						<b>LA 1 EUSS</b>
Full Time Equivalent (FTE) medi	n.	-	3.791	2.662	-29,8%	
<b>Giorni lavorati da dipendenti di imprese terze*</b>						<b>EU 17</b>
Attività di costruzione	n.	-	335.817	688.404	105,0%	
Attività di manutenzione	n.	-	497.325	470.383	-5,4%	
<i>Totale</i>	<i>n.</i>	<i>-</i>	<i>833.142</i>	<i>1.158.787</i>	<i>39,1%</i>	
<b>Sicurezza sul lavoro imprese terze</b>						<b>LA 7 EUSS</b>
Infortuni occorsi a dipendenti di imprese terze						
Indice di frequenza infortuni	n.	8,22	3,55	3,43	-3,3%	
Indice di gravità infortuni	n.	0,24	0,11	0,10	-9,9%	

\* Il dato non comprende Abu Qir

\*\* Per quanto riguarda Edipower, il dato comprende solo le sedi

\*\*\* Il dato di Abu Qir non comprende i lavoratori occasionali

\*\*\*\* Il dato non include i lavoratori esteri del Gruppo, nonché i dipendenti di AMG GAS, Sistemi di Energia, CEB, Sel Edison, Eneco

\*\*\*\*\* Il personale quadro di Edipower è destinatario della sola parte del premio di risultato legata alla redditività aziendale (50% del premio complessivo) e non di quella legata alla produttività.

AREA	Unit	2008	2009	2010	riferimento GRI
<b>CLIENTI (dati al 31.12)</b>					
<b>Clienti serviti energia elettrica e gas</b>	n.	<b>214.755</b>	<b>538.632</b>	<b>1.011.301</b>	
<b>Totale Clienti servizi elettrici</b>	n.	<b>45.009</b>	<b>224.862</b>	<b>585.664</b>	
	Gwh	20.054	24.978	27.203	
Residenziali	n.	4.991	155.199	414.043	EU 3
	Gwh	10	304	996	
Business	n.	4.971	4.389	6.448	
	Gwh	18.745	22.862	22.781	
Small-business soho	n.	35.047	65.274	165.173	
	Gwh	1.299	1.812	3.426	
<b>Totale Clienti servizio gas</b>	n.	<b>169.746</b>	<b>313.770</b>	<b>425.637</b>	
	mil Sm3	3,9	4.716,5	4.593,4	
Residenziali gas Edison Energia	n.	169.200	179.078	289.653	
	mil Sm3	288	254	359	
Industriali gas Edison Energia	n.	519	610	540	
	mil Sm3	3.646	4.382	4.162	
Settore gas totale Edison Energia	n.	169.719	179.688	290.193	
	mil Sm3	4	4.636	4.522	
Residenziali AMG gas Palermo	n.		133.045	134.394	
	mil Sm3				
Industriali AMG gas Palermo	n.		1.000	1.000	
	mil Sm3				
Settore gas totale AMG Palermo	n.		134.045	135.394	
	mil Sm3		80	72	
Vendite totali Termo Terzi	n.	6	17	19	
	mil Sm3	988	1.813	3.801	
Vendite volumi GASL	n.	21	20	31	
	mil Sm4	907	423	952	
<b>Energia "Verde" venduta</b> Energia certificata REC's	Gwh	176	106	658	
<b>Interruzioni del servizio Energia elettrica</b>					<b>EU 27</b>
Clienti "interrotti" per tempo intercorrente tra disconnessione e pagamento					
< 48h	n.		2229	1169	
48h-1 settimana	n.		150	1799	
1 settimana - 1 mese	n.		125	1259	
1 mese - 1 anno	n.		0	270	
> 1 anno	n.		0	0	
Clienti "interrotti" per tempo intercorrente tra pagamento e riconnessione					
< 48h	n.		2500	4317	
48h-1 settimana	n.		4	45	
1 settimana	n.		0	135	
<b>Mancato rispetto dei codici e regolamenti su comunicazione e marketing dei prodotti</b>					<b>PR6</b>
Settore elettrico	n.	0	2	0	
Settore Gas	n.	1	0	0	
<b>Servizio di contact center</b>					
Numero totale di chiamate "inbound"	n.	165.000	691.685	1.350.525	
Numero totale di chiamate "outbound"	n.	285.000	490.000	684.000	
Numero di chiamate con risposta entro 30 secondi	n.	140.250	401.177	640.248	
% di chiamate con risposta entro 30 secondi	%	85%	58%	47%	
<b>Numero Reclami</b>					
Numero totale reclami servizi elettrici (Edison Energia)	n.	2.091	7.749	23.299	
Percentuale di reclami sul totale dei clienti servizi energia elettrica (Edison Energia)	%	4,65%	3,45%	3,98%	
Numero totale reclami servizi gas (Edison Energia)	n.	907	1257	5.164	
Percentuale di reclami sul totale dei clienti servizi gas (Edison Energia)	%	0,53%	0,70%	1,78%	
<b>Numero totale reclami (Edison Energia)</b>	n.	<b>2.998</b>	<b>9.006</b>	<b>28.463</b>	
<b>Percentuale di reclami sul totale dei clienti (Edison Energia)</b>	%	<b>1,40%</b>	<b>2,23%</b>	<b>3,25%</b>	

AREA	Unit	2008	2009	2010	riferimento GRI
<b>Fornitori (dati al 31.12)</b>					
<b>Composizione fornitori</b>					
Fornitori totali	n.		3.860	3.627	
Valore complessivo delle forniture*	€/000	886.000	645.305	636.191	
<b>Forniture per area geografica</b>					
Italia	€/000	788.528	543.582	559.537	<b>EC 6</b>
	%	89%	84%	88%	
Esteri	€/000	97.472	101.723	76.654	
	%	11%	16%	12%	
<b>Valore delle forniture da fornitori sottoposti a qualifica Edison (migliaia di euro)*</b>					
Valore complessivo delle forniture sottoposte a qualifica	€/000	758.257	546.705	554.469	
% sul valore totale delle forniture	%	86%	85%	87%	
<b>Correttezza contrattuale</b>					
Tempi medi di pagamento contrattuali**	gg	60,26	78	84	

\* Il valore comprende forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative  
\*\* Il dato 2007 e 2008 non comprende Edipower

# GRI INDEX

	Profilo	Copertura	Pagina	Note
<b>1</b>	<b>Strategia e analisi</b>			
01:01	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Totale	6	
01:02	Principali impatti, rischi opportunità	Totale	6, 13, 21, 29, 46	
<b>2</b>	<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
02:01	Nome dell'organizzazione	Totale	copertina	
02:02	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	12	
02:03	Struttura operativa	Totale	12	
02:04	Sede principale	Totale	tc	
02:05	Paesi di operatività	Totale	sc	
02:06	Assetto proprietario e forma legale	Totale	31	
02:07	Mercati serviti	Totale	sc, 12	
02:08	Dimensione dell'organizzazione	Totale	10, 12, 28, 34, 52	
02:09	Cambiamenti significativi	Totale	15	
02:10	Riconoscimenti/premi ricevuti	Totale	26, 76, 78	
EU1	Capacità installata	Totale	sc, 11, 42	
EU2	Energia netta prodotta	Totale	11	
EU3	Numero di clienti, suddivisi per tipologia	Totale	93	
EU4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione	n.a.		Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica
EU5	Allocazione delle quote di emissione e rispetto del protocollo di Kyoto	Totale	86	
<b>3</b>	<b>Parametri del bilancio</b>			
03:01	Periodo di rendicontazione	Totale	83	
03:02	Data di pubblicazione del precedente bilancio	Totale	83	
03:03	Periodicità di rendicontazione	Totale	83	
03:04	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Totale	tc	
03:05	Processo per la definizione dei contenuti	Totale	24	
03:06	Perimetro del bilancio	Totale	83	
03:07	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	Totale	83	
03:08	Informazioni relative alle altre società collegate	Totale	83	
03:09	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	Totale	83	
03:10	Modifiche rispetto al precedente bilancio	Totale	83	
03:11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Totale	83	
03:12	Tabella di riferimento	Totale	95	
03:13	Attestazione esterna	Totale	97	
<b>4</b>	<b>Governance, impegni, coinvolgimento</b>			
04:01	Struttura di governo	Totale	18, Relazione di CG	
04:02	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	Totale	Relazione di CG	
04:03	Amministratori indipendenti e non esecutivi	Totale	Relazione di CG	
04:04	Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni	Totale	Relazione di CG	
04:05	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	Totale	Relazione di CG	
04:06	Conflitti di interessi	Totale	Relazione di CG	
04:07	Qualifiche degli amministratori	Totale	Relazione di CG	
04:08	Missione, valori, codici di condotta e principi	Totale	17	
04:09	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	Totale	19	
04:10	Processo per valutare le performance del CdA	Totale	Relazione di CG	
04:11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Totale	21	
04:12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Totale	17	
04:13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Totale	70	
04:14	Elenco degli stakeholder coinvolti	Totale	25, 26	
04:15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	Totale	25, 26	
04:16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	Totale	25, 26	
04:17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	Totale	25, 26	

# GRI INDEX

Profilo	Copertura	Pagina	Note
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
DMA EC Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	29, 60, 82	La gestione dei materiali contenenti PCB è regolata nell'ordinamento italiano dalla Legge n. 62 del 18 aprile 2005
EU6 Approccio di gestione volto ad assicurare la disponibilità di energia nel medio-lungo periodo	Totale	13	
EU7 Programmi di DSM (demand-side management)	Totale	13	
EU8 Attività e investimenti in ricerca e sviluppo	n.a.	50	Edison non possiede impianti nucleari
EU9 Decommissioning di impianti nucleari	Totale		
EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Totale	30	
EC2 Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	Totale	46	
EC3 Copertura degli obblighi pensionistici	Totale	Relazione sulla Gestione	
EC4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Totale	29	
EC6 Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	Totale	67,94	
EC7 Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	Totale	53	
EC8 Sviluppo di investimenti forniti principalmente per "pubblica utilità"	Totale	73, 82	
EU10 Capacità pianificata rispetto alla domanda energetica prevista nel lungo periodo	Totale	29, 84	
EU11 Rendimento medio del parco termoelettrico		86	
EU12 Perdite di energia in fase di trasmissione e distribuzione	n.a.		Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica
<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>			
DMA EN Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	9, 35	
EN1 Materie prime utilizzate	Totale	86	
EN2 Materiali riutilizzati o riciclati	n.a.		
EN3 Consumo diretto di energia per fonte	Totale	86	
EN4 Consumo indiretto di energia	Totale	86	
EN5 Risparmio energetico	Parziale	50	
EN6 Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	Totale	60	
EN7 Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	Totale	38	
EN8 Consumo di acqua per fonte	Totale	86	
EN11 Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	Totale	40	I risultati saranno disponibili nel 2011
EN12 Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	Totale	40, 86	
EU13 Biodiversità degli habitat compensati (offset) rispetto agli habitat danneggiati	Totale		Non si sono verificate attività di offsetting di aree
EN13 Habitat protetti o ripristinati	Totale	40	
EN14 Strategie e piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Totale	40	
EN16 Emissioni dirette di gas ad effetto serra	Totale	47, 86	
EN17 Emissioni indirette di gas ad effetto serra	Totale	47, 86	
EN18 Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Totale	47, 48, 86	
EN19 Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	Totale	86	
EN20 Altre emissioni in atmosfera	Totale	47, 86	
EN21 Scarichi idrici	Totale	86	
EN22 Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	Totale	86	
EN23 Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	Totale	86	
EN26 Iniziative per mitigare gli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	Totale	60	
EN27 Percentuale di prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	n.a.		L'indicatore non è rendicontato in quanto risulta non significativo per il particolare business di operatività del Gruppo
EN28 Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Totale	86	
EN30 Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Totale	86	
<b>PERFORMANCE SOCIALE</b>			
EU14 Programmi volti ad assicurare la disponibilità di personale specializzato	Totale	53	
EU15 Dipendenti che potenzialmente potrebbero lasciare l'organizzazione nei prossimi 5-10 anni	Totale	54	Sono disponibili solo informazioni qualitative; obiettivo per il futuro: inserire la percentuale di dipendenti che potrebbero lasciare l'organizzazione nei prossimi 5-10 anni
EU16 Politiche riguardanti la salute e sicurezza dei dipendenti e delle imprese terze	Totale	57	
DMA LA Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	9, 53	
LA1 Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione	Totale	89-92	
LA2 Turnover per età, sesso e regione	Totale	89-92	

n.a.: non applicabile  
tc: terza di copertina  
sc: seconda di copertina



# GRI INDEX

	Profilo	Copertura	Pagina	Note
EU17	Giorni lavorati da imprese terze	Totale	89-92	
EU18	Dipendenti di imprese terze coinvolti in formazione su salute e sicurezza	Totale	57	Sono disponibili solo informazioni qualitative; obiettivo per il futuro: inserire la percentuale di dipendenti di imprese terze formati su aspetti di salute e sicurezza
LA4	Grado di copertura dei contratti collettivi	Totale	89-92	
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Totale		Coperto dalla normativa vigente D.Lgs. 18/2001 e L. 223/91
LA7	Infortuni sul lavoro e malattie	Totale	57, 89-92	
LA8	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	Totale	57	
LA10	Formazione del personale	Totale	89-92	
LA12	Percentuale dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera	Totale	56	
LA13	Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità (es. disabilità)	Totale	18, 89-92	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Totale	89-92	
<b>DIRITTI UMANI</b>				
DMA HR	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	53, 59, 67, 74	
HR1	Operazioni con valutazione del rispetto dei diritti umani	Totale	17, 68	
HR2	Fornitori e appaltatori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani	Totale	57	
HR4	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Totale		
HR5	Attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	Totale	74	Coperto dalla normativa vigente, Art. 21 Costituzione italiana
HR6	Operazioni ad elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	Totale	74	
HR7	Operazioni ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	Totale	74	
<b>IMPATTI NELLA SOCIETÀ</b>				
EU19	Partecipazione degli stakeholder al processo decisionale per lo sviluppo di impianti energetici	Totale	71	
EU20	Approccio adottato per gestire gli impatti derivanti dalle dimissioni	n.a.		Nel periodo di rendicontazione Edison non ha avviato attività di dimissione
DMA SO	Informazioni sulle modalità di gestione	Totale	71	
SO1	Gestione degli impatti nella comunità	Totale	71	
EU22	Persone della comunità fisicamente spostate o economicamente compensate	n.a.		Nel periodo di rendicontazione Edison non ha avviato attività di dimissione
SO2	Monitoraggio del rischio di corruzione	Totale	19	
SO3	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Totale	19	
SO4	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	Totale		Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione
SO5	Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	Totale	70	
SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi e regolamenti	Totale	88, 93	
<b>RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>				
EU23	Programmi volti a migliorare o mantenere l'accesso all'elettricità	Totale	64	
EU24	Informazioni rese ai clienti sull'uso sicuro dell'energia e sui servizi di supporto	Totale	64	
DMA PR	Informazioni sulle modalità di gestione delle reti elettriche	Totale	60, 64	
PR1	Fasi del ciclo di vita dei servizi i cui impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	Totale	35	
EU25	Numero di incidenti che hanno coinvolto la comunità, inclusi i procedimenti giudiziari	Totale		Nel 2009 non risultano contenziosi in essere contro Edison
PR3	Informazioni richieste dalle procedure e servizi soggetti a tali requisiti informativi	Totale	62, 64	
PR6	Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing	Totale	64, 65	
PR8	Relcami relativi a violazioni della privacy	Totale	66, 93	
PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	66	
EU26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione	n.a.		Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica
EU27	Disconnessioni di rete per mancato pagamento	Totale	93	
EU28	Indice di frequenza interruzioni di rete	n.a.		Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica
EU29	Indice di durata interruzioni di rete	n.a.		Edison non fornisce servizi di distribuzione e trasmissione di energia elettrica
EU30	Availability factor medio del parco impianti	Totale	86	



Deloitte ERS  
Enterprise Risk Services S.r.l.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322611  
Fax: +39 02 83322612  
[www.deloitte.it](http://www.deloitte.it)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione  
di Edison S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Edison (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica", compete agli amministratori di Edison S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo Edison in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di Edison S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Rapporto di Sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'*International Federation of Accountants*), compresi quelli in materia di indipendenza. Un incarico di revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi del rapporto ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 4 aprile 2011;
  - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Edison S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
    - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto

Bologna Milano Roma Torino Padova

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 17.449,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05059250158 - R.E.A. Milano n. 1105093  
Partita IVA: IT 05059250158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu



ISO 9001:2008  
FD500166

trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;

- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di Edison S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

3. Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Rapporto di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 8 marzo 2010 da altra società di revisione.
4. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Edison al 31 dicembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica".
5. Sugeriamo come punto di attenzione, da considerare al fine del miglioramento dell'informativa, che nelle prossime edizioni del Rapporto di Sostenibilità sia presentata una più ampia e analitica comparazione tra i risultati raggiunti con le iniziative svolte e gli impegni presi.

Milano, 4 aprile 2011

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



Franco Amelio  
(Socio)

# EDISON ON LINE



www.edison.it



www.edisongeneration.it



http://bilanciocsr2010.edison.it/

Edison ha deciso di rinnovare il proprio Rapporto di Sostenibilità, focalizzando il documento sui principali temi socio-ambientali e mettendo in evidenza i risultati raggiunti in tali ambiti.

A questo documento si affiancano altri strumenti di comunicazione societaria, disponibili sul sito internet **www.edison.it**, ai quali si fa specificatamente rimando per ulteriori approfondimenti, in aderenza alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" emanate dal Global Reporting Initiative (GRI) e ai principi dell'UN Global Compact.

In particolare, il rapporto di sostenibilità navigabile <http://bilanciocsr2010.edison.it/> e il sito **www.edisongeneration.it**, raggiungibile anche dalla home page **www.edison.it**, dedicato ai temi della responsabilità sociale e che offre approfondimenti a aggiornamenti sui progetti Edison.



www.edisonchangethemusic.it





## **Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

A cura di

**Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione -  
Corporate Responsibility**

Tel. +39 02 6222.1

sostenibilita@edison.it

www.edison.it

www.edisongeneration.it

Si ringraziano tutte le Direzioni e i colleghi che hanno collaborato  
alla realizzazione del presente Rapporto

### **In collaborazione con**

KPMG Global Sustainability Services

### **Realizzazione grafica**

Message Srl - Milano

### **Fotografie**

Archivio Edison

Valerio Catalani - Milestone

Camera Chiara

Renato Cerisola

Eye Photography

Jenny Zarins

Si ringraziano tutti i dipendenti Edison che hanno partecipato al concorso  
fotografico interno sulla biodiversità e i volontari del progetto "Insieme per  
Haiti", autori di numerose fotografie.

### **Stampa**

Grafiche Maggioni, Milano

Milano, aprile 2011

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso  
impatto ambientale.





Edison Spa  
Foro Buonaparte 31  
20121Milano  
Tel. 02 6222 1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)

